



AUTOSTRAD MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.P.A.

**Progetto di
relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2013**

**Consiglio di Amministrazione
del 24 febbraio 2014**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

Sommario

	Pag.
Convocazione assemblea ordinaria	4
1. Introduzione	7
Organi sociali per gli esercizi 2012, 2013 e 2014	8
Autostrade Meridionali in Borsa	10
Principali dati economico – finanziari	11
2. Relazione sulla gestione	12
Premessa	13
Andamento economico – finanziario	15
• Gestione Economica	19
• Struttura Patrimoniale	19
• Gestione Finanziaria	24
Andamento gestionale	
• Traffico	25
• Tariffe	27
• Potenziamento ed ammodernamento della rete	29
• Gestione operativa della rete	36
Risorse umane	38
Governance societaria	40
Altre informazioni	40
Informazioni sugli assetti proprietari	41
Rapporti con Società Controllante e Correlate	42
Eventi significativi in ambito regolatorio	44
Principali contenziosi pendenti	49
Eventi successivi al 31 dicembre 2013	50

Evoluzione prevedibile della gestione	52
Proposte all'Assemblea	54
3. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	55
<i><u>Prospetti Contabili</u></i>	56
Situazione patrimoniale – finanziaria	57
Conto Economico	58
Conto Economico complessivo	59
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	59
Rendiconto Finanziario	60
<i><u>Note illustrative</u></i>	61
Aspetti di carattere generale	62
Forma e contenuto del bilancio	66
Principi contabili applicati	68
Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria	79
Informazioni sulle voci del Conto Economico	97
Utile per azione	102
Altre informazioni	103
Rapporti con parti correlate	109
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A.	114
Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti	115
Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	116
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	117
Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari	118
Relazione del Collegio Sindacale	175
Relazione della Società di Revisione	182



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Sede in Napoli - Via G. Porzio, 4
Centro Direzionale is. A/7

Numero codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Napoli 00658460639

Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7, per il giorno 3 aprile 2014 alle ore 11.00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 aprile 2014, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Deliberazione relativa alla Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art.123 ter, 6° comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.
3. Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2014/2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea e ad esercitare il diritto di voto i soggetti cui spetta il diritto di voto che risultino tali in base ad una comunicazione, effettuata alla Società da un soggetto che si qualifichi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, rilasciata da quest'ultimo prendendo come riferimento le evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 25 marzo 2014, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*), in conformità a quanto previsto dall'articolo 83-*sexies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea; pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Le comunicazioni dell'intermediario devono pervenire alla Società entro il 31 marzo 2014, cioè entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima

convocazione. Resta, peraltro, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario finanziario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della citata comunicazione.

ESERCIZIO DEL VOTO PER DELEGA

Ogni soggetto al quale spetta il diritto di voto che abbia diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nei limiti previsti dalla normativa vigente. Il modulo di delega che l'avente diritto al voto ha facoltà di utilizzare è disponibile in versione stampabile nella sezione "assemblea" del sito internet www.autostrademeridionali.it

Il rappresentante può, in luogo dell'originale, notificare una copia della delega, anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata sam@pecserviziotitoli.it o mediante fax al n. +390645417450, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Rappresentante Designato

Fermo quanto precede, la Società ha designato la Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, Via Mascheroni 19, quale rappresentante cui i titolari di diritto di voto potranno conferire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 135-undecies del TUF, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega avrà effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega al suddetto rappresentante designato dalla Società deve essere conferita entro le ore 24 dell'1 aprile 2014, con riferimento alla prima convocazione, ovvero entro le ore 24 del 2 aprile 2014, con riferimento alla seconda convocazione, con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega che saranno disponibili tramite il sito internet della Società www.autostrademeridionali.it nella sezione "assemblea".

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro i medesimi termini e con le medesime modalità indicati per il loro conferimento.

VOTO PER CORRISPONDENZA

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, trasmettendole entro il 31 marzo 2014 all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziotitoli.it o mediante fax al n. +390645417450.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di conferire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella sezione "assemblea" del sito internet www.autostrademeridionali.it.

I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA SU RICHIESTA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e in conformità a quanto previsto dall'articolo 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda dovrà pervenire per iscritto mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo sam@pecserviziotitoli.it, unitamente alle certificazioni rilasciate da un intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, attestanti il possesso di almeno il 2,5% del capitale sociale e recanti l'indicazione del diritto sociale esercitabile.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ammesse dal Consiglio di Amministrazione sarà data notizia almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, nelle stesse forme previste dalla legge per l'avviso di convocazione.

I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire al Consiglio di Amministrazione della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della proposta di integrazione e nelle medesime forme utilizzate per l'invio della stessa, una relazione che riporti le motivazioni delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero sulle ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Tale relazione, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo, sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione.

Si ricorda che ogni soggetto legittimato al voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società nonché pubblicata sul sito internet della Società medesima www.autostrademeridionali.it, nella sezione "assemblea", e comunque con le modalità previste ai sensi della disciplina vigente nei termini ivi prescritti ed i Soci e gli aventi diritto ad intervenire all'Assemblea hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

Si segnala che informazioni in merito all'Assemblea ed alla partecipazione alla stessa, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF, vengono comunque pubblicate sul suddetto sito internet della Società nella sezione "assemblea" .

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 9.056.250 diviso in 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,07 ciascuna. Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai titolari uguali diritti.

I testi integrali dello Statuto Sociale e del Codice di Autodisciplina della Società sono consultabili sul sito www.autostrademeridionali.it

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

1. Introduzione

Organi sociali per gli esercizi 2012, 2013 e 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) *(in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)*

PRESIDENTE	PIETRO FRATTA (2)	
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIULIO BARREL (3)	
VICE PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (4)	
	PAOLO CIRINO POMICINO (5)	
CONSIGLIERI	VITTORIO BRUN	INDIPENDENTE
	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI (6)	
	ROBERTO RAMACCIA	

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(2) Nominato dall'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2012.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012

(4) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 e dimessosi da tale carica a far data dal 11/07/2013.

(5) Cooptato e nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2013

(6) Dimessosi dal Consiglio di Amministrazione a far data dal 1° luglio 2013

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE (7) *(in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)*

Presidente	Piero DI SALVO (8)	
Componenti		
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Vittorio BRUN	INDIPENDENTE

(7) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

(8) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nella riunione del 3 maggio 2012

COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (9)

Componenti	Vittorio BRUN	INDIPENDENTE
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Piero DI SALVO	

(9) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

ORGANISMO DI VIGILANZA (10) *(in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)*

Coordinatore	Stephane RABUFFI (11)	
Componenti		
	Tiziana CATANZARO	
	Daniele CICCULO	

(10) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

(11) Nominato Coordinatore nella riunione di Organismo di Vigilanza del 3 maggio 2012

COLLEGIO SINDACALE (12) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

Presidente	Vito TATO' (13)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (14) Mauro SECCHI (14) Felice MORISCO (15) Mario VENEZIA (16)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (14) Giuseppe IBELLO (16)

(12) Sindaci nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(13) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(14) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

(15) Nominato dall'ANAS.

(16) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

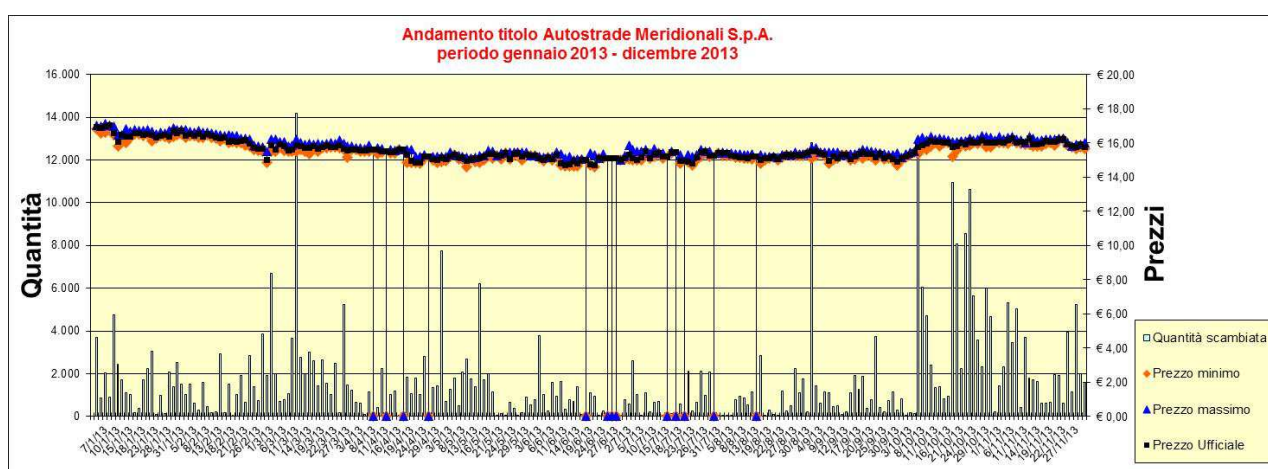
SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2005 – 2013)

KPMG S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 30/12/2013	15,765
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (11/06/2013)	14,680
Dividendo unitario esercizio 2012	0	Massimo (08/01/2013)	17,037
Capitalizzazione al 31/12/2013 (Euro milioni)	68,97	Volumi medi giornalieri	1.563



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	2013	2012
Totale ricavi	75.144	88.190
Ricavi netti da pedaggio	72.221	84.444
Margine operativo lordo (EBITDA)	27.434	31.371
<i>in % dei ricavi</i>	36,50	35,57
Risultato operativo (EBIT)	16.460	8.260
<i>in % dei ricavi</i>	21,9	9,37
Utile / Perdita di periodo	2.809	-246
Cash flow da attività di esercizio	6.335	2.533
Investimenti in attività autostradali	32.658	34.992

(valori in Euro migliaia)	31/12/2013	31/12/2012
Patrimonio netto	109.521	106.633
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione ESMA)	-138.130	-131.923

2. Relazione sulla gestione

ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2013, raffrontata con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2012.

Tali prospetti riclassificati sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del bilancio. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Nel corso del 2013, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b. la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2013	31.12.2012	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	72.221	84.444	-12.223	-14,47
Altri ricavi operativi	2.923	3.746	-823	-21,97
Totale ricavi	75.144	88.190	-13.046	-14,79
Costi esterni gestionali	-12.646	-22.925	10.279	-44,84
Oneri concessori	-10.515	-10.251	-264	2,58
Costo del lavoro netto	-24.549	-23.643	-906	3,83
Costo per il personale	-24.549	-23.987	-562	2,34
Costo per il personale capitalizzato	0	344	-344	-100,00
Margine operativo lordo (EBITDA)	27.434	31.371	-3.937	-12,55
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti	-10.974	-23.111	12.137	-52,52
Ammortamenti	-686	-14.625	13.939	-95,31
Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-10.288	-8.486	-1.802	21,23
Risultato operativo (EBIT)	16.460	8.260	8.200	99,27
Proventi (oneri) finanziari	-10.025	-7.198	-2.827	39,27
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	6.435	1.062	5.373	505,93
(Oneri) e proventi fiscali	-3.626	-1.308	-2.318	177,22
Imposte correnti	-6.193	-5.497	-696	12,66
Imposte anticipate e differite	2.567	4.189	-1.622	-38,72
Risultato delle attività operative in funzionamento	2.809	-246	3.055	-1.241,87
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.809	-246	3.055	-1.241,87

Gestione economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2013, comparate con i corrispondenti valori dell'esercizio 2012.

Il "totale ricavi" dell'esercizio 2013 risulta pari ad Euro migliaia 75.144 contro Euro migliaia 88.190 del 2012 ed evidenzia una variazione negativa di Euro migliaia 13.046 (-14,79%).

Si precisa che i ricavi non includono quelli afferenti ai servizi di costruzione per ammodernamento ed ampliamento dell'infrastruttura, resi a favore del Concedente, riportati invece nel prospetto di conto economico del bilancio. Analogamente i costi operativi esposti nel seguito sono al netto di quelli afferenti a tali servizi di costruzione, in quanto direttamente capitalizzati tra le attività patrimoniali.

I "Ricavi netti da pedaggio" del 2013 sono pari a Euro migliaia 72.221 e presentano un decremento complessivo di Euro migliaia 12.223 euro (-14,47%) rispetto al 2012 (Euro migliaia 84.444), determinato essenzialmente dall'effetto combinato del:

- incremento del traffico del 2013, in cui i transiti totali hanno registrato un aumento del 2,25% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento del traffico ha interessato sia i veicoli pesanti (1,66%) che i veicoli leggeri (2,31%), con un effetto positivo stimabile in Euro migliaia 1.364;
- l'azzeramento a partire dall'anno 2013 del provento relativo all'eliminazione del meccanismo della variabile X, stabilita dalla Convenzione Unica (cessazione dell'obbligo di accantonamento di una quota annua dei pedaggi e rilascio di una parte dei relativi fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008) quale integrazione dei pedaggi autostradali; nel 2012 l'impatto a conto economico di tale provento era stato pari a Euro migliaia 13.074.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 2.923 contro Euro migliaia 3.746 registrati nel 2012 e sono essenzialmente riferibili a ricavi accessori alla gestione operativa, per royalties dai gestori delle aree di servizio. La variazione negativa deriva essenzialmente dall'effetto combinato del decremento delle royalties dei gestori delle aree di servizio e dei servizi intercompany forniti ad altre società del gruppo, e di un provento relativo ad un contributo (contrattualmente dovuto) da parte dell'Ente Autonomo Volturno, per Euro 774.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 12.646 contro Euro migliaia 22.925 del 2012, evidenziano un decremento di Euro migliaia 10.279 (-44,84%). Tale variazione deriva essenzialmente dalle minori attività di manutenzione effettuate nel 2013 rispetto al precedente esercizio, in relazione al fatto che nel corso del 2012 era stato sviluppato il piano di manutenzione dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione Unica, finalizzato alla riconsegna della stessa all'ANAS, in buono stato di conservazione, alla scadenza della Convenzione (31 dicembre 2012) che aveva comportato un rilevante ammontare di interventi.

La voce "Oneri concessori" si incrementa di Euro migliaia 264 rispetto all'esercizio 2012, essenzialmente in relazione all' incremento del traffico registrato nell'anno 2013.

Il "Costo per il personale" è risultato pari a Euro migliaia 24.549, con un incremento di Euro migliaia 562 rispetto all'esercizio 2012, pari al 2,34%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 23.987). Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica dell'organico medio (-0,11 unità), del costo unitario medio (+1,14%) e dei maggiori oneri per distacchi, compensi amministratori (+ Euro migliaia 317 rispetto all'anno precedente).

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 63,21 dell'anno 2012 a Euro migliaia 63,93 del 2013, con un incremento di Euro migliaia 0,72 pari all'1,14%. Tale incremento è dovuto principalmente agli oneri connessi al rinnovo del CCNL di categoria ed agli accordi sindacali sull'indennità sostitutiva di mensa, parzialmente contenuti in funzione delle riduzioni delle prestazioni variabili, delle ridotte festività domenicali e delle rivalutazioni del TFR.

La progressiva diminuzione delle prestazioni variabili, che nel 2013 si attestano a 16.793 ore pagate con un decremento di 2.683 ore, pari al 13,78% del corrispondente valore del 2012 (19.476), è dovuta principalmente alla contrazione dei livelli di servizio in esazione, prevista dagli accordi sindacali del 2012, ed alla riorganizzazione delle attività e delle risorse nei settori impiegatizi e negli operai con conseguenti benefici anche sul piano delle internalizzazioni.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 27.434 contro Euro migliaia 31.371 del 2012, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 3.937 (-12,55%). La diminuzione del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già illustrate in precedenza, di decremento dei ricavi da pedaggio e di minori costi per servizi di manutenzione.

Gli "Ammortamenti" ammontano ad Euro migliaia 686 (Euro migliaia 14.625 nel 2012) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza dell'esercizio. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 653 (Euro migliaia 717 nel 2012) ed all'ammortamento di altre attività immateriali per Euro migliaia 33 (Euro migliaia 51 nel 2012). La riduzione dell'ammontare degli ammortamenti è collegata al fatto che i diritti concessori risultano già integralmente ammortizzati al 31 dicembre 2012, data di scadenza della concessione (l'ammortamento di tale voce nel 2012 è stato pari ad euro migliaia 13.857).

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi, svalutazioni e ripristini di valore" è negativo per Euro migliaia 10.288 (Euro migliaia 8.486 nell'esercizio precedente). Tale voce è riferita per Euro

migliaia 9.131 ad accantonamenti dell'esercizio agli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti e per Euro Migliaia 1.157 a " Svalutazioni e ripristini di valore".

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 16.460 contro Euro migliaia 8.260 del 2012 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 8.200 (+99,27%), in relazione a quanto precedentemente illustrato.

I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 10.025, contro Euro migliaia 7.198 dell'anno precedente. L'incremento è riferito essenzialmente ai maggiori oneri finanziari derivanti dell'indebitamento contratto per far fronte agli investimenti in attività autostradali.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 6.435 contro Euro migliaia 1.062 del 2012, presenta un incremento di Euro migliaia 5.373.

Le imposte sul reddito dell'esercizio risultano pari ad Euro migliaia 3.626 (imposte correnti per Euro migliaia 6.240, imposte correnti di esercizi precedenti positive per Euro migliaia 107 e imposte anticipate per Euro migliaia 2.567), contro un valore di Euro migliaia 1.308 per il 2012.

L "Utile dell'esercizio" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 2.809 evidenzia un incremento di Euro migliaia 3.055 rispetto alla perdita dell'esercizio precedente (Euro migliaia -246).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	
			Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	5.236	5.860	-624	-10,6
Immateriali	64	3	61	2.033,3
Partecipazioni	1	1	0	0,0
Attività per imposte anticipate	14.085	11.517	2.568	22,3
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	19.386	17.381	2.005	11,5
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	16.023	13.160	2.863	21,8
Rimanenze	244	185	59	31,9
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	15.742	12.938	2.804	21,7
Attività per imposte correnti	2.910	3.457	-547	-15,8
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	1.826	2.107	-281	-13,3
Attività per imposte correnti - erario	1.084	1.350	-266	-19,7
Altre attività correnti	1.581	1.375	206	15,0
Fondi per accantonamenti correnti	14.827	10.169	-4.658	45,8
Passività commerciali	28.422	32.769	4.347	-13,3
Debiti commerciali	28.422	32.769	4.347	-13,3
Passività per imposte correnti	436	0	-436	-
Altre passività correnti	14.850	11.228	-3.622	32,3
Totale capitale d'esercizio (B)	-38.021	-36.174	-1.847	5,1
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-18.635	-18.793	158	-0,8
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	10.000	6.524	-3.476	53,3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-10.000	-6.524	-3.476	53,3
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-28.635	-25.317	-3.318	13,1
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	109.521	106.633	2.888	2,7
Patrimonio netto (F)	109.521	106.633	2.888	2,7
Indebitamento finanziario netto				
<u>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</u>				
Altre attività finanziarie non correnti	-26	-27	1	-3,7
Altre attività finanziarie	-26	-27	-1	-3,7
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-26	-27	1	-3,7
<u>Indebitamento finanziario netto a breve termine</u>				
Passività finanziarie correnti	256.264	228.954	27.310	11,9
Altre passività finanziarie	149	250	-101	-40,4
Rapporti passivi conto corrente e altre passività infragruppo	256.115	228.704	27.411	12,0
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-3.113	-2.215	898	40,5
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-3.113	-2.215	898	40,5
Altre attività finanziarie correnti	-391.281	-358.662	32.619	-9,1
Diritti concessori finanziari correnti	-390.433	-357.775	32.658	-9,1
Altre attività finanziarie	-848	-887	-39	4,4
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-138.130	-131.923	-6.207	4,7
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-138.156	-131.950	-6.206	4,7
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-28.635	-25.317	-3.318	13,1

Struttura patrimoniale

Le "Attività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro migliaia 19.386 contro Euro migliaia 17.381 al 31 dicembre 2012.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 5.236 (Euro migliaia 5.860 al 31 dicembre 2012) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 64 contro Euro migliaia 3 al 31 dicembre 2012, si riferiscono ad altre attività immateriali.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 14.085 (Euro migliaia 11.517 al 31 dicembre 2012) e sono, essenzialmente, costituite da imposte versate su fondi per accantonamenti tassati, che diventeranno deducibili al momento di effettivo sostenimento dei relativi costi ed oneri cui si riferiscono.

Il "Capitale d'esercizio" al 31 dicembre 2013 risulta negativo per Euro migliaia 38.021 (Euro migliaia 36.174 al 31 dicembre 2012). La variazione rilevata, pari ad Euro migliaia -1.847, è ascrivibile essenzialmente all'aumento delle altre passività correnti (Euro migliaia -3.622) ed all'incremento dei fondi per accantonamenti correnti (Euro migliaia -4.658) parzialmente compensato dall' incremento delle partite commerciali (Euro migliaia 7.210).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 16.023 (rispetto ad Euro migliaia 13.160 al 31 dicembre 2012), sono rappresentate principalmente per Euro migliaia 8.934 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 2.202 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 1.871 da crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 2.910 (Euro migliaia 3.457 al 31 dicembre 2012) e si riferiscono per Euro migliaia 1.084 a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo ed al credito IRES per consolidato fiscale dell'esercizio 2013, per euro migliaia 1.826.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 1.581 (Euro migliaia 1.375 al 31 dicembre 2012). Il saldo è rappresentato per Euro migliaia 615 da crediti verso Amministrazioni pubbliche.

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 14.827 (Euro migliaia 10.169 al 31 dicembre 2012) e si riferiscono al TFR pari ad Euro migliaia 6.397 e per il residuo a fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 28.422 (Euro migliaia 32.769 al 31 dicembre 2012) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 14.850 (Euro migliaia 11.228 al 31 dicembre 2012). Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.713 e da debiti per protocolli d'intesa stipulati con le Amministrazioni locali per Euro migliaia 3.328.

Le “**Passività non finanziarie non correnti**” al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro migliaia 10.000 (Euro migliaia 6.524 al 31 dicembre 2012) con una variazione di Euro migliaia 3.476, e sono interamente rappresentate da “Fondi per accantonamenti non correnti”, costituiti da fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso. Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

Il “**Patrimonio netto**” risulta pari ad Euro migliaia 109.521 (Euro migliaia 106.633 a fine 2012) ed evidenzia un incremento netto di Euro migliaia 2.888, dovuto essenzialmente all’utile dell’esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2011	9.056	97.257	4.018	110.331
Risultato economico complessivo dell'esercizio			-246	-246
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo dell'esercizio precedente		518	-518	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Altre variazioni		48		48
Saldo al 31-12-2012	9.056	97.823	-246	106.633
Risultato economico complessivo dell'esercizio			2.809	2.809
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo precedente		-246	246	-
Altre variazioni		79		79
Saldo al 31-12-2013	9.056	97.656	2.809	109.521

L’”**Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**” risulta negativo per Euro migliaia 26 (Euro Migliaia 27 al 31 dicembre 2012).

L’”**Indebitamento finanziario netto a breve termine**” risulta negativo per Euro migliaia 138.130 (Euro migliaia 131.923 al 31 dicembre 2012).

Le “**Passività finanziarie correnti**” ammontano ad Euro migliaia 256.264 (Euro migliaia 228.954 al 31 dicembre 2012), e sono riferite:

- per Euro migliaia 245.000 alla quota utilizzata al 31 dicembre 2013 del finanziamento sottoscritto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 20 dicembre 2012 e rinnovato in data 21 dicembre 2013, con scadenza al 31 dicembre 2014, per complessivi 300 milioni di euro;
- per Euro migliaia 11.115 a debiti finanziari a breve, essenzialmente verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo;
- per Euro migliaia 36 a ratei passivi relativi agli oneri finanziari sui finanziamenti infragruppo;
- a dividendi da pagare per Euro migliaia 113.

Le "Disponibilità liquide mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 3.113 (Euro migliaia 2.215 al 31 dicembre 2012), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Le "Altre attività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 391.281 e sono rappresentate da:

- "Diritti concessori finanziari correnti – Indennizzo per "diritto di subentro", per Euro migliaia 413.115, che rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al "diritto di subentro", stabilito dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante. L'incremento del credito intercorso nell'esercizio 2013 deriva dai servizi di costruzione effettuati nell'esercizio.
- "Fondo di svalutazione crediti finanziari", per Euro migliaia 22.682, che accoglie la stima della rettifica di valore, interamente contabilizzata nell'esercizio 2012, a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario.
- "Altre attività finanziarie" per prestiti a dipendenti, per Euro migliaia 848.

Al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 138.156, mentre al 31 dicembre 2012 ammontava ad Euro migliaia 131.950. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), l'indebitamento finanziario netto è positivo per Euro migliaia 138.130, contro Euro migliaia 131.923 al 31 dicembre 2012.

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

31.12.2013 31.12.2012

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio	2.809	-246
Rettificato da:		
Ammortamenti	686	14.625
Accantonamenti a fondi	10.495	-14.061
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	7	3
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti	-1	22.682
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	-2.568	-4.188
Altri costi (ricavi) non monetari	79	-15.263
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-5.172	-2.041

Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	6.335	1.511
---	--------------	--------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali	-32.658	-34.992
Investimenti in attività materiali	-34	-258
Investimenti in attività immateriali	-94	-3
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	39	9

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-32.747	-35.244
--	----------------	----------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Rimborsi di finanziamenti		-235.000
Nuovi finanziamenti	30.000	215.000
Dividendi corrisposti	0	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-101	188

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	29.899	-23.291
--	---------------	----------------

Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	3.487	-57.024
--	--------------	----------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	-11.489	45.535
--	----------------	---------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-8.002	-11.489
--	---------------	----------------

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

31.12.2013 31.12.2012

<u>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo</u>	-11.489	45.535
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	2.221	45.540
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-13.710	-5
<u>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo</u>	-8.002	-11.489
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3.113	2.221
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-11.115	-13.710

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	30/12/2013	31/12/2012
Passività finanziarie correnti	(11.115)	(13.710)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	0	(6)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(11.115)	(13.704)
Disponibilità liquide	3.113	2.221
Denaro e valori in cassa	1.011	1.098
Depositi bancari e postali	2.102	1.123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(8.002)	(11.489)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(245.000)	(215.000)
Altre passività finanziarie	(149)	(250)
Diritti concessori finanziari correnti	390.433	357.775
Altre attività finanziarie correnti	848	887
Altre attività e passività correnti	146.132	143.412
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	138.130	131.923
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	138.130	131.923
Attività finanziarie non correnti	26	27
Altre attività finanziarie non correnti	26	27
Indebitamento finanziario netto complessivo	138.156	131.950

Gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2013 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 8.002, contro un saldo negativo di Euro migliaia 11.489 al 31 dicembre 2012, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della “Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata”.

Rispetto al 31 dicembre 2012, nell'esercizio 2013 si evidenzia un incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 3.487 determinata dai seguenti flussi:

- “Flusso di cassa netto per attività d'esercizio”, positivo per Euro migliaia 6.335 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 1.511 del periodo 2012). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile del periodo, gli ammortamenti del periodo, la variazione del capitale d'esercizio, nonché la variazione dei fondi e delle attività e passività delle imposte anticipate;
- “Flusso di cassa netto per attività di investimento”, che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 32.747 (Euro migliaia 35.244 nel 2012);
- “Flusso di cassa netto dall'attività finanziaria”, positivo per Euro migliaia 29.899, dovuto essenzialmente allo stacco intercorso nel 2013 per Euro migliaia 30.000 delle tranches del finanziamento sottoscritto con la Controllante Autostrade per l'Italia.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.12.2013	31.12.2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	1.011	1.098
Depositi bancari e postali	2.102	1.123
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.113	2.221
Scoperti di conto corrente	0	(6)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(11.115)	(13.704)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	(8.002)	(11.489)

ANDAMENTO GESTIONALE

Traffico

I transiti totali nel 2013 hanno registrato un incremento pari a 2,25% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (1,66%) che i veicoli leggeri (2,31%).

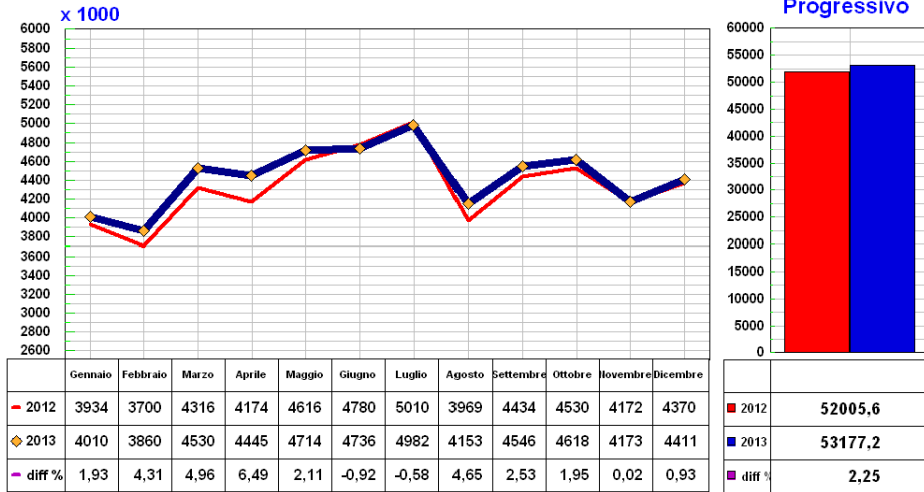
La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

TRANSITI TOTALI			
Classi di veicolo		2012	2013
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	47.605	48.703
	var. % su periodo precedente		2,31%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	4.401	4.474
	var. % su periodo precedente		1,66%
Totale	migliaia di transiti	52.006	53.177
	var. % su periodo precedente		2,25%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 1.450 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa mensilizzata dei transiti del 2013 confrontata con i dati relativi allo stesso periodo del 2012.

Transiti 2012 / 2013



Tariffe

Con il decreto n. 0000492 del 31 dicembre 2012 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per il 2013 non sono stati riconosciuti gli incrementi tariffari richiesti per ottenere, come previsto dalla Convenzione, la remunerazione del capitale investito (fino alla percezione del diritto di subentro) ed il recupero dell'inflazione programmata.

A partire dal 1° gennaio 2013 le tariffe applicate sulla tratta autostradale in gestione (invariate rispetto a quelle del 2012) sono le seguenti:

Classi	Tariffe
A	1,60
B	2,10
3	3,60
4	4,60
5	5,30

A seguito del sopracitato decreto interministeriale n. 0000492, con il quale non è stato riconosciuto per la Società alcun adeguamento tariffario per il 2013, Autostrade Meridionali ha richiesto al Concedente di indicare alla Società le modalità alternative con le quali la Concedente intende riconoscere la variabile della tariffa funzionale alla remunerazione degli investimenti operati dalla Concessionaria nel corso del precedente anno (2012).

La Società ha altresì evidenziato al Concedente che in base a quanto previsto dalla Convenzione la concessionaria medesima ha fruito, nel corso degli ultimi 3 esercizi, del rilascio di un fondo (denominato) "X investimenti". Il rilascio di tale fondo rispondeva all'esigenza di consentire al Concessionario di fruire di un incremento nominale dei ricavi da pedaggio, senza aggravio di oneri per l'utenza finale.

Detto fondo è stato azzerato nel bilancio 2012 con l'utilizzo totale del residuo importo dello stesso (pari a 13 milioni di euro).

Posto che nel 2013 non è stato concesso alcun incremento tariffario, si è evidenziato che il mancato riallineamento determina, fino al subentro del nuovo concessionario, un significativo mancato introito per la Società. La Società ha quindi chiesto al Concedente indicazioni sulle modalità con le quali il concedente medesimo intende procedere per il ristoro di tale ulteriore mancato introito.

A differenza di quanto accaduto per la richiesta di adeguamento tariffario, il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di garantire l'equivalenza degli introiti da pedaggio con il sistema tariffario precedente, ha riscontrato positivamente la richiesta della Società per il riallineamento, con decorrenza 1° gennaio 2013, della tariffa differenziata praticata per i veicoli di classe A, dotati di telepass, con la seguente modulazione:

Percorrenze	Tariffa in vigore fino al 31/12/2012	Tariffa applicata dal 01/01/2013
Fino a 5 km	0,60 euro	0,70 euro
Da 5 a 10 km	0,80 euro	0,90 euro
Da 10 a 15 km	1,00 euro	1,10 euro
Da 15 a 20 km	1,20 euro	1,30 euro
Da 20 a 25 km	1,50 euro	1,60 euro
Da 25 a 30 km	1,80 euro	1,90 euro
Oltre 30 Km	2,00 euro	2,00 euro

Per gli altri utenti dei veicoli di Classe A continuerà ad applicarsi il pedaggio intero (2 euro), indipendentemente dalla percorrenza chilometrica.

La rimodulazione anzidetta è stata applicata al fine di perseguire l'isointroito per la Società atteso che quella operata nel corso del 2012 aveva fatto registrare uno squilibrio negativo per la società nel corso dell'anno di riferimento.

a. Richiesta di adeguamento tariffario per il 2014

Si evidenzia che nel corso del mese di ottobre 2013 la Società ha riproposto al Concedente la richiesta di adeguamento tariffario per l'anno 2014 al fine di ottenere il riconoscimento della componente della formula di revisione tariffaria riferita alla remunerazione del capitale investito (riproponendo quindi gli investimenti non già remunerati al 31 dicembre 2012 e quelli effettuati in corso d'anno) oltre alla componente per il recupero della inflazione programmata.

b. Richiesta di rimodulazione della tariffa differenziata per il 2014

La Società in corso d'anno ha dato evidenza al Concedente in merito alla applicazione della Tariffa Differenziata sulla base della rimodulazione operata nel dicembre 2012 per l'anno 2013. Tali rendicontazioni hanno evidenziato che la tariffa risultava squilibrata a danno della Società in quanto si è registrato un incasso inferiore per circa 860 Euro migliaia.

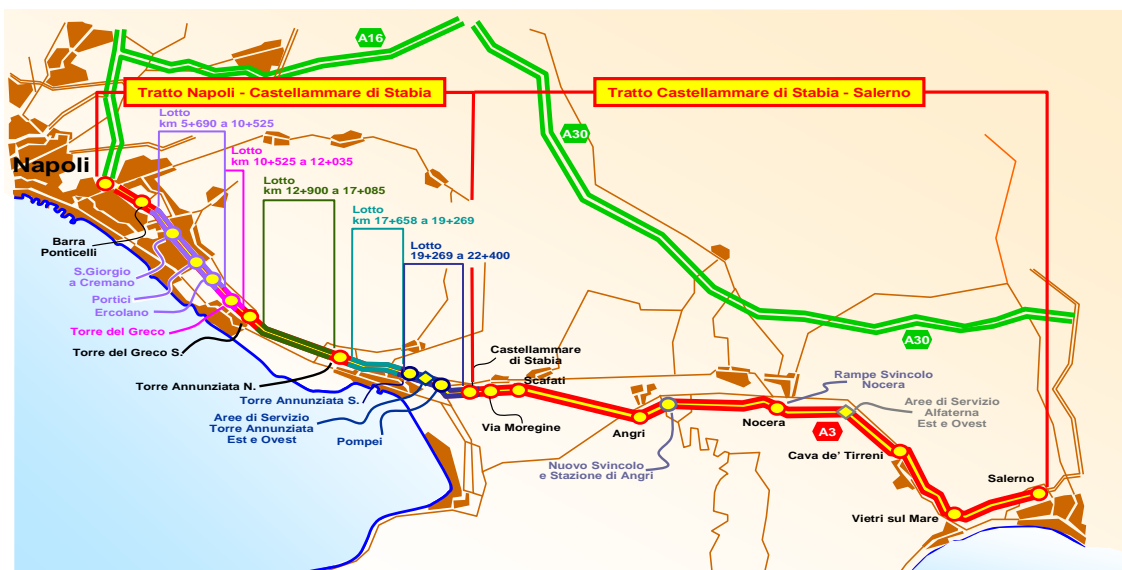
Conseguentemente la Società ha chiesto al Concedente, nel mese di dicembre 2013 di accertare quanto evidenziato dalla società e per l'effetto di accordare una nuova rimodulazione della tariffa per consentire il recupero della perdita registrata nel 2013 ed evitare che si produca ulteriore perdita nel 2014.

Riscontro del Concedente sulle richieste del Concessionario

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha poi adottato, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanza, il decreto n. 489 del 31 dicembre 2013 con il quale non è stato accordato il richiesto adeguamento tariffario.

Il Concedente non ha riscontrato la richiesta della concessionaria di rimodulare la tariffa differenziata per il 2014 nè ha emesso alcun decreto al riguardo.

POTENZIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE



Come indicato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, in data 20 dicembre 2012 il Concedente aveva fatto pervenire una lettera con la quale era stato chiesto alla Società di garantire la prosecuzione della gestione dell'infrastruttura autostradale nelle more della individuazione di un nuovo concessionario in esito alla esperita gara.

Con la predetta lettera si chiedeva alla Società di garantire idonei standard di esercizio dell'infrastruttura autostradale anche tramite lo sviluppo di un programma di «messa in sicurezza» che si chiedeva di mettere a punto con l'Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma dello stesso Concedente

Con successiva lettera in data 21 dicembre 2012 il Concedente chiedeva alla Società di fornire:

1. Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori eseguiti al 31 dicembre 2012;
2. Relazione sullo stato dei lavori residui al 1° gennaio 2013;
3. Planimetria dei lavori residui al 1° gennaio 2013 e descrizione dettagliata degli interventi proposti per la messa in sicurezza;
4. Cronoprogramma dei lavori residui;
5. Specifica delle lavorazioni che è opportuno ultimare ovvero mettere in sicurezza, a causa di eventuali pregiudizi statici o di sicurezza dell'esercizio stradale e autostradale che si verrebbero a creare per effetto della mancata ultimazione.

La Società, evidenziando che l'asse autostradale in esercizio è in sicurezza, ha elaborato, in ossequio alla richiesta della Concedente la documentazione di cui ai punti da 1 a 4 che precedono.

Per quanto attiene al punto 5 la Società ha comunque provveduto a sviluppare un programma ma si è reso necessario approfondire cosa lo stesso dovesse prevedere, posto che quanto rappresentato in merito alla definizione posta di «messa in sicurezza», si inserivano sia lavorazioni funzionali che completamente ultimate.

Sono giunti a completamento i lotti (escluso drenante in asse) relativi a: 1) Stazione di Ponticelli, 2) lotto 10/12, 3) lotto 17/19 (salvo completamento opere accessorie), 4) lotto 19/22 e 5) Nuovo svincolo di Angri sud. Con l'individuazione del perimetro del programma di messa in sicurezza dell'autostrada (come richiesto dal Concedente) sono sostanzialmente ultimati i lavori di completamento del lotto 5/10 sull'asse autostradale e sono in corso di completamento le adduzioni alla viabilità esterna.

Per quanto attiene i lavori del lotto 12/17 si è proceduto al relativo riaffidamento ad impresa di gruppo. L'impresa originariamente affidataria, Impresa S.p.A. era stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria disposta con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 10 luglio 2013. Alla nuova gestione della stessa ditta è stato proposto ripetutamente di riattivare le lavorazioni in cantiere. Perdurando l'inerzia da parte della predetta ditta e dopo diffida ad adempiere, la Società ha provveduto, nel corso del mese di novembre, ad affidare le lavorazioni di lotto inerenti il programma di messa in sicurezza all'impresa Pavimental.

STATO AVANZAMENTO LAVORI

Nel periodo gennaio – dicembre 2013 è proseguita la realizzazione del piano di messa in sicurezza relativa ai lotti tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 10+626 ed il Km. 12+086, tra il Km. 17+658 ed il km 19+269 e tra il km 19+269 ed il km 22+400 ed è stato riattivato il programma di messa in sicurezza per quanto attiene il lotto tra il km.12+000 ed il km.17+087.

L'operatività del piano ha richiesto chiarimenti di aspetti regolatori con il Concedente in relazione agli aspetti sopra enunciati.

Riguardo lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2013 dei lavori di potenziamento dell'autostrada, si illustra quanto segue:

Lotto tra il Km 5+690 ed il Km 10+525

- relativamente all'ampliamento a tre corsie tra il Km 5+690 e il Km 10+525, conclusa la fase che ha portato alla demolizione della viabilità Canarde, sovrastante la sede autostradale ed il cavalcavia Semmola, sono state ultimate le lavorazioni necessarie alla linearizzazione dell'asse autostradale dal km 7+900 al km 9+100. Sono stati ultimati i lavori relativi alla rampa di uscita su Portici in direzione Salerno ed è stata completata la rampa in uscita su Ercolano in direzione Napoli. Con la linearizzazione dell'asse autostradale sono stati ripristinati (adeguati alla variata sezione autostradale) il cavalcavia Semmola e la viabilità Canarde, attraverso la realizzazione della galleria artificiale Canarde;

- sono in corso di completamento i lavori sul ramo 8 del sottovia Bellavista; tali lavorazioni hanno subito una sospensione per un incidente in cantiere ed ora, dopo il relativo dissequestro, si stà procedendo da parte dell'impresa all'ultimazione dell'intervento

Lotto tra il km 10+626 ed il Km 12+086

- per quanto attiene all'ampliamento a tre corsie dal km 10+525 al km 12+035, completata la linearizzazione dell'asse autostradale, sono stati completati i lavori di adeguamento della viabilità Marconi, esterna alla sede autostradale;

Lotto tra il km.12+000 ed il km.17+087

- riguardo all'intervento che riguarda l'ampliamento a tre corsie tra il km.12+000 ed il km.17+087 l'impresa, Pavimental S.p.A., ha provveduto, a valle della stipula del contratto di appalto ad organizzare le maestranze occorrenti per avviare le attività di lavoro dando priorità alla risoluzione di alcune non conformità realizzative riscontrate nelle aree di cantiere rilasciate dal precedente appaltatore ed alla risoluzione di talune interferenze funzionali alla esecuzione degli interventi previsti dal piano di messa in sicurezza.

Lotto tra il km 17+658 ed il km 19+269

- riguardo all'ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km. 19+269, approvato dalla Concedente il progetto di completamento, con D.A. del 30.07.2012, si è proceduto, previo benestare dello stesso, all'affidamento degli stessi alla impresa di Gruppo Pavimental S.p.A.. I lavori sono stati completati e hanno riguardato principalmente la demolizione e ricostruzione del cavalcavia Vesuvio, ricadente nel territorio del Comune di Trecase. Tale intervento è indispensabile per procedere alla linearizzazione dell'asse autostradale. La ricostruzione del cavalcavia, con luce adeguata alla maggiore sezione autostradale, dopo la demolizione del vecchio, ha già avuto luogo ed è stata ripristinata la viabilità in attraversamento;

Lotto tra il km 19+269 ed il km 22+400

- in relazione all'ampliamento a tre corsie dal km 19+269 ed il km. 22+400, si sono conclusi i lavori attinenti al ripristino del cavalcavia Sepolcri e della relativa viabilità. Il loro completamento ha consentito la linearizzazione dell'asse autostradale in corrispondenza del cavalcavia Sepolcri e di conseguenza dell'intero lotto in argomento.

In relazione ai lotti di lavori in corso per il potenziamento a tre corsie dell'autostrada A3 Napoli Salerno nel tratto Napoli – Castellammare di Stabia, nel corso del 2012 sono stati emessi dal Concedente i provvedimenti approvativi delle perizie di variante presentate dalla Società nel 2011, che hanno disposto la riduzione di alcuni dei Nuovi Prezzi introdotti con le Perizie e non hanno riconosciuto alcune lavorazioni ed alcuni degli importi previsti dalle somme a disposizione dei quadri economici di progetto, che in quanto investimenti, rappresentano un elemento incrementale del «diritto di subentro» di competenza della Società. Come ivi evidenziato, la Società ha proposto ricorso al TAR avverso i suddetti provvedimenti.

Gli investimenti realizzati nel periodo gennaio – dicembre 2013 ammontano a circa 32,7 milioni di Euro (di cui 11,3 milioni di Euro per lavori e 21,4 milioni di Euro per somme a disposizione). Nel complesso, il piano di

ammmodernamento ha comportato, a tutto il 31 dicembre 2013, investimenti per nuove opere per circa 522,4 milioni di Euro (di cui 93 milioni per opere già concluse ed ammortizzate).

Si sono avuti successivi incontri con il MIT al fine di chiarire le posizioni in merito ai quadri economici associati ai progetti approvati. Nell'ambito di un incontro tenutosi in data 2 maggio 2013, a fronte dei chiarimenti proposti dal Concessionario, è apparso possibile conseguire la condivisione di alcune riconsiderazioni dei tagli operati dallo stesso Concedente con i provvedimenti di approvazione delle Perizie di Variante a suo tempo presentate dalla Società ed in base alle quali erano stati impostati i rapporti con le imprese esecutrici.

Le predette riconsiderazioni apparivano conseguibili anche a fronte dell'impegno della Società a rendere operativo un «Piano di Messa in Sicurezza» da eseguirsi nel corso del 2013 consistente nella realizzazione di un sottoinsieme delle opere previste in contratto ed aggiornate con le perizie che non si è potuto portare a compimento entro il 31 dicembre 2012.

Per quanto attiene all'intervento di miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera, si evidenzia che i lavori non hanno potuto avere corso a seguito di contenziosi amministrativi per l'annullamento del Decreto di Occupazione temporanea delle aree occorrenti alla esecuzione dell'intervento. L'intervento è stato stralciato dal programma di investimenti compreso nel programma di messa in sicurezza con il riconoscimento ad investimento degli oneri di progettazione sostenuti dalla Società.

Dagli incontri con il MIT derivava il convincimento che potesse essere riconosciuto alla Società (al netto della definizione di talune specifiche partite in fase di accertamento), per gli interventi svolti al 31 dicembre 2012 e per l'esecuzione del piano di messa in sicurezza (in una sua versione non definitiva e successivamente aggiornata per tenere conto degli interventi inerenti il Comune di Ercolano e di Portici Bellavista) un importo complessivo di Euro 398.513.688,26 che concorre alla definizione del Valore di Subentro che dovrà essere pagato a favore della Società da parte del nuovo concessionario che sarà identificato ad esito della gara.

La Società ha provveduto, sulla base del mandato del Consiglio di Amministrazione, a predisporre nuove perizie, sottoposte al MIT in data 13 giugno 2013 ai fini della relativa approvazione, per aggiornare i progetti già approvati considerando le opere già realizzate e quelle da realizzare nel 2013 in esecuzione del Programma di Messa in sicurezza (nella sua versione finale).

Il valore complessivo degli investimenti è stato quindi valorizzato nelle anzidette perizie per Euro milioni 406,1, tenuto conto delle partite in fase di definizione con il MIT e dell'apprezzamento delle lavorazioni effettuate e da effettuarsi.

In data 28 giugno 2013 il MIT con propria lettera prot. SVCA-MIT-0005627-P ha comunicato di aver ricevuto le Perizie presentate in data 13 giugno 2013 da parte della Società.

In relazione a tali perizie lo stesso MIT:

- ha confermato la valorizzazione degli interventi eseguiti al 31 dicembre 2012 integrati con il programma di messa in sicurezza a tutto il 17 aprile 2013 in complessivi € 398.513.688,26;
- ha intimato di "procedere senza ulteriori indugi alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza del nastro

autostradale secondo quanto già definito”;

- si è riservato un esame istruttorio sulle variazioni rilevate nelle perizie presentate dalla Società rispetto al programma condiviso in data 2 maggio u.s.

Lo stesso MIT ha chiesto alla Società di formalizzare il proprio impegno a ritirare i ricorsi a suo tempo presentati.

La Società ha riscontrato la nota del Concedente fornendo dei chiarimenti al MIT in merito agli importi che hanno determinato l'incremento del valore delle Perizie rispetto alla condivisione intervenuta il 2 maggio 2013 confermando che si provvederà al ritiro dei ricorsi all'atto della emissione dei provvedimenti di approvazione delle ultime Perizie presentate che confermi quanto rappresentato nella predetta nota del MIT in relazione agli importi ammessi ad investimento a fronte della realizzazione del programma di messa in sicurezza.

Il Concedente nel mese di ottobre del 2013 ha chiesto al Concessionario di integrare la documentazione presentata a supporto delle perizie depositate nel corso del mese di giugno. Tale documentazione è stata prodotta all'inizio del mese di dicembre del 2013.

Ulteriori integrazioni sono state richieste dal Concedente nel mese di dicembre e la Società ha provveduto a riscontrarle. Alla data del 31 dicembre 2013 non risultavano ancora emessi i provvedimenti approvativi delle perizie anzidette.

RISERVE RELATIVE AI LAVORI

Con riferimento al capitolo riserve, si ricorda che la Convenzione prevede che “per quanto concerne le riserve da definire relative a lavori oggetto della Concessione faranno parte dell'investimento complessivo anche gli importi liquidati dal Concessionario all'impresa appaltatrice, o fornitrice, salvo che non vi siano specifiche responsabilità del Concessionario stesso: a) a seguito di riserve definite in via amministrativa dal Concessionario su favorevole parere del collaudatore o della commissione collaudatrice, o in via arbitrale o giudiziale”.

A tal proposito sono state formalizzate le relazioni delle Commissioni di Collaudo, che determinano l'attribuzione ad investimento degli importi proposti quali riconoscimento per le riserve iscritte fatto salvo il finale parere che il Concedente si è riservato di esprimere al fine di verificare la congruità degli importi ammessi rispetto alle previsioni di approvazione delle perizie di Variante.

In sede di definizione del valore degli investimenti (stima del 2 maggio 2013) sono state prese in considerazione relativamente alle riserve oggetto di procedura ex art. 240 D.Lgs. 163/2006 quelle attivate a tale data e non ancora definite, in funzione delle indicazioni espresse dalle commissioni di collaudo, per complessivi Euro 18,0 milioni a fronte di riserve iscritte per Euro 107 milioni. Tale valore non esprime talune riconsiderazioni formulate dalle commissioni di collaudo relativamente a due di dette procedure, relativamente alle quali dovranno essere valutate le considerazioni della Concedente.

Nell'anno 2013 sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici per Euro 12,1 milioni riferite al seguenti lotti: 5-10, 10-12, Barriera di Ponticelli e nuova stazione di Angri. Al momento risultano aperte procedure amministrative – ex art. 240 dlgs. 163/2006 per la definizione di riserve iscritte in contabilità lavori relative ai lotti: 12-17, 17-19 e 19-22. Al 31 dicembre 2013 risultano iscritte riserve per Euro 108,9 milioni.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti in beni devolvibili (predisposta in migliaia di Euro). Si segnala che la tabella anzidetta, rispetto alla omologa oggetto di pubblicazione con il Bilancio di Esercizio 2012 contiene, fermo restando il saldo complessivo degli investimenti realizzati, una riclassifica di alcune voci tra i Lavori e le Somme a Disposizione:



AUTOSTRADE MERIDIONALI SPA

Riferimento di Convenzione di cui all'art.2	Spesa progressiva al 31/12/2012				Speso anno 2013				Complessivo al 31/12/2013			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
Terza corsia da Km 5+690 a Km 10+525, incluso lo svincolo Portici - Ercolano	62.506	68.793	3.227	134.526	6.585	9.319		15.904	69.091	78.112	3.227	150.430
Terza corsia da Km 10+525 a Km 12+035	20.513	12.774	1.021	34.308	-	3.633		3.633	20.513	16.407	1.021	37.941
Terza corsia da Km 12+900 a Km 17+085	50.618	41.221	441	92.280	7	1.743		1.750	50.625	42.964	441	94.030
Terza corsia da Km 17+658 a Km 19+269	10.709	10.409	797	21.915	4.644	1.186		5.830	15.353	11.595	797	27.745
Terza corsia da Km 19+269 a Km 22+400, incluso il nuovo svincolo T. Ann.ta sud e ammod. Svincolo di Pom	29.514	30.363	1.046	60.923	43	1.439		1.482	29.557	31.802	1.046	62.405
Nuovo svincolo e stazione di Anгри	15.370	7.135	257	22.762	12	2.156		2.168	15.382	9.291	257	24.930
Sistemazione definitiva collina San Pantaleone dal Km 35+060 al Km 35+280	6.933	-	240	7.173	-	-		-	6.933	-	240	7.173
Completamento dello svincolo di Ponticelli	15.736	4.479	1	20.216	-	1.890		1.890	15.736	6.369	1	22.106
Interventi di miglioramento della viabilità di collegamento con la città di Nocera	5	414	-	419	-	-		-	5	414	-	419
Altri interventi di miglioramento dell'infrastruttura autostradale ai fini di elevare gli standard di sicurezza	6.628	-	-	6.628	-	-		-	6.628	-	-	6.628
Totale lavori da Convenzione	218.532	175.588	7.030	401.150	11.291	21.366		32.657	229.823	196.954	7.030	433.807
Interventi ex art. 2 (Convenzione 1999) *	93.067	-	-	93.067	-	-		-	93.067	-	-	93.067
Altri beni devolvibili	10.653	-	-	10.653	-	-		-	10.653	-	-	10.653
Manutenzioni straordinarie	31.017	-	-	31.017	-	-		-	31.017	-	-	31.017
Totale altri investimenti devolvibili	134.737	-	-	134.737	-	-		-	134.737	-	-	134.737
Totale investimenti devolvibili	353.269	175.588	7.030	535.887	11.291	21.366		32.657	364.560	196.954	7.030	568.544

* Barra S. Giovanni , Torre Ann.ta nord, Barriera Nocera, Svincolo Cava, M.S.Liberatore, Torre del Greco Sud, Terza corsia 22-25

GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nell'esercizio 2013 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, essenzialmente di natura ricorrente, per un importo complessivo di circa Euro milioni 4,2.

In particolare, per quanto concerne gli interventi di manutenzione non ricorrente, si evidenzia che sono state avviate:

- la progettazione relativa all'intervento di ripristino della pensilina della vecchia stazione di Anghi;
- la revisione dello studio propedeutico all'attuazione della direttiva europea in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea.

Sicurezza

Nel corso dell'anno 2013 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano nel periodo un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 159, contro i 187 del 2012; il numero dei feriti è pari a 117, contro i 162 registrati nel 2012. Infine, nel periodo 2013 vi è stato un solo decesso, a fronte di 4 decessi del 2012.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra un decremento, essendo pari a 10,88 contro un valore di 13,20 rilevato nel corso del 2012.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Al 31 dicembre 2013 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 68,6% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 56,1%, con un incremento di circa 1,4 punti percentuali rispetto a fine 2012.

Al 31 dicembre 2013 risultano in esercizio 15 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 77, sono così configurate:

- n. 40 porte manuali, di cui 2 dotate di telepass, 14 di casse automatiche, 2 di viacard ed 1 di sistema bimodale (telepass e viacard)

- n. 37 porte automatiche, così suddivise:
 - 4 casse automatiche dedicate
 - 12 casse automatiche con Telepass
 - 21 Telepass

RISORSE UMANE

L'organico del personale a tempo indeterminato a fine 2013 risulta di 375 unità con un decremento di 3 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine esercizio distinto per categoria:

	2013	2012	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	-
<i>Quadri</i>	15	15	-
<i>Impiegati</i>	125	121	4
<i>Impiegati P.T.</i>	9	8	1
<i>Esattori F.T.</i>	166	172	-6
<i>Esattori P.T.</i>	29	31	-2
<i>Operai</i>	29	29	-
Totale	375	378	-3

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n° 3,07 unità/anno/uomo (n° 0,36 in meno rispetto al 2012).

L'organico medio dell'esercizio è stato di 372,48 unità, evidenziando un leggero decremento dello 0,03%, pari a 0,11 unità rispetto al 2012 (372,59), dovuto principalmente alle uscite del periodo, comprese quelle avvenute per decesso, parzialmente compensate dall'incremento delle prestazioni part time.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2013	2012	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	-
<i>Quadri</i>	15,00	15,00	-
<i>Impiegati</i>	130,59	117,90	12,69
<i>Esattori F.T.</i>	168,68	183,67	-14,99
<i>Esattori P.T.</i>	23,76	23,59	0,17
<i>Operai</i>	29,38	27,00	2,38
<i>CTD.</i>	3,07	3,43	-0,36
Totale	372,48	372,59	-0,11

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 24.549 con un incremento di Euro migliaia 562, pari al 2,34%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 23.987). Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica dell'organico medio (-0,11 unità), del costo unitario medio (+1,14%) e dei maggiori oneri per distacchi, compensi amministratori (+ Euro migliaia 317 rispetto all'anno precedente), parzialmente compensati dai minor oneri per gli incentivi all'esodo (- Euro migliaia 17).

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 63,21 dell'anno 2012 a Euro migliaia 63,93 del 2013, con un incremento di Euro migliaia 0,72 pari all'1,14%. Tale incremento è dovuto principalmente agli oneri connessi al

rinnovo del CCNL di categoria ed agli accordi sindacali sull'indennità sostitutiva di mensa, parzialmente contenuti in funzione delle riduzioni delle prestazioni variabili, delle ridotte festività domenicali e delle rivalutazioni del TFR. Si sono, inoltre, registrati recuperi sul costo per le decontribuzioni sui premi di II livello degli anni 2010-2012 e per il mancato accantonamento degli oneri legati alla politica retributiva del personale.

La progressiva diminuzione delle prestazioni variabili, che nel 2013 si attestano a 16.793 ore pagate con un decremento di 2.683 ore, pari al 13,78% del corrispondente valore del 2012 (19.476), è dovuta principalmente alla contrazione dei livelli di servizio in esazione, prevista dagli accordi sindacali del 2012, ed alla riorganizzazione delle attività e delle risorse nei settori impiegatizi e negli operai con conseguenti benefici anche sul piano delle internalizzazioni.

Sul piano gestionale gli indici di assenteismo per malattia, che passano dal 3,92% del totale delle ore lavorabili 2012 al 4,52% nel 2013, e per infortuni (dallo 0,12% del 2012 allo 0,33% del 2013) registrano degli incrementi rispetto i livelli standard dei tassi di assenteismo degli ultimi anni, mentre risultano leggermente decrementate le ore per permessi sindacali che passano dallo 0,99% del 2012 allo 0,82% del 2013. Le ore di agitazione sindacale, anche in funzione del rinnovo del C.C.N.L. di categoria avvenuto in data 01/08/2013, risultano incrementate passando dallo 0,07% del 2012 allo 0,20% del 2013.

Per quanto riguarda il contenzioso si sono registrati, nel periodo, gli oneri derivanti dalle rivalutazioni degli accantonamenti previsti nel fondo rischi al 31 dicembre 2012, comprensivi delle integrazioni prudenziali inerenti le risoluzioni del rapporto di lavoro per giusta causa nonostante si siano conclusi, con esito positivo, i primi gradi di giudizio.

GOVERNANCE SOCIETARIA

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2013, in seguito all'aggiornamento del Codice di Autodisciplina della Società, ha nominato Responsabile Internal Audit il Dr. Simone Bontempo.

L'amministratore Dr. Gianpiero Giacardi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione della società a far data dal 1^a luglio 2013, a seguito di sopravvenuti incarichi assunti all'interno del gruppo Atlantia.

Il Vice Presidente Dr. Piero Di Salvo a far data dall'11 luglio 2013 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Vice Presidente rimanendo comunque come Consigliere della Società.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2013 ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Vice Presidente del dott. Di Salvo per sopravvenuti impegni lavorativi ed ha nominato Vice Presidente l'on. Paolo Cirino Pomicino cooptato nel Consiglio di Amministrazione in sostituzione del consigliere dimissionario dott. Gianpiero Giacardi.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione del presente bilancio di esercizio Sintonia S.p.A. è il principale azionista di Atlantia S.p.A., detenendo, direttamente e indirettamente, il 45,56% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILII RICCARDO	109.813	2,51%
FLOTTANTE	1.465.762	33,51%
TOTALE	4.375.000	100,00%

In data 25 marzo 2013 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che talune azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale, come riportato nella seguente tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,810
de Conciliis Riccardo (1)	109.813	2,510	49,921
Fiorentino Paolo (2)	50.889	1,163	23,134
Fiorentino Sibilla (3)	50.890	1,163	23,135
TOTALE	219.974	5,028	100,000

(1) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(2) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(3) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

L'estratto delle modifiche al patto parasociale sono state pubblicate in data 20 marzo 2013 sul quotidiano Italia Oggi.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CORRELATE

Nell'esercizio 2013 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.;
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.;
- TowerCo S.p.A.;
- AD Moving S.p.A.;
- Telepass S.p.A.;
- Autogrill S.p.A.;
- Società Autostrada Tirrenica S.p.A.;
- Pavimental S.p.A.;
- Autostrade Tech S.p.A.

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

In particolare, sono stati rinnovati i contratti con Essediesse S.p.A. per l'affidamento del service amministrativo, per le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2012 – 2014, con la Capogruppo Atlantia.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

In data 20 dicembre 2013 è stato sottoscritto con la Controllante con Autostrade per l'Italia S.p.A. un contratto di finanziamento ponte a favore della Società, per un ammontare complessivo di euro 300 milioni, tale finanziamento ponte ha la durata di un anno ed è finalizzato sia al rimborso dei finanziamenti infragruppo a breve

termine in essere alla data, sia alla copertura del piano investimenti di Autostrade Meridionali. Detto finanziamento prevede:

- data di scadenza: 31 dicembre 2014;
- periodo di utilizzo: periodo compreso tra la data di sottoscrizione del contratto e l'ultimo giorno del 1° mese precedente la data di scadenza;
- principali impegni di Autostrade Meridionali: (i) non contrarre ulteriore indebitamento addizionale, (ii) utilizzare il finanziamento per rimborsare i debiti per investimenti previsti dalla concessione, con obbligo informativo dell'utilizzo della linea a favore del mutuante;
- periodo di interessi: il primo periodo di interessi sarà di 3 mesi ed i successivi determinati da ASPI;
- margine: 495 bps sul tasso euribor di periodo;
- commitment fee: 25 bps per la parte di finanziamento disponibile e non utilizzata;
- modalità di rimborso: ogni utilizzo dovrà essere rimborsato l'ultimo giorno del relativo periodo di interessi ed ogni importo erogato e non rimborsato dovrà in ogni caso essere rimborsato alla data di scadenza.

Con riguardo al finanziamento ponte non è stato predisposto un documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con deliberazione CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento OPC") in virtù dell'applicabilità dell'esenzione di cui all'art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento OPC e dell'art. 3.4 lett. c) della procedura interna adottata da Autostrade Meridionali in adempimento di quanto previsto da detto Regolamento, trattandosi di un'operazione di maggiore rilevanza ordinaria conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Illustrative al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 nel paragrafo "Altre Informazioni".

EVENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO REGOLATORIO

Scadenza della Concessione

In data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla Società di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione.

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A/3 Napoli Salerno del nuovo concessionario che sarà individuato in esito della esperita gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli Salerno bandita dal Concedente con pubblicazione del bando di gara in data 10 agosto 2012, come illustrato nel seguito

Richiesta di proroga della fidejussione a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni convenzionali

In relazione al permanere del rapporto concessorio anche dopo la scadenza del termine della Convenzione fissata al 31 dicembre 2012 si registra il fatto che il Concedente con nota del MIT del 31 maggio 2013 cui ha fatto seguito la nota del 26 novembre 2013 ha chiesto al Concessionario di rinnovare la validità della fidejussione che il Concessionario è tenuto a prestare a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi concessori fino a tutto il 31 dicembre 2015. Nella richiesta del Concedente è stato altresì precisato che la richiesta di proroga non costituisce affidamento sull'effettiva durata del periodo di ultrattività del rapporto concessorio.

Pubblicazione della deliberazione CIPE n.30 del 19 luglio 2013 in materia di definizione dei requisiti di solidità patrimoniale delle società concessionarie autostradali

Sulla G.U.R.I. (Serie Generale) n.297 in data 19 dicembre 2013 è stata pubblicata la Delibera CIPE che stabilisce i criteri di verifica dei requisiti di solidità patrimoniale dei Concessionari autostradali (secondo i criteri riportati nel documento allegato alla delibera stessa) precisandosi che (art.2 del dispositivo della Delibera) detta disciplina "*si applica alle nuove concessioni in relazione alle quali, alla data odierna (19 dicembre 2013) non sia stato pubblicato il bando di gara ovvero, nei casi in cui è previsto, non si sia ancora proceduto all'invio delle lettere di invito.*".

La predetta direttiva troverà quindi applicazione per la gara inerente l'affidamento della nuova concessione relativa all'Autostrada Napoli Salerno.

*
* * *
* * * *

Bando di gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS é scaduta il 31 dicembre 2012.

Facendo seguito all'informativa presentata nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012 della Società, si evidenzia che l'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

Il bando di gara prevede, per gli aspetti maggiormente rilevanti:

- l'affidamento in Concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'autostrada, nonché il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella Convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2009 tra l'ANAS S.p.A. e Autostrade Meridionali;
- l'identificazione del concessionario mediante procedura ristretta, ai sensi degli artt. 55, comma 6, e 143, comma 1, e art. 144 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa";
- il subentro del nuovo concessionario in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro, previsto al 1° gennaio 2013, derivanti dalla Convenzione in essere tra l'ANAS e la Società Autostrade Meridionali, previo pagamento a quest'ultima di un valore di indennizzo di importo massimo non superiore ad Euro 410 milioni, relativo agli interventi realizzati e non ancora ammortizzati a tale data (rappresentato dai diritti concessori finanziari iscritti nel bilancio della Società). I termini e le modalità dei suddetti pagamenti verranno indicati nella lettera di invito;
- l'esperimento di una fase propedeutica di prequalifica dei soggetti potenzialmente idonei, in possesso di taluni specifici requisiti tecnici e finanziari, che abbiano manifestato il proprio interesse alla partecipazione alla gara entro il termine del 9 ottobre 2012;
- oltre al pagamento del suddetto valore di indennizzo, il bando di gara prevede ulteriori investimenti a carico del concessionario subentrante per complessivi Euro 389,2 milioni, di cui Euro 101 milioni per la prosecuzione degli investimenti in corso alla data del 31 dicembre 2012, ed Euro 288,2 milioni per nuovi interventi di manutenzione straordinaria lungo il periodo di durata prevista della nuova concessione;
- l'obbligo dell'aggiudicatario di costituire, successivamente all'aggiudicazione definitiva, una società di progetto in forma di società di capitali, anche consortile, per la realizzazione e gestione dell'opera, ai sensi dalle disposizioni di cui all'art. 156 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con un capitale sociale almeno pari ad Euro 130 milioni;
- l'obbligo per i soggetti partecipanti di presentare talune garanzie all'atto della presentazione dell'offerta ed ulteriori garanzie in caso di aggiudicazione definitiva;
- la definizione dei parametri per la valutazione dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", rappresentati dai seguenti elementi, cui verranno attribuiti pesi complessivamente pari a 100 punti:

- Elementi di natura tecnica (qualitativi), complessivamente pari a 30 punti, rappresentati da:

- 1) Programmazione delle attività di manutenzione finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale (10);
- 2) Qualità del servizio offerto all'utente (10);
- 3) Analisi trasportistica (10).

- Elementi di natura economico-finanziaria (quantitativi), complessivamente pari a 70 punti, rappresentati da:

- 1) Corrispettivo di concessione non ammissibile ai fini tariffari (15);
- 2) Durata della Concessione (15);
- 3) Tariffe di pedaggio da applicare (20);
- 4) Sostenibilità economico-finanziaria (DSCR medio) (20);

L'esperito avvio delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione, evidenzia l'inapplicabilità (come già verificatosi per altre concessioni autostradali recentemente scadute) delle previsioni di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, in base al quale ANAS S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2012, provvede, tra l'altro, "*nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica*" a costruire e gestire le strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, nonché le autostrade statali, anche per effetto di subentro alle concessioni in scadenza ovvero revocate incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo, nonché alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In relazione a quanto illustrato, la prosecuzione della gestione della tratta autostradale è correlata all'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, in caso di partecipazione della Società alla fase di gara successiva alla prequalifica; inoltre la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova completa copertura dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

La Società, in pendenza della individuazione, a cura del Concedente, del nuovo concessionario ha proseguito, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica); inoltre, ha posto in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio e, come illustrato nel seguito, ha dato avvio alle attività di messa in sicurezza dell'asse autostradale.

Alla data di approvazione della presente gestione relazione finanziaria annuale non si sono ricevute notizie circa eventuali determinazioni, da parte delle competenti Amministrazioni pubbliche, relativamente all'avvio delle attività di gara successive all'iniziale fase di prequalifica cui ha partecipato anche Autostrade Meridionali, per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore della Società dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione. Pertanto, al momento non risulta possibile prevedere quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro.

*

* * *

* * * *

Come già descritto nel paragrafo “Potenziamento ed ammodernamento della rete” si ricorda che dagli incontri con il MIT derivava il convincimento che potesse essere riconosciuto alla Società (al netto della definizione di talune specifiche partite in fase di accertamento), per gli interventi svolti al 31 dicembre 2012 e per l’esecuzione del piano di messa in sicurezza (in una sua versione non definitiva e successivamente aggiornata per tenere conto degli interventi inerenti il Comune di Ercolano e di Portici Bellavista) un importo complessivo di Euro 398.513.688,26 che concorre alla definizione del Valore di Subentro che dovrà essere pagato a favore della Società da parte del nuovo concessionario che sarà identificato ad esito della gara.

La Società ha provveduto, sulla base del mandato del Consiglio di Amministrazione, a predisporre nuove perizie, sottoposte al MIT in data 13 giugno 2013 ai fini della relativa approvazione, per aggiornare i progetti già approvati considerando le opere già realizzate e quelle da realizzare nel 2013 in esecuzione del Programma di Messa in sicurezza (nella sua versione finale).

Il valore complessivo degli investimenti è stato quindi valorizzato nelle anzidette perizie per Euro milioni 406,1, tenuto conto delle partite in fase di definizione con il MIT e dell’apprezzamento delle lavorazioni effettuate e da effettuarsi.

In data 28 giugno 2013 il MIT con propria lettera prot. SVCA-MIT-0005627-P ha comunicato di aver ricevuto le Perizie presentate in data 13 giugno 2013 da parte della Società.

In relazione a tali perizie lo stesso MIT:

- ha confermato la valorizzazione degli interventi eseguiti al 31 dicembre 2012 integrati con il programma di messa in sicurezza a tutto il 17 aprile 2013 in complessivi € 398.513.688,26;
- ha intimato di “procedere senza ulteriori indugi alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale secondo quanto già definito”;
- si è riservato un esame istruttorio sulle variazioni rilevate nelle perizie presentate dalla Società rispetto al programma condiviso in data 2 maggio u.s.

Lo stesso MIT ha chiesto alla Società di formalizzare il proprio impegno a ritirare i ricorsi a suo tempo presentati.

La Società ha riscontrato la nota del Concedente fornendo dei chiarimenti al MIT in merito agli importi che hanno determinato l’incremento del valore delle Perizie rispetto alla condivisione intervenuta il 2 maggio 2013 confermando che si provvederà al ritiro dei ricorsi all’atto della emissione dei provvedimenti di approvazione delle ultime Perizie presentate che confermi quanto rappresentato nella predetta nota del MIT in relazione agli importi ammessi ad investimento a fronte della realizzazione del programma di messa in sicurezza.

Il Concedente nel mese di ottobre del 2013 ha chiesto al Concessionario di integrare la documentazione presentata a supporto delle perizie depositate nel corso del mese di giugno. Tale documentazione è stata

prodotta all'inizio del mese di dicembre del 2013.

Ulteriori integrazioni sono state richieste dal Concedente nel mese di dicembre e la Società ha provveduto a riscontrarle. Alla data del 31 dicembre 2013 non risultavano ancora emessi i provvedimenti approvativi delle perizie anzidette.

*

* * *

* * * *

Per quanto riguarda i rapporti con il Concedente in ordine alla esecuzione dei lavori di potenziamento della rete ed al riconoscimento ad investimento dei costi connessi a tali interventi si rinvia a quanto illustrato nel precedente paragrafo "potenziamento ed ammodernamento della rete".

*

* * *

* * * *

I D.L. n. 1/2012 (convertito con modificazioni dalla L. 27/2012) e n. 83/2012 (c.d. "decreto sviluppo", convertito dalla Legge 134/2012) hanno statuito, integrando e modificando il disposto del comma 25 dell'art. 253 del D.lgs. 163/2006 che, per la realizzazione delle opere previste nelle convenzioni già assentite alla data del 30 giugno 2002, ovvero rinnovate e prorogate ai sensi della legislazione vigente alla data del 30 giugno 2002, i concessionari sono tenuti ad appaltare a terzi, a decorrere dal 01.01.2014, una percentuale minima del 60% dei lavori.

*

* * *

* * * *

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del 2013 la Società ha continuato a fornire al Concedente, su sua richiesta periodica, dati ed informazioni, finalizzate in particolare alle attività legate alla scadenza della Concessione.

*

* * *

* * * *

Per quanto attiene al tema inerente i rapporti con il Concedente in merito alla regolazione dell'adeguamento delle Tariffe si rinvia del commento dell' "Andamento della gestione" ed in particolare ai paragrafi che attengono alla richiesta di adeguamento tariffario per il 2014 ed alla richiesta di rimodulazione della tariffa differenziata per il 2014.

ULTERIORI PRINCIPALI CONTENZIOSI PENDENTI

Risulta in essere un procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. All'udienza del 29 novembre 2011 il GIP ha disposto il rinvio a giudizio di due dirigenti del gruppo per l'udienza del 22 febbraio 2012, rinviata al 15 giugno 2012 innanzi al Tribunale di Torre Annunziata. E' intervenuta la transazione sul danno. All'udienza del 15 giugno 2012 si è proceduto solo all'esame delle questioni preliminari ed alle richieste probatorie delle parti. Il 23 gennaio 2013 è iniziato il procedimento con escussione dei testi, la prossima udienza è fissata per il 10.03.2014.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord dell'autostrada in concessione, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, si ricorda che in data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno aveva condannato la Società al pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva di Euro migliaia 100 ed aveva sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. La Società ha proposto gravame avverso la decisione del Tribunale di Salerno che è stato accolto con la sentenza della Corte di Appello del 15 aprile 2013 che ha assolto tutti gli appellanti dal reato loro ascritto perché il fatto non sussiste.

*

* * *

* * * *

In data 20 maggio 2013 ha avuto inizio una verifica fiscale di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Campania -, riguardante le II.DD., IVA ed IRAP per l'anno di imposta 2010, nonché il controllo formale delle scritture e dei libri contabili obbligatori fino alla data di accesso.

La verifica si è conclusa in data 12 settembre 2013 con la redazione del processo verbale di constatazione.

Il controllo formale della documentazione contabile è risultato regolare.

Il PVC contiene rilievi per costi ripresi a tassazione relativi a spese legali e per contenziosi del personale dedotti con difetto di competenza temporale, nonché alcune ulteriori riprese a tassazione di trascurabile entità. Si ritiene che buona parte delle maggiore imposte accertate possono formare oggetto di rimborso nei competenti periodi di competenza, in quanto, come detto, trattasi di costi non riconosciuti per ragioni di competenza temporale nell'anno 2010. In data 11 ottobre 2013 la Società ha presentato istanza di adesione integrale al processo verbale di constatazione ed ha liquidato successivamente quanto richiesto dall'Agenzia, pari a Euro migliaia 111.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2013

NUOVA INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA

Il Concedente per il tramite del proprio Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma, con nota prot. SVCA-UTRM-134-P del 3 gennaio 2014 ha evidenziato che a seguito dell'avanzamento del programma di linearizzazione dell'asse autostradale lo stato delle pavimentazioni nei tratti soggetti a potenziamento, si presentava disomogeneo a causa della sovrapposizione/affiancamento di tratti di nuova realizzazione ai tratti preesistenti.

In data 28 gennaio 2014, a seguito di un incontro con il Concedente in merito allo stato di attuazione degli investimenti, è emersa la necessità, in relazione a quanto oggetto di segnalazione da parte dell' Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma, di provvedere alla realizzazione dello strato di usura della pavimentazione (non già previsto nel programma di messa in sicurezza) previa regolarizzazione dello strato superficiale dell'attuale pavimentazione (per la rimodulazione plano-altimetrica della piattaforma a seguito delle fasi di lavorazione) da inserire nel più ampio programma di messa in sicurezza e linearizzazione dell'asse autostradale.

La Società ha quindi predisposto un Progetto Unitario della pavimentazione da realizzare su tutti i lotti in ampliamento a 3 corsie e nello specifico in entrambe le carreggiate della porzione compresa tra i Km 5+690 e 22+400.

Il progetto, valorizzato sulla base del vigente elenco prezzi, prevede un costo di Euro migliaia 8.703 di cui Euro migliaia 548 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e al netto di un ribasso stimato nella misura del 25,90%, determina un costo per Euro migliaia 6.997 di cui Euro migliaia 548 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il progetto è stato presentato al Concedente per la relativa approvazione.

TARIFFE

Adeguamento tariffario

La Società valuta non condivisibile la scelta del Concedente di non accordare il provvedimento di adeguamento delle tariffe (per il riconoscimento della remunerazione del capitale investito e per il recupero della inflazione programmata) basato in sostanza esclusivamente sul presupposto del fatto che la Convenzione in essere ha un piano finanziario che limita le previsioni fino al 31 dicembre 2012.

Ciò in quanto:

- la concessione sta proseguendo i suoi effetti per fatto e scelta non imputabile alla Concessionaria e ciò determina per la medesima un aggravio di oneri per il mancato incasso del diritto di subentro;
- la convenzione, e gli atti di indirizzo normativo richiamati e presupposti dalla Convenzione medesima, prevedono il diritto del Concessionario alla remunerazione del capitale investito per tutto il periodo di regolamentazione.

Sulla base di quanto sopra la Società, pur avendo registrato la disponibilità del Concedente a verificare la possibilità di definire un atto aggiuntivo che recepisca un piano finanziario che regolamenti il periodo di gestione ordinaria, dal 1 gennaio 2013 fino alla data presunta di ingresso del nuovo concessionario, e nelle more della formalizzazione di tale atto aggiuntivo che possa effettivamente garantire il recupero degli importi di sua spettanza, ha in corso l'adozione delle misure opportune per la tutela dei propri diritti presso le competenti autorità giudiziarie.

Modulazione della tariffa differenziata

Anche per quanto attiene il mancato riscontro da parte del Concedente in merito alla rimodulazione tariffaria al fine di ottenere il recupero dello squilibrio prodottosi nel corso del 2013 e l'allineamento nel 2014 (per non aggravare lo squilibrio anzidetto, come precedentemente illustrato), la Società ha in corso l'adozione delle misure opportune per la tutela dei propri diritti presso le competenti autorità giudiziarie.

Proposta del Ministero delle Infrastrutture di praticare sconti sul pedaggio per utenti pendolari.

All'inizio del mese di gennaio si è registrata la richiesta da parte del Ministro delle Infrastrutture, rivolta ai Concessionari autostradali di applicare forme di agevolazione nei confronti dell'utenza pendolare.

La modalità di applicazione di tale forma di sconto per l'utenza pendolare è stata messa a punto in incontri tra l'associazione di categoria dei Concessionari (AISCAT) ed il Ministero. La proposta elaborata da AISCAT di intesa con il Ministero (come da comunicato stampa edito sul sito web del Ministero delle Infrastrutture del 07 febbraio 2014) prevede che lo sconto anzidetto *“non è cumulabile con altre agevolazioni/iniziative di modulazione tariffaria”*.

La misura dello sconto, dunque, non appare applicabile alla Società che, come evidenziato in altri punti della presente nota, ha già in essere una modulazione tariffaria per la stessa categoria di utenti.

Non si ravvisano ulteriori fatti salienti intercorsi successivamente al 31 dicembre 2013.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' in corso la definizione, su richiesta del Concedente, di un piano di interventi - che costituiscono una parte di quelli non ultimati al 31 dicembre 2012 - da eseguire sulla tratta nell'anno 2014, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro. Gli interventi si riferiscono ai lotti tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 12+900 ed il km 17+658, tra il km 17+658 ed il km 19+269.

Il predetto programma, peraltro, in caso di approvazione del progetto unitario di pavimentazione potrà prevedere la realizzazione dello strato di usura della previa regolarizzazione dello strato superficiale dell'attuale pavimentazione (binder), per tutti i lotti in ampliamento a 3 corsie e nello specifico in entrambe le carreggiate della porzione compresa tra il Km 5+690 e 22+400

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS é scaduta al 31 dicembre 2012.

La Società sta comunque provvedendo alla prosecuzione nella gestione dell'autostrada oltre tale termine del 31 dicembre 2012, come stabilito dall'art. 5.1 della Convenzione Unica e come richiesto dal Concedente.

In tale scenario, pur non essendo chiaramente disciplinate le modalità con cui dovrà essere eseguita tale gestione, i ricavi della gestione dovranno comunque garantire ad Autostrade Meridionali i flussi economico – finanziari necessari per l'esercizio della tratta, oltre ad una congrua remunerazione del capitale investito, coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 del bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, in data 8 ottobre 2012 la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto.

In relazione a ciò, al momento, non risulta possibile prevedere quando sarà finalizzata tale gara.

Si ricorda, al riguardo, che il Concedente ha chiesto al Concessionario di rinnovare la validità della fidejussione a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi concessori fino a tutto il 31 dicembre 2015 precisando, peraltro, che la richiesta di proroga della garanzia non costituisce affidamento sull'effettiva durata del periodo di ultrattività del rapporto concessorio.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

In considerazione di un quadro macroeconomico poco favorevole e della invarianza tariffaria determinata dalle

scelte del Concedente, almeno fino alla individuazione del nuovo concessionario dell'asset costituito dalla A3 Napoli – Salerno, si prefigura un andamento della gestione (per il periodo futuro di gestione in regime di ultrattività della Convenzione) condizionato tendenzialmente in modo negativo per quanto attiene l'indicatore Traffico e quello Ricavi (per effetto del mancato riconoscimento di incrementi tariffari legati alla remunerazione degli investimenti pregressi).

Tale periodo di gestione, peraltro, godrà di un beneficio, non trascurabile, per effetto della ininfluenza degli ammortamenti in relazione agli investimenti pregressi completamente ammortizzati al 31 dicembre 2012 (quanto sopra fatta salva l'eventuale definizione di un atto aggiuntivo con il Concedente per la regolamentazione di un piano finanziario che regoli il periodo di gestione ordinaria – dal 1° gennaio 2013 fino al subentro del nuovo Concessionario e quanto potrà in ipotesi essere previsto da tale piano finanziario in ordine all'ammortamento degli investimenti pregressi).

E' possibile prevedere, in caso di approvazione e realizzazione del progetto unitario di pavimentazione, una riduzione degli oneri di manutenzione ordinaria, fino al subentro del nuovo concessionario.

Ciò anche in considerazione del completamento, al 31 dicembre 2012 del programma di manutenzione non ricorrente disposto dalla Concedente nel corso del 2011 e del fatto che, nel corso del 2013, è stata data attuazione al programma di messa in sicurezza sul tratto Napoli – Castellammare di Stabia.

Non si prevedono, in questo periodo di gestione ordinaria, altri elementi di possibile novità sotto il profilo della gestione dell'infrastruttura.

Al termine del periodo di ultrattività della Convenzione in essere la Società potrà risultare aggiudicataria della nuova concessione ed in tal caso proseguirà, nei termini previsti dal bando, nella gestione della infrastruttura ovvero potrà valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- a discutere ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il bilancio al 31 dicembre 2013, da cui risulta un utile di Euro migliaia 2.809;
- a destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 875, all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di Euro 0,20 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni;
- a stabilire che il dividendo sia messo in pagamento a partire dal 17 aprile 2014 con stacco della cedola n. 25 a partire dal 14 aprile 2014, la record date è prevista per il 16 aprile 2014;
- a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad Euro migliaia 1.934, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".

Napoli, 24 febbraio 2014

Il Consiglio di Amministrazione

3. BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale - finanziaria			
<i>Migliaia di Euro</i>		31/12/2013	31/12/2012
ATTIVITA' NON CORRENTI	note		
Materiali	4.1	5.236	5.860
Immobili impianti e macchinari		5.197	5.821
Investimenti immobiliari		39	39
Immateriali	4.2	64	3
Altre attività immateriali		64	3
Partecipazioni	4.3	1	1
Attività finanziarie non correnti	4.4	26	27
Altre attività finanziarie non correnti		26	27
Attività per imposte anticipate	4.5	14.085	11.517
Totale attività non correnti		19.412	17.408
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.6	16.023	13.160
Rimanenze		244	185
Attività per lavori in corso su ordinazione		37	37
Crediti commerciali		15.742	12.938
<i>di cui v/parti correlate:</i>		14.239	11.091
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	3.113	2.221
Altre attività finanziarie correnti	4.8	391.281	358.662
Diritti concessori finanziari correnti		390.433	357.775
Altre attività finanziarie correnti		848	887
Attività per imposte correnti	4.9	2.910	3.457
<i>di cui v/parti correlate:</i>		1.826	2.107
Altre attività correnti	4.10	1.581	1.375
Totale attività correnti		414.908	378.875
TOTALE ATTIVITA'		434.320	396.283
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	109.521	106.633
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		97.656	97.823
Utile (perdita) del periodo		2.809	-246
TOTALE PATRIMONIO NETTO		109.521	106.633
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	5.2	10.000	6.524
Altri fondi rischi e oneri non correnti		10.000	6.524
Totale passività non correnti		10.000	6.524
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.3	14.827	10.169
Passività commerciali	5.4	28.422	32.769
<i>di cui v/parti correlate:</i>		11.051	10.271
Passività finanziarie correnti	5.5	256.264	228.960
Altre passività finanziarie correnti		256.264	228.960
<i>di cui v/parti correlate:</i>		256.151	228.802
Passività per imposte correnti	5.6	436	0
Altre passività correnti	5.7	14.850	11.228
Totale passività correnti		314.799	283.126
TOTALE PASSIVITA'		324.799	289.650
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		434.320	396.283

Conto Economico			
<i>Migliaia di Euro</i>			
	note	31.12.2013	31.12.2012
RICAVI			
Ricavi netti da pedaggio	6.1	72.221	84.444
Ricavi per servizi di costruzione	6.2	32.658	34.992
Altri ricavi operativi	6.3	2.923	3.746
<i>di cui v/parti correlate:</i>		937	1.468
TOTALE RICAVI		107.802	123.182
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6.4	-5.355	-3.089
Acquisti di materiali		-5.414	-3.063
Variazione rimanenze materi prime, sussidiarie, consumo e merci		59	-26
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-206	-98
Costi per servizi	6.5	-38.403	-52.198
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-9.735	-7.364
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	6.6	-7	-2
Costo per il personale	6.7	-24.549	-23.987
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-492	-214
Altri costi operativi	6.8	-22.342	-21.021
Oneri concessori		-10.515	-10.251
Costi per godimento beni di terzi		-501	-567
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili		0	10.196
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore		-10.288	-18.682
Altri costi operativi		-1.038	-1.717
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-420	-359
Ammortamenti	6.9	-686	-14.625
Ammortamenti attività materiali		-653	-717
Ammortamenti attività immateriali		-33	-13.908
TOTALE COSTI		-91.342	-114.922
RISULTATO OPERATIVO		16.460	8.260
Proventi da attività finanziarie	6.10	9	294
Proventi finanziari		9	294
<i>di cui v/parti correlate:</i>		0	261
Oneri finanziari netti	6.11	-10.034	-7.492
Oneri finanziari		-10.034	-7.492
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-9.990	-6.064
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-10.025	-7.198
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		6.435	1.062
Oneri (proventi) fiscali	6.12	-3.626	-1.308
Imposte correnti		-6.241	-6.686
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		48	1189
Imposte anticipate e differite		2.567	4.189
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		2.809	-246
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		2.809	-246
(Euro)			
Utile/Perdita base per azione	7	0,64	- 0,06
di cui:			
da attività in funzionamento		0,64	- 0,06
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile/Perdita diluito per azione	7	0,64	- 0,06
di cui:			
da attività in funzionamento		0,64	- 0,06
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Utile (perdita) dell'esercizio	2.809	-246
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	2.809	-246

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2011	9.056	97.257	4.018	110.331
Risultato economico complessivo dell'esercizio			-246	-246
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo dell'esercizio precedente		518	-518	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Altre variazioni		48		48
Saldo al 31-12-2012	9.056	97.823	-246	106.633
Risultato economico complessivo dell'esercizio			2.809	2.809
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo precedente		-246	246	-
Altre variazioni		79		79
Saldo al 31-12-2013	9.056	97.656	2.809	109.521

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	note	31.12.2013	31.12.2012
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		2.809	-246
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.9	686	14.625
Accantonamenti a fondi	6.8	10.495	-14.061
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		7	3
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti		-1	22.682
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	4.5	-2.568	-4.188
Altri costi (ricavi) non monetari		79	-15.263
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni		-5.172	-2.041
<hr/>			
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	8.3	6.335	1.511
<hr/>			
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	4.2/4.4	-32.658	-34.992
Investimenti in attività materiali	4.1	-34	-258
Investimenti in attività immateriali	4.2	-94	-3
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		39	9
<hr/>			
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	8.3	-32.747	-35.244
<hr/>			
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Rimborsi di finanziamenti		0	-235.000
Nuovi finanziamenti	5.5	30.000	215.000
Dividendi corrisposti	5.1	0	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-101	188
<hr/>			
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	8.3	29.899	-23.291
<hr/>			
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	8.3	3.487	-57.024
<hr/>			
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo		-11.489	45.535
<hr/>			
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo		-8.002	-11.489
<hr/>			
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		31.12.2013	31.12.2012
<hr/>			
Imposte sul reddito corrisposte		5.029	8.022
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		9	271
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		9.974	7.229
<hr/>			
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI		31.12.2013	31.12.2012
<hr/>			
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo		-11.489	45.535
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	2.221	45.540
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	-13.710	-5
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		-8.002	-11.489
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	3.113	2.221
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	-11.115	-13.710

NOTE ILLUSTRATIVE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. (nel seguito anche Società) ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4, e non ha sedi secondarie.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che, direttamente e indirettamente, detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia.

La compagine sociale al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	109.813	2,51%
FLOTTANTE	1.465.762	33,51%
TOTALE	4.375.000	100,00%

L'attività della Società al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio e scaduta il 31 dicembre 2012, come nel seguito illustrato. Tale Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 29 novembre 2010 tra ANAS e Autostrade Meridionali dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

La concessione prevede la costruzione, gestione, mantenimento e ripristino dell'autostrada. In base a quanto stabilito dalla Convenzione, che recepisce il disposto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo del 2,4% sui proventi netti da pedaggio. La Società è altresì tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 5% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali. La misura del canone di sub concessione è elevata al 20% relativamente alle eventuali nuove concessioni, assentite dalla Società successivamente all'efficacia della convenzione, per lo svolgimento: (i) di nuovi servizi da svolgersi sulle aree di servizio; (ii) di servizi su aree di servizio di nuova realizzazione ovvero oggetto di rinnovo.

L'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'autostrada è garantito dal contratto di concessione ed esplicitato con un piano finanziario allegato all'atto concessorio.

A fronte dello svolgimento di tutte le attività previste in Convenzione, la Società incamera gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti.

Le tariffe dei pedaggi sono state annualmente adeguate, nel periodo di vigenza della concessione, sulla base della formula tariffaria stabilita dal CIPE ed inserita nella Convenzione, in relazione all'andamento dell'inflazione

programmata, ai fattori X di riequilibrio, e K legato all'entità degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente, nonché al fattore legato alla qualità.

Alla scadenza, la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, salvo eventuale affidamento diretto ad ANAS da parte della Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali – che ai sensi del D.L. 98/2011 e ss.mm. subentra ad ANAS nel ruolo di concedente - , “a condizione che ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica”, così come stabilito dalla vigente normativa.

Alla scadenza della concessione, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti “beni devolvibili”) devono essere gratuitamente trasferiti in buono stato al Concedente che provvede al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo (detto “diritto di subentro”), da pagarsi al concessionario uscente contestualmente al trasferimento della concessione. La Convenzione Unica ha stabilito che tale indennizzo a favore della Società è pari al valore degli investimenti realizzati per l'ampliamento a tre corsie dell'infrastruttura, al netto di taluni ammortamenti già contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2008.

Come in precedenza illustrato, la Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS ha fissato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2012, conseguentemente la stessa risulta ad oggi scaduta.

L'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

Il bando di gara prevede, per gli aspetti maggiormente rilevanti:

- l'affidamento in Concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'autostrada, nonché il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2009 tra l'ANAS e Autostrade Meridionali;
- l'identificazione del concessionario mediante procedura ristretta, ai sensi degli artt. 55, comma 6, e 143, comma 1, e art. 144 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta “economicamente più vantaggiosa”;
- il subentro del nuovo concessionario in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro, previsto al 1° gennaio 2013, derivanti dalla Convenzione in essere tra l'ANAS e la Società, previo pagamento a quest'ultima dell'indennizzo a fronte delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988 (precedentemente descritto) di importo massimo non superiore ad Euro 410 milioni, relativo agli interventi realizzati e non ancora ammortizzati a tale data (contabilizzato nell'ambito dei diritti concessori finanziari iscritti nel bilancio della Società). I termini e le modalità dei suddetti pagamenti verranno indicati nella lettera di invito;
- l'esperimento di una fase propedeutica di prequalifica dei soggetti potenzialmente idonei, in possesso di taluni specifici requisiti tecnici e finanziari, che abbiano manifestato il proprio interesse alla partecipazione alla gara entro il termine del 9 ottobre 2012;
- oltre al pagamento del suddetto valore di indennizzo, il bando di gara prevede ulteriori investimenti a carico del concessionario subentrante per complessivi Euro 389,2 milioni, di cui Euro 101 milioni per la

prosecuzione degli investimenti in corso alla data del 31 dicembre 2012 ed Euro 288,2 milioni per nuovi interventi di manutenzione straordinaria nel periodo di durata della nuova concessione;

- l'obbligo dell'aggiudicatario di costituire, successivamente all'aggiudicazione definitiva, una società di progetto in forma di società di capitali, anche consortile, per la realizzazione e gestione dell'opera, ai sensi dalle disposizioni di cui all'art. 156 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con un capitale sociale almeno pari ad Euro 130 milioni;
- l'obbligo per i soggetti partecipanti di presentare talune cauzioni e garanzie all'atto della presentazione dell'offerta ed ulteriori garanzie in caso di aggiudicazione definitiva;
- la definizione dei parametri per la valutazione dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", rappresentati dai seguenti elementi, cui verranno attribuiti pesi complessivamente pari a 100:
 - Elementi di natura tecnica (qualitativi), complessivamente pari a 30, rappresentati da:
 - 1) Programmazione delle attività di manutenzione finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale (10);
 - 2) Qualità del servizio offerto all'utente (10);
 - 3) Analisi trasportistica (10);
 - Elementi di natura economico-finanziaria (quantitativi), complessivamente pari a 70, rappresentati da:
 - 1) Corrispettivo di concessione non ammissibile ai fini tariffari (15);
 - 2) Durata della Concessione (15);
 - 3) Tariffe di pedaggio da applicare (20);
 - 4) Sostenibilità economico-finanziaria (DSCR medio) (20).

L'esperito avvio delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro", garantito dalla vigente Convenzione Unica, evidenzia l'inapplicabilità (come già verificatosi per altre concessioni autostradali recentemente scadute) delle previsioni di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, sopra illustrato, relativo all'ipotesi di subentro di ANAS nella gestione della tratta autostradale in oggetto.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In data 20 dicembre 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel frattempo subentrato ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente, ai sensi del combinato disposto della citata Legge n. 111/2011 e del D.L. n. 216/2001, come modificato dalla legge di conversione n. 14/2012 e dal D.L. n. 95/2012, ha comunicato alla Società la richiesta di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica), nonché di porre in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio, con particolare riferimento alla messa in sicurezza, per l'utenza, della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri, da verificare con l'Ufficio Territoriale di Roma del medesimo Ministero. Infine, ha precisato che sarà cura di quest'ultimo comunicare con un congruo preavviso la data dell'effettivo subentro nella gestione dell'autostrada.

Sino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono ricevute notizie circa eventuali determinazioni, da parte delle competenti Amministrazioni pubbliche, relativamente all'avvio delle attività di gara successive all'iniziale fase di prequalifica cui ha partecipato anche Autostrade Meridionali, per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione. Pertanto, al momento non risulta possibile prevedere quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro.

Tenuto conto di quanto illustrato, la prosecuzione dell'attività aziendale risulta nel breve termine supportata dalla suddetta richiesta del Ministero dei Trasporti di prosecuzione nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, nonché di sviluppo delle attività di messa in sicurezza della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri, definite nel corso del 2013 con l'Ufficio Territoriale di Roma del medesimo Ministero. In particolare, la prosecuzione della gestione della concessione secondo i termini previsti dalla concessione vigente comporta l'incasso da parte di Autostrade Meridionali degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, mentre per lo sviluppo delle attività di messa in sicurezza è stata concordata l'entità delle stesse, a concorrere sull'ammontare del "diritto di subentro", coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

Successivamente a tale periodo di "ultrattività" della Convenzione, la prosecuzione dell'attività aziendale sarà condizionata o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, ad esito delle procedure di gara precedentemente illustrate, per la gestione della tratta Napoli – Pompei – Salerno, o dall'eventuale partecipazione ad altre gare per la realizzazione e/o gestione di arterie autostradali.

Nell'ipotesi in cui ad esito delle attività di gara la Società non dovesse risultare aggiudicataria della nuova concessione per la tratta autostradale in oggetto, non si ravvisano in ogni caso significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari, atteso che:

- il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro;
- la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova copertura dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante. A tale riguardo, si evidenzia che la parte preponderante dei contratti di finanziamento in essere prevedono il loro rimborso da parte della Società il 31 dicembre 2014, e risultano tutti nei confronti della controllante diretta Autostrade per l'Italia;
- quanto sopra premesso, l'eventuale adozione di criteri di valutazione in assenza del presupposto della continuità aziendale non comporterebbe impatti significativi sul bilancio.

In relazione a quanto illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali ha ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

*
* * *
* * * *

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 24 febbraio 2014.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto sul presupposto della continuità aziendale (come illustrato nella precedente nota 1), è stato predisposto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili, situazione patrimoniale – finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo, con l'eccezione delle eventuali voci che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale – finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e in non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, (ii) relativamente al conto economico, i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2013 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, nelle presenti note illustrative sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2012) di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A..

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale che quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di richiedere tali rettifiche.

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nel seguito sono descritti i principali principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni cui afferiscono. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2013 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Fabbricati	4%
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 25%
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Un'attività materiale non è più esposta in bilancio a seguito della cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso; l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile, è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono classificati come "investimenti immobiliari" e sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo *fair value*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è

definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella possibilità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Ad esclusione dei diritti concessori, le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo corrisponde invece al fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente, misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", al netto della parte coperta sotto forma di contributo e di quella che sarà pagata dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione, cosiddetto "diritto di subentro", rappresentate quali attività finanziarie; tale costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Il costo dei diritti concessori include i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi incrementi del numero degli utenti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla loro stimata vita utile. I diritti concessori sono ammortizzati, invece, lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiscono all'impresa; a tal fine, poiché non si prevedono per la Società significativi incrementi di traffico nel periodo di durata della concessione, gli ammortamenti sono calcolati con quote costanti a decorrere dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2013 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Diritti concessori	100% per quelli ammortizzati a partire dal 2012
Altre attività immateriali (costi di sviluppo)	16,7% - 33,3%

Le eventuali perdite di valore sono determinate come descritto nel paragrafo "Impairment test", cui si rinvia.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il corrispettivo percepito, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nello specifico paragrafo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori espletati, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore espletato dei contratti e quello degli eventuali acconti ricevuti è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del Concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare la Società, anche questi sono rilevati nel conto economico facendo riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value del corrispettivo pattuito e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in apposito fondo svalutazione. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti ed i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti e debiti in valuta diversa dall'euro sono allineati ai cambi di fine esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività e all'emissione della passività finanziaria. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici residui relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o agli altri Fondi di previdenza. Per le quote maturande da questa data al datore di lavoro non ricade più l'onere della rivalutazione che rimane in capo ai suddetti Fondi ed è classificato, quindi, come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al conto economico complessivo (senza impatti, quindi, sul conto economico separato), nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro, in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo di ripristino e sostituzione beni devolvibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, riflette, alla data di chiusura dell'esercizio, gli accantonamenti relativi alle spese di ripristino da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura, maturata e già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggi sono rilevati per competenza, sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e *royalties* sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime solo se è probabile che nel futuro ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che la Capogruppo Atlantia S.p.A. ha deciso di predisporre un proprio Consolidato Fiscale Nazionale cui hanno aderito, per gli esercizi 2011 – 2013, Autostrade Meridionali nonché altre imprese del Gruppo. A tal fine, i rapporti tra le società sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo. Si precisa che la partecipazione al consolidato fiscale nazionale non ha comportato alcun svantaggio economico-finanziario nei confronti delle società partecipanti.

Il debito per imposte correnti in essere alla data di chiusura di periodo è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti d'imposta spettanti, ed include sia le imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria,

sia quelle oggetto di consolidamento fiscale. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi; questi sono iscritti come segue:

- i contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nel periodo di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati;
- i contributi ricevuti a fronte di investimenti nell'infrastruttura autostradale sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, secondo la metodologia precedentemente illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione";
- i contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti in altre attività immateriali sono esposti tra le passività dello stato patrimoniale; successivamente, vengono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento dei beni cui sono riferiti.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e l'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test d'impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo qualora il relativo fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse per effetto dell'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Settori operativi

La Società ha identificato un unico settore operativo in cui la stessa opera, rappresentato dalla costruzione e gestione della tratta autostradale assegnata in concessione; in relazione a ciò, l'informativa prevista dall'IFRS 8 non risulta applicabile.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2013 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di Autostrade Meridionali.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie; Altre variazioni sono state apportate nella versione pubblicata in data 16 dicembre 2011. Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge

Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39” relativo ai requisiti del nuovo modello di hedge accounting per le operazioni di copertura. L’IFRS 9 andrà a sostituire l’attuale IAS 39, ma non è ancora stata prevista una data ufficiale di applicazione.

Gli aspetti salienti dell’IFRS 9 vertono soprattutto nella introduzione di un modello semplificato, che prevede solo due categorie di strumenti finanziari ai fini classificatori e valutativi: strumenti al costo ammortizzato e al fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell’attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell’attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiede che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell’attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) che l’attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell’attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l’attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un’attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l’asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. “accounting mismatch”) che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l’iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l’entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall’attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9. Le passività finanziarie continuano ad essere valutate al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali previsioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l’IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie;

- l'eliminazione dell'opzione di valutare al costo ammortizzato le passività finanziarie costituite da derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti derivati devono essere valutati al fair value.

Per quanto riguarda il nuovo modello di hedge accounting, si stabiliscono rilevanti modifiche rispetto a quanto attualmente disciplinato dallo IAS 39. In particolare le novità più rilevanti riguardano:

- le modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie idonee ad essere gestiti in hedge accounting e dando la possibilità di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che include anche uno strumento derivato;
- la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato a Fair Value Through Profit and Loss;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- le modifiche al test di efficacia, in quanto l'attuale forma verrà sostituita con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate le modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura", pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia, per legge o regolamento, direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty – CCP).

Il documento è stato ispirato dall'introduzione della European Market Infrastructure Regulation (EMIR) relativa ai derivati over-the-counter (OTC), che mira ad implementare un clearing centrale per certe classi di derivati OTC, come richiesto dal G20 nel settembre 2009.

Le modifiche dovranno essere applicate retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Annual Improvements to IFRS: 2010-2012

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche di potenziale interesse per la Società riguardano i seguenti principi:

- *IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition*

Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”).

- *IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*

Sono state modificate le Basis for Conclusions, al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti non risultino materiali.

- *IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel*

Si chiariscono le disposizioni applicabili all’identificazione delle parti correlate e all’informativa da fornire quando le attività dei dirigenti con responsabilità strategiche sono fornite da una management entity (e non da una persona fisica). In tal caso la management entity è considerata parte correlata ed occorre dare separata informativa in merito alla fornitura dei servizi della management entity; non è necessario indicare, nell’ambito dell’informativa sulla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, le componenti della remunerazione corrisposta alla management entity.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Attivita'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2013 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2012 (indicato tra parentesi).

4.1 ATTIVITÀ MATERIALI / Euro migliaia 5.236 (5.860)

Al 31 dicembre 2013 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 5.236, in diminuzione di Euro migliaia 624 rispetto al 31 dicembre 2012, la variazione è essenzialmente riferibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 5.197 (5.821)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nei "Principi contabili" cui si rinvia.

La voce si incrementa di Euro migliaia 35 per investimenti e si decrementa per euro migliaia 67 per alienazioni e per euro migliaia 653 per ammortamenti dell'anno.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (39)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nell'esercizio 2013 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 16.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 822 per i fabbricati ed Euro migliaia 51 per i terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Migliaia di Euro)

Attività materiali

	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto	Costo				CONTRIBUTI		Ammortamenti		Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto
	SALDO INIZIALE				Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Riclassifiche	Alienazioni e dismissioni	Riclassifiche	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni	SALDO FINALE			
Immobili, impianti e macchinari:																
Terreni	1267		0	1267									1267		0	1267
Fabbricati	9.098		-5.343	3.755							-353		9.098		-5.696	3.402
Attrezzature industriali e commerciali	2.116		-1.760	356	5			-67			-139	61	2.054		-1.838	216
Altri beni	5.332		-4.889	443	30						-161		5.362		-5.050	312
Totale	17.813	0	-11.992	5.821	35			-67			-653	61	17.781	0	-12.584	5.197
Investimenti immobiliari (terreni)	39			39									39			39
Investimenti immobiliari (fabbricati)	69		-69	0									69		-69	0
Totale	108		-69	39	0	0	0	0	0	0	0	0	108	0	-69	39
Totale attività materiali	17.921	0	-12.061	5.860	35	0	0	-67	0	0	-653	61	17.889	0	-12.653	5.236

4.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 64 (3)

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI / Euro migliaia 64 (3)

Il saldo è rappresentato da licenze relative a software.

TABELLA N° 2
(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' IMMATERIALI

	Saldo iniziale			Saldo finale							
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario	Ammortamento			Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	
				Investimenti	Riclassifiche	Amm.to	Riclassifiche	Rettifiche			
Altre attività immateriali:											
Diritti di brevetto e opere d'ingegno	165	(162)	3	94		(33)			259	(195)	64
									-	-	
Totale	165	-162	3	94	-	(33)	-		259	(195)	64

4.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia. Tale partecipazione è valutata al costo, in quanto rappresentata da titoli di capitale classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita, relativi ad impresa non quotata e per i quali non può essere determinato in modo attendibile il fair value.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 26 (27)

Tale voce accoglie i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine per cauzioni.

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 14.085 (11.517)

Rappresenta il saldo tra il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite relative a differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate a fronte dei fondi per rischi e dei fondi di svalutazione dei crediti finanziari, iscritti in bilancio, e presenta un incremento netto di Euro migliaia 2.568 dovuto essenzialmente agli accantonamenti e svalutazioni effettuati nell'esercizio 2013, che saranno fiscalmente deducibili in futuri esercizi.

Nella tabella n. 3 sono riportate le movimentazioni dell'esercizio delle Imposte Anticipate e Differite.

TABELLA N.3

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

(Migliaia di Euro)

	2012				Movimenti del periodo				31.12.2013					
					Saldo iniziale	Stanziam	Stanziam	Rilasci	Rilasci	Saldo finale				Saldo finale
	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Imposta anticipata	enti IRES	enti IRAP	IRES	IRAP	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Imposta anticipata
Accant a fdi rischi e oneri tassati	37.198	4.883	27,50%	4,18%	10.434	2.515	340	-506	-36	44.806	12.184	27,50%	4,18%	12.747
Spese riprist e sost beni dev	0	0	27,50%	4,18%	0	0	0	0	0	0	0	27,50%	4,18%	0
Altri accant rischi e oneri tassati	37.198	4.883	27,50%	4,18%	10.434	2.515	340	-506	-36	44.806	12.184	27,50%	4,18%	12.747
Altre differenze temporanee	3.945	2.538	27,50%	4,18%	1.190	327	0	-63	-9	2.516	207	27,50%	4,18%	1.445
Altre diff. temporanee	3.945	2.538	27,50%	4,18%	1.190	327	0	-63	-9	2.516	207	27,50%	4,18%	1.445
Utili/Perdite attuariali differite a PN														
Totale imposte anticipate	41.143	7.421			11.624	2.842	340	-569	-45	47.322	12.391			14.192
Altre differenze temporanee	338	338	27,50%	4,18%	107	0	0	0	0	338	338	27,50%	4,18%	107
Altre diff. temporanee	338	338	27,50%	4,18%	107	0	0	0	0	338	338	27,50%	4,18%	107
Imposte differite	338	338			107	0	0	0	0	338	338			107
Imposte anticipate nette					11.517									14.085

4.6 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 16.023 (13.160)

RIMANENZE / Euro migliaia 244 (185)

Trattasi di scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si incrementa per Euro migliaia 59. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, risulta inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / Euro migliaia 37 (37)

L'importo si riferisce alla progettazione relativa al lavoro di costruzione (II^a stralcio) di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, per conto del Comune di Torre del Greco.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 15.742 (12.938)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / Euro migliaia 1.273 (1.630)

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 1.697;
- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti, fitti attivi ed altro per Euro migliaia 1.943.

L'importo in essere al 31 dicembre 2013 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti commerciali, che presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/12	incrementi	decrementi	Saldo al 31/12/2013
1.134	1.233	0	2.367

La consistenza del fondo svalutazione crediti in essere alla fine dell'esercizio tiene conto dell'aggiornamento delle stime di recupero dei crediti in essere alla medesima data.

b) Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo / Euro migliaia 14.239 (11.091)

Sono costituiti principalmente da crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per regolamento di pedaggi non contestuali.

c) *Risconti Attivi Commerciali* / Euro migliaia 230 (217)

Sono costituiti da costi di competenza di futuri esercizi.

4.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 3.113 (2.221)

La voce comprende:

a) ***Denaro e valori in cassa***, complessivamente pari ad Euro migliaia 1.011, costituiti essenzialmente da fondi di rotazione presso caselli autostradali e da pedaggi in corso di conta incassati negli ultimi giorni dell'anno;

b) ***Depositi bancari e postali liberi***, pari ad Euro migliaia 2.102, costituiti da disponibilità finanziarie esistenti a fine esercizio presso le Banche e presso l'Amministrazione P.T., di cui Euro migliaia 1.071 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni contenziosi in essere nei confronti di dipendenti e di terzi.

4.8 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 391.281 (358.662)

La voce è composta dalle sottovoci illustrate nel seguito.

DIRITTI CONCESSORI FINANZIARI – INDENNIZZO PER “DIRITTO DI SUBENTRO” / Euro migliaia 413.115 (380.457)

Rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al “diritto di subentro”, previsto dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante che sarà identificato ad esito del processo di gara illustrato nella nota 1.

L'indennizzo, soggetto a verifica da parte del concedente, è determinato in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998, richiamata dalla Convenzione Unica, e che in base a quanto stabilito da quest'ultima comprende gli investimenti di ampliamento e potenziamento alla terza corsia del corpo autostradale nel tratto della A/3 tra la barriera di esazione di Barra-Ponticelli e Castellammare di Stabia effettuati dalla Società sulla base degli obblighi assunti, al netto degli ammortamenti effettuati.

(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' FINANZIARIE

	<u>Saldo iniziale</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Riclassifiche</u>	<u>Saldo finale</u>
Diritti concessori finanziari correnti	380.457	32.658		413.115
Totale	380.457	-	-	413.115

L'incremento del credito intercorso nell'esercizio 2013 deriva dai servizi di costruzione effettuati nell'esercizio.

In relazione ai lotti di lavori in corso per il potenziamento a tre corsie dell'autostrada A3 Napoli Salerno nel tratto Napoli – Castellammare di Stabia, si evidenzia che nel corso del 2012 sono stati emessi dal Concedente i provvedimenti approvativi delle perizie di variante presentate dalla Società nel 2011, che hanno disposto la riduzione di alcuni dei nuovi prezzi introdotti con le perizie e non hanno riconosciuto alcune lavorazioni ed alcuni degli importi previsti dalle somme a disposizione dei quadri economici di progetto, che in quanto investimenti, rappresentano un elemento incrementale del «diritto di subentro» di competenza della Società. Come ivi evidenziato, la Società ha proposto ricorso al TAR avverso i suddetti provvedimenti.

Si sono avuti successivi incontri con il MIT al fine di chiarire le posizioni in merito ai quadri economici associati ai progetti approvati. Nell'ambito di un incontro tenutosi in data 2 maggio 2013, a fronte dei chiarimenti proposti dalla Società, è apparso possibile conseguire la condivisione di alcune riconsiderazioni dei tagli operati dallo stesso Concedente con i provvedimenti di approvazione delle perizie di variante a suo tempo presentate dalla Società ed in base alle quali erano stati impostati i rapporti con le imprese esecutrici.

Le predette riconsiderazioni apparivano conseguibili anche a fronte dell'impegno della Società a rendere operativo un «Piano di Messa in Sicurezza» da eseguirsi nel corso del 2013 consistente nella realizzazione di un sottoinsieme delle opere previste in contratto ed aggiornate con le perizie che non si è potuto portare a compimento entro il 31 dicembre 2012.

Dagli incontri con il Concedente derivava il convincimento che potesse essere riconosciuto alla Società, al netto della definizione di talune specifiche partite in fase di accertamento, per gli interventi svolti al 31 dicembre 2012 e per l'esecuzione del piano di messa in sicurezza (in una sua versione non definitiva e successivamente aggiornata per tenere conto degli interventi inerenti il Comune di Ercolano e di Portici Bellavista) un importo complessivo di Euro 398.513.688,26, che concorre alla definizione del valore di "diritto di subentro" che dovrà essere pagato a favore della Società da parte del nuovo concessionario che sarà identificato ad esito della gara.

La Società ha provveduto, sulla base del mandato del Consiglio di Amministrazione, a predisporre nuove perizie, sottoposte al MIT in data 13 giugno 2013 ai fini della relativa approvazione, per aggiornare i progetti già approvati

considerando le opere già realizzate e quelle da realizzare nel 2013 in esecuzione del Programma di Messa in sicurezza (nella sua versione finale).

Il valore complessivo degli investimenti (considerate anche le partite in fase di definizione con il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) è stato quindi valorizzato nelle anzidette perizie in complessivi Euro milioni 406,1.

In data 28 giugno 2013 il MIT con propria lettera prot. SVCA-MIT-0005627-P ha comunicato di aver ricevuto le perizie presentate dalla Società in data 13 giugno 2013. In relazione a tali perizie lo stesso Ministero:

- ha confermato la valorizzazione degli interventi eseguiti al 31 dicembre 2012 integrati con il programma di messa in sicurezza a tutto il 17 aprile 2013 in complessivi € 398.513.688,26;
- ha intimato di “procedere senza ulteriori indugi alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale secondo quanto già definito”;
- si è riservato un esame istruttorio sulle variazioni rilevate nelle perizie presentate dalla Società rispetto al programma condiviso in data 2 maggio u.s.

Lo stesso Concedente ha chiesto alla Società di formalizzare il proprio impegno a ritirare i ricorsi a suo tempo presentati. La Società ha riscontrato la nota del Concedente fornendo dei chiarimenti in merito agli importi che hanno determinato l'incremento del valore delle perizie rispetto alla condivisione intervenuta il 2 maggio 2013, confermando che si provvederà al ritiro dei ricorsi all'atto della emissione dei provvedimenti di approvazione delle ultime Perizie presentate che confermi quanto rappresentato nella predetta nota del MIT in relazione agli importi ammessi ad investimento a fronte della realizzazione del programma di messa in sicurezza.

Il Concedente nel mese di ottobre del 2013 ha chiesto al Concessionario di integrare la documentazione presentata a supporto delle perizie depositate nel corso del mese di giugno. Tale documentazione è stata prodotta all'inizio del mese di dicembre del 2013.

Ulteriori integrazioni sono state richieste dal Concedente nel mese di dicembre e la Società ha provveduto a riscontrarle. Alla data del 31 dicembre 2013 non risultavano ancora emessi i provvedimenti approvativi delle perizie anzidette.

Con riferimento alle riserve sui lavori, iscritte dalle imprese esecutrici, si ricorda che la Convenzione prevede che “per quanto concerne le riserve da definire relative a lavori oggetto della Concessione faranno parte dell'investimento complessivo anche gli importi liquidati dal Concessionario all'impresa appaltatrice, o fornitrice, salvo che non vi siano specifiche responsabilità del Concessionario stesso: a) a seguito di riserve definite in via amministrativa dal Concessionario su favorevole parere del collaudatore o della commissione collaudatrice, o in via arbitrale o giudiziale”.

A tal proposito sono state formalizzate le relazioni delle commissioni di collaudo, che determinano l'attribuzione ad investimento degli importi proposti quali riconoscimento per le riserve iscritte fatto salvo il finale parere che il Concedente si è riservato di esprimere al fine di verificare la congruità degli importi ammessi rispetto alle previsioni di approvazione delle perizie di variante.

In sede di definizione del valore degli investimenti (stima del 2 maggio 2013) sono state prese in considerazione relativamente alle riserve oggetto di procedura ex art. 240 D.Lgs. 163/2006 quelle attivate a tale data e non ancora definite, in funzione delle indicazioni espresse dalle commissioni di collaudo, per complessivi Euro 18,2 milioni. Tale valore non esprime talune riconsiderazioni formulate dalle commissioni di collaudo relativamente a due di dette procedure, relativamente alle quali dovranno essere valutate le considerazioni della Concedente.

Nell'anno 2013 sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici per Euro 12,1 milioni, riferite al seguenti lotti: 5-10, 10-12, Barriera di Ponticelli e nuova stazione di Angri. Al momento risultano aperte procedure amministrative – ex art. 240 dlgs. 163/2006 per la definizione di riserve iscritte in contabilità lavori relative ai lotti 12-17, 17-19 e 19-22. Al 31 dicembre 2013 risultano iscritte riserve nella contabilità di cantiere per Euro 108,9 milioni.

FONDO DI SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI / Euro migliaia 22.682 (22.682)

La voce accoglie la stima della rettifica di valore, interamente contabilizzata nell'esercizio 2012, a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario, identificato ad esito della gara descritta nella nota 1. Nell'ambito della determinazione della consistenza del fondo, si è tenuto conto dei rischi e criticità illustrati nel commento della sottovoce "Diritti concessori finanziari – indennizzo per "diritto di subentro", nonché di quanto illustrato nel paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda.

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI

Saldo al 31/12/12	incrementi	decrementi	Saldo al 31/12/2013
22.682	0	0	22.682

ALTRE CREDITI FINANZIARI CORRENTI / Euro migliaia 848 (887)

I crediti di natura finanziaria a breve termine, che si riferiscono a prestiti pluriennali ai dipendenti, erogati a tassi di mercato, sono pari ad Euro migliaia 848.

4.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 2.910 (3.457)

La voce accoglie i crediti e gli interessi maturati relativamente ad istanze di rimborso IRES/IRPEG ed IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2007 (per Euro migliaia 911), il credito IRES per consolidato fiscale (per Euro migliaia 1.826) e le imposte da recuperare (per Euro migliaia 173) relativi a crediti d'imposta IRPEG e ILOR per gli anni 1983, 1984 e 1985 e crediti d'imposta 1992. I crediti per gli anni 1983 e 1984 trovano fondamento nel passaggio in giudicato di due decisioni emesse nell'anno 2007 dalla Commissione Tributaria Centrale, mentre il credito 1985, emergente dalla dichiarazione 1986 redditi 1985, risulta tuttora dovuto e non prescritto in forza dell'art.2 comma 58 Legge 24.12.2003 n. 350.

4.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 1.581 (1.375)

La voce è costituita essenzialmente dai crediti v/ Amministrazioni Pubbliche per Euro migliaia 615.

5. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Patrimonio netto e Passività

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle passività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2013 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2012 (indicato tra parentesi).

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 109.521 (106.633)

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto è così composto:

	PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO										
	Capitale emesso	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve				Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
				Riserva straordinaria	Riserva per investimenti	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	Totale altre riserve				
Saldo al 31/12/2011	9.056	4.940	1.839	67.141	3.200	21.881	92.222	(1.744)	97.257	4.018	110.331
Movimenti del 2012											
Distribuzione dividendi									0	(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui				518			518		518	(518)	0
Altre variazioni								48	48		48
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR									0		0
Risultato del periodo										(246)	(246)
Saldo al 31/12/2012	9.056	4.940	1.839	67.659	3.200	21.881	92.740	(1.696)	97.823	(246)	106.633
Movimenti del 2013											
Destinazione utili residui		-246							(246)	246	0
Altre variazioni								79	79		79
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR									0		0
Risultato del periodo										2.809	2.809
Saldo al 31/12/2013	9.056	4.694	1.839	67.659	3.200	21.881	92.740	(1.617)	97.656	2.809	109.521

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano complessivamente ad Euro migliaia 97.656 (97.823 al 31 dicembre 2012). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.694 (4.940)

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413 al netto dell'utilizzo di euro 246 a copertura della perdita dell'esercizio 2012.

b) Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) Altre riserve / Euro migliaia 92.740 (92.740)

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 67.659 (67.659)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione del 1999 con l'ANAS.

- RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER RITARDATI INVESTIMENTI / Euro migliaia 21.881 (21.881)

Rappresenta la Riserva deliberata dall'Assemblea degli Azionisti a seguito della richiesta dell'ANAS, pari alla stima, da parte di quest'ultima, del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2009 per effetto degli asseriti ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie del piano finanziario.

Come previsto dall'art. 17 bis comma 1 della Convenzione Unica le somme accantonate diventeranno disponibili per il Concessionario al raggiungimento del valore dell'investimento previsto nel Piano Finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva. Qualora l'importo di spesa di Piano finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva sia superiore alla spesa consuntivata, detta eccedenza dovrà essere destinata alla riduzione del "valore di subentro". Sulla base delle analisi svolte si ritiene che la Società non rientri in questa ultima fattispecie, pertanto, tale riserva potrà essere svincolata ad esito delle verifiche che saranno effettuate dal Concedente.

d) Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia - 1.617 (-1.696)

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia -933), nonché (iii) alla rilevazione dei benefici assegnati a taluni amministratori e dipendenti in strumenti rappresentativi di azioni della capogruppo Atlantia come illustrato nella nota 8.9 cui si rinvia (Euro migliaia 127).

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 10.000 (6.524)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 10.000 (6.524)

Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

La voce si incrementa di Euro migliaia 3.476 in relazione all'effetto combinato (i) degli accantonamenti del periodo, pari ad Euro migliaia 9.131, (ii) degli utilizzi diretti per oneri sostenuti nell'esercizio pari ad Euro migliaia 957, (iii) della riclassificazione tra i fondi per accantonamenti correnti di Euro migliaia 8.430. I fondi in essere alla chiusura dell'esercizio risultano congrui rispetto alla stima degli oneri derivanti dall'evoluzione delle vertenze e contenziosi in essere.

Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni e le consistenze ad inizio e fine esercizio 2013 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

TABELLA N° 5

FONDI PER ACCANTONAMENTI

	Saldo 31/12/12	VARIAZIONI DEL PERIODO								Saldo 31/12/13	Di cui non corrente	Di cui corrente		
		Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi attualizzazione finanziaria	Riclassifiche	Incrementi per valut. IFRS differite a PN	Decremento per utilizzo e rilascio fondi	Decrementi per liquidazioni e anticipazione TFR	Decrementi per valutazione IFRS differita a PN	Decrementi per imposta sostitutiva TFR					
Fondi per benefici per dipendenti:														
Trattamento di fine rapporto	6.437	208	0						-235		-13	6.397	0	6.397
	6.437	208	0	0	0	0			-235	0	-13	6.397	0	6.397
Altri fondi rischi	10.256	9.131						-957				18.430	10.000	8.430
TOTALE	16.693	9.339	0	0	0	0	-957	-235	0	-13	24.827	10.000	14.827	

5.3 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 14.827 (10.169)

Il valore al 31 dicembre 2013 è riferito a:

a) **Fondi per benefici per dipendenti**, per 6.397 Euro migliaia.

L'incremento di Euro migliaia 40 dell'esercizio 2013 è dovuto all'effetto combinato di:

- incrementi per accantonamenti operativi, finanziari e riclassifiche, complessivamente pari a Euro migliaia 195;
- decrementi per utilizzi dell'esercizio, per liquidazioni ed anticipi, pari a Euro migliaia 235.

b) **Fondo rischi fiscali**, per Euro migliaia 101, relativo ai rischi derivanti da contenziosi per imposte indirette.

c) **Fondi per rischi ed oneri per vertenze ed impegni contrattuali**, pari ad Euro migliaia 8.288, a fronte della stima degli oneri da sostenere per tali fattispecie La Società, infatti, è parte di vertenze e contenziosi in ambito giuslavoristico, fiscale e di responsabilità extracontrattuale e vertenze relative alla normale gestione aziendale e societaria (risarcimento danni, clausole contrattuali, ecc.).

d) **Fondi rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica**, pari ad Euro migliaia 41, derivante dalla stima degli oneri da sostenere a fronte di penali comminate nel corso del 2012 dal Concedente.

5.4 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 28.422 (32.769)

La voce è costituita da:

a) **Debiti commerciali**, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, per acquisti e prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 27.440);

b) **Ritenute a garanzia** su lavori appaltati (Euro migliaia 982).

5.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 256.264 (228.960)

La voce è costituita da:

SCOPERTI DI CONTO CORRENTE / Euro migliaia 0 (6)

Rappresenta i debiti verso banche a breve termine.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / Euro migliaia 256.264 (228.954)

Le "Passività finanziarie correnti" sono costituite:

- per Euro migliaia 245.000 alla quota utilizzata al 31 dicembre 2013 del finanziamento originariamente sottoscritto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 20 dicembre 2012, e rinnovato in data 21 dicembre 2013 con scadenza al 31 dicembre 2014, per complessivi 300 milioni di euro;
- per Euro migliaia 11.115 a debiti finanziari a breve verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo;
- per Euro migliaia 36 a ratei passivi relativi agli oneri finanziari sui finanziamenti infragruppo;
- da dividendi da pagare per Euro migliaia 113.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 8.1 "Gestione dei rischi finanziari".

5.8 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 14.850 (11.228)

Sono costituite da:

- a) Ratei e risconti passivi non commerciali (Euro migliaia 901);
- b) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 1.713);
- c) debiti per espropri (Euro migliaia 3.599);
- d) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 968);
- e) altri debiti tributari (Euro migliaia 292);
- f) pedaggi in corso di regolazione (Euro migliaia 716);
- g) debito verso Anas per canoni da versare (Euro migliaia 2.088);
- h) debiti verso Amministrazioni locali per protocolli d'intesa sottoscritti (Euro migliaia 3.328),
- i) diversi di minore entità (Euro migliaia 1.245).

6. Informazioni sul Conto Economico

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici dell'esercizio 2013 ed i corrispondenti valori dell'esercizio 2012 (indicati tra parentesi).

6.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 72.221 (84.444)

I "ricavi netti da pedaggio" ammontano ad Euro migliaia 72.221 contro Euro migliaia 84.444 registrati nell'anno precedente (- 12.223 Euro migliaia). Tale variazione deriva dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento del traffico del 2013, in cui i transiti totali hanno registrato un aumento del 2,25% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento del traffico ha interessato sia i veicoli pesanti (1,66%) che i veicoli leggeri (2,31%), con un effetto positivo stimabile in Euro migliaia 1.364;
- l'azzeramento a partire dall'anno 2013 del provento relativo all'eliminazione del meccanismo della variabile X, stabilita dalla Convenzione Unica (cessazione dell'obbligo di accantonamento di una quota annua dei pedaggi e rilascio di una parte dei relativi fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008) quale integrazione dei pedaggi autostradali; nel 2012 l'impatto a conto economico di tale provento era stato pari a Euro migliaia 13.074.

6.2 RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE / EURO MIGLIAIA 32.658 (34.992)

Rappresentano i servizi di costruzione/ampliamento realizzati nell'esercizio, sia per investimenti in "Nuove Opere", sia per investimenti sul corpo autostradale esistente. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla minore entità dei lavori afferenti gli investimenti in "Nuove Opere", che ha comportato inoltre una diminuzione dei costi per servizi.

6.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 2.923 (3.746)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa, rappresentati principalmente da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La variazione negativa è essenzialmente dall'effetto combinato del decremento dei servizi intercompany ed il provento relativo al contributo per obblighi convenzionali con l'Ente Autonomo Volturno di Euro migliaia 775, in relazione alla costruzione di un attraversamento ferroviario.

6.4 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA 5.355 (3.089)

Acquisti di materiali /Euro migliaia 5.414 (3.063)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti, ed i costi sostenuti per nuovi investimenti in "Diritti concessori finanziari" per Euro migliaia 4.574. La variazione in aumento è dovuta ai maggiori costi per investimenti sostenuti nel corso del 2013.

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci/ Euro migliaia 59 (26)

Le rimanenze non risultano significativamente variare rispetto all'esercizio precedente.

6.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA 38.403 (52.198)

Trattasi di costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri, nonché i costi sostenuti per nuovi investimenti in "Diritti concessori finanziari" per Euro migliaia 27.981. La riduzione registrata rispetto al valore dell'esercizio 2013 è essenzialmente attribuibile:

- alle minori attività di manutenzione effettuate nel 2013 rispetto a quelle sviluppate nel 2012, in relazione al piano di manutenzione dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione Unica, finalizzato alla riconsegna della stessa al Concedente, in buono stato di conservazione, alla scadenza della Convenzione (31 dicembre 2012);
- alla minore entità dei costi di costruzione per investimenti in "Nuove Opere" (si veda quanto riportato nella nota 6.2).

6.6 PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DISMISSIONI BENI MATERIALI / EURO MIGLIAIA -7 (-2)

Trattasi di minusvalenze relative alla dismissione di cespiti.

6.7 COSTO PER IL PERSONALE / EURO MIGLIAIA 24.549 (23.987)

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 24.549, con un incremento di Euro migliaia 562 pari al 2,3%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 23.987). Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica dell'organico medio (-0,11 unità), del costo unitario medio (+1,14%) e dei maggiori oneri per distacchi, compensi amministratori (+ Euro migliaia 317 rispetto all'anno precedente).

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in Euro migliaia)	<u>2013</u>	<u>2012</u>
Salari e stipendi	17.102	16.717
Oneri sociali	5.043	4.907
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.245	1.336
Incentivi all'esodo (al netto dei recuperi)	0	18
Compensi ad Amministratori	524	479
Personale distaccato netto	133	-109
Altri costi	502	639
	24.549	23.987

L'organico medio dell'esercizio, suddiviso per categorie, è così composto:

Descrizione	2013	2012	Variazioni-
Dirigenti	2,00	2,00	-
Quadri	15,00	15,00	-
Impiegati	130,59	117,90	12,69
Esattori F.T.	168,68	183,67	-14,99
Esattori P.T.	23,76	23,59	0,17
Operai	29,38	27,00	2,38
CTD.	3,07	3,43	0,36
Totale	372,48	372,59	-0,11

6.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA **22.342 (21.021)**

Oneri concessori / Euro migliaia 10.515 (10.251)

Rappresenta la quota a carico dell'esercizio del canone di concessione a favore dell'Anas per Euro migliaia 1.520, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione a favore dell'Anas e Ministero delle Infrastrutture per Euro migliaia 51, pari al 5% delle royalties spettanti. Tale voce accoglie altresì la quota di sovrapprezzo, per Euro migliaia 8.944, riclassificata a partire dal 5.8.2009 ai sensi del D. L. 78/79.

La voce risulta incrementata per effetto dell'aumento di traffico registrato nell'anno 2013.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia 501 (567)

Comprende essenzialmente costi per licenze d'uso di prodotti software.

Variazione fondo spese di ripristino e sostituzione / Euro migliaia - (- 10.196)

La voce in oggetto comprende la variazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili azzerato al 31.12.2012.

Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore / Euro migliaia 10.288 (18.682)

Rappresenta l'ammontare complessivo degli stanziamenti e rilasci ai fondi per rischi ed oneri, e delle svalutazioni operate nell'esercizio 2013, ed è composto essenzialmente dall'effetto combinato delle seguenti poste:

- per Euro migliaia 1.157 alla svalutazione di crediti commerciali, tramite accantonamento al relativo "Fondo svalutazione crediti commerciali" illustrato nella precedente nota 4.6, cui si rinvia;
- per Euro migliaia 9.131 ad accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per la copertura di talune rischiosità e vertenze in essere alla data di chiusura del bilancio, come illustrato nelle note 5.2 e 5.3, cui si rinvia.

Altri costi operativi / Euro migliaia 1.038 (1.717)

La voce riguarda principalmente costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

6.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA **686 (14.625)**

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia 653 (717)

Rappresenta la quota di ammortamento di tali beni, calcolata in funzione della vita utile dei cespiti.

Ammortamento attività immateriali / Euro migliaia 33 (13.908)

Tale voce è così suddivisa:

Ammortamento altre attività immateriali / Euro migliaia 33 (52)

Ammortamento diritti concessori immateriali Euro migliaia - (13.856)

I diritti concessori risultano integralmente ammortizzati al 31.12.2012, data di scadenza della concessione.

6.10 PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE / EURO MIGLIAIA 9 (294)

Sono relativi principalmente ad interessi attivi su depositi bancari ed a interessi su prestiti a dipendenti.

6.11 ONERI FINANZIARI NETTI / EURO MIGLIAIA 10.034 (7.492)

Oneri finanziari / Euro migliaia 10.034 (7.492)

Sono rappresentati essenzialmente dagli interessi passivi sui finanziamenti a medio - lungo termine concessi dalla Controllante (Euro migliaia 9.990).

6.12 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA 3.626 (1.308)

Rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e differite e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia 6.241 (6.686)

Rappresenta la stima del carico fiscale dell'esercizio, determinato in base alle aliquote fiscali in vigore.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia 48 (-1.189)

Si tratta di rettifiche alle imposte correnti stanziata in esercizi precedenti.

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia 2.567 (-4.189)

La voce è relativa alla variazione netta intercorsa nel periodo nelle attività per imposte anticipate e nelle passività per imposte differite.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(Migliaia di euro)

IRES	2013		
	Imponibile	Imposta	Incidenza
UTILE RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO	6.483		
Onere fiscale teorico (aliquota del 27,5%)		1.783	27,50%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	0	0	0,00%
Totale	0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	0	0	0,00%
Altre differenze	10.334	2.842	43,84%
Totale	10.334	2.842	43,84%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-2.095	-576	-8,89%
Differenze permanenti			
Dividendi non imponibili (1)	0	0	0,00%
Altre differenze permanenti	-813	-224	-3,45%
Totale	-813	-224	-3,45%
Imponibile fiscale IRES	13.908		
Onere fiscale IRES		3.825	
IRES corrente dell'esercizio		3.825	59,00%

(1) Esclusione dalla tassazione del 95% dei dividendi percepiti.

(Migliaia di euro)

IRAP	2013		
	Imponibile	Imposta	Incidenza
Risultato operativo	18.496		
Valori non rilevanti ai fini IRAP	24.070		
Totale	42.566		
Onere fiscale teorico		2.116	4,97%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	0	0	0,00%
Altre differenze temporanee	0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	0	0	0,00%
Altri fondi	8.135		
Totale	8.135	0	0,00%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-1.081	-54	-0,13%
Differenze permanenti	-1.018	-51	-0,12%
Imponibile fiscale IRAP	48.602		
IRAP corrente dell'esercizio		2.416	5,68%

RIEPILOGO GENERALE

		IMPOSTE	TAX RATE
Imposte correnti		-6.241	96,27%
- IRES	-3.825		
- IRAP	-2.416		
Imposte differite		2.567	-39,60%
- Imposte anticipate	2.567		
- Imposte differite	0		
TOTALE		-3.674	56,67%

7. UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile/(perdita) base per azione. Per i due esercizi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile/(perdita) diluito per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione; inoltre, non essendovi utili / perdite da attività cessate, l'utile/(perdita) base per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione da attività in funzionamento.

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Utile/(perdita) esercizio (Euro migliaia)	2.809	-246
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(perdita) base per azioni (Euro)	0,64	-0,06
Utile/(perdita) netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	2.809	-246
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(perdita) base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	0,64	-0,06

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato e gestito è attinente al rischio di tasso di interesse.

A riguardo si rende noto che la Società intrattiene un rapporto di conto corrente con la Controllante Autostrade per l'Italia, attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto è regolato ad un tasso variabile pari all'Euribor + 1,00. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

Tenuto conto del tipo di operatività della Società e della sua struttura finanziaria, non si riscontrano altri rischi finanziari (prezzo, cambio, credito) da monitorare e gestire.

Per quanto riguarda, invece, l'esposizione al rischio di variabilità del fair value, ovvero al rischio di variazione nei flussi di cassa, la Società in data 21 dicembre 2013 ha rinnovato, con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A., un finanziamento a breve di 300 milioni di euro, utilizzato per 245 milioni di euro.

Il costo medio di tale finanziamento è regolato ad un tasso Euribor 3 mesi, più uno spread del 4,95%, con un costo medio di circa il 5,20%; il rimborso di tale importo è stato fissato in un'unica soluzione al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2013, come al 31 dicembre 2012, l'incidenza delle passività fruttifere a tasso variabile sul totale delle passività fruttifere risulta essere nullo. In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico dell'esercizio in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse cui la Società è esposta sono di seguito esposti. Tali variazioni non comporterebbero impatti sul patrimonio netto.

In particolare la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 10 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe determinato un incremento di oneri a conto economico pari a circa Euro migliaia 24 (oneri infragruppo).

8.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 138.156, mentre al 31 dicembre 2012 ammontava ad Euro migliaia 131.950; la variazione del periodo è sostanzialmente ascrivibile all'incremento dell'indebitamento finanziario corrente correlato alla provvista finanziaria necessaria per far fronte agli investimenti autostradali in corso, ed al pagamento delle passività commerciali. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta complessiva è positiva per Euro migliaia 138.130, contro Euro migliaia 131.923 al 31 dicembre 2012.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Passività finanziarie correnti	(11.115)	(13.710)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	0	(6)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(11.115)	(13.704)
Disponibilità liquide	3.113	2.221
Denaro e valori in cassa	1.011	1.098
Depositi bancari e postali	2.102	1.123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(8.002)	(11.489)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(245.000)	(215.000)
Altre passività finanziarie	(149)	(250)
Diritti concessori finanziari correnti	390.433	357.775
Altre attività finanziarie correnti	848	887
Altre attività e passività correnti	146.132	143.412
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	138.130	131.923
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	138.130	131.923
Attività finanziarie non correnti	26	27
Altre attività finanziarie non correnti	26	27
Indebitamento finanziario netto complessivo	138.156	131.950

8.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2013 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 8.002, contro un saldo negativo di Euro migliaia 11.489 al 31 dicembre 2012, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della “Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata”.

Rispetto al 31 dicembre 2012, nell’esercizio 2013 si evidenzia un incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 3.487 determinata dai seguenti flussi:

- Flusso di cassa netto per attività d’esercizio”, positivo per Euro migliaia 6.335 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 1.511 del periodo 2012). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l’utile del periodo, gli ammortamenti del periodo, la variazione del capitale d’esercizio, nonché la variazione dei fondi e delle attività e passività delle imposte anticipate;
- “Flusso di cassa netto per attività di investimento”, che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 32.747 (Euro migliaia 35.244 nel 2012);
- “Flusso di cassa netto dall’attività finanziaria”, positivo per Euro migliaia 29.899, dovuto essenzialmente all’utilizzo intercorso nel 2013 per Euro migliaia 30.000 delle *tranches* del finanziamento sottoscritto con la Controllante Autostrade per l’Italia.

Al 31 dicembre 2013 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 8.002, contro un saldo positivo di Euro migliaia 11.489 al 31 dicembre 2012, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nella precedente nota 8.2.

8.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2013

Con riferimento agli eventi successi al 31 dicembre 2013 si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.

8.5 RISERVE

La Società, in relazione all’attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 108.913 Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate e alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere solo parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell’appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate. Gli impegni eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del valore dei servizi di costruzione prestati a favore del Concedente, e considerati nella determinazione del diritto di subentro, come illustrato nella nota 4.8, cui si rinvia.

8.6 IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 12.455 relativi a contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nel prossimo esercizio.

8.7 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi di tale natura intercorsi nell'esercizio 2013.

8.8 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano attività di tale natura nell'esercizio 2013.

8.9 INFORMATIVA SUI PIANI DI COMPENSI BASATI SU AZIONI

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione, dedicato agli amministratori e/o dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, a partire dal 2009 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito di tali piani di incentivazione, sono stati identificati tra i beneficiari anche l'attuale Amministratore delegato di Autostrade Meridionali e l'attuale Direttore Generale. Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti di tale piano di incentivazione in essere al 31 dicembre 2013, con evidenza dei diritti attribuiti alle suddette risorse di Autostrade Meridionali. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo ed i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono conto delle modifiche apportate ai piani originariamente approvati dall'Assemblea degli azionisti, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia in data 20 aprile 2011 e 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio / assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 13 maggio 2011	8.795	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	440	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 14 giugno 2012	462	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	14.921	14 giugno 2015	14 giugno 2016 e 14 giugno 2017	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
	<u>24.617</u>								
Variazione dei diritti nel 2013									
- assegnazione dell'8 novembre 2013	3.213	8 novembre 2016	8 novembre 2017 e 8 novembre 2018	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	<u><u>27.830</u></u>								
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Variazioni dei diritti nel 2013									
- assegnazione dell'8 novembre 2013	26.269	8 novembre 2016	9 novembre 2019	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	<u><u>26.269</u></u>								

(*) Trattasi diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici

Si riportano di seguito le principali caratteristiche del piano in essere, nonché le variazioni intercorse nell'esercizio 2013. Si evidenzia che nel corso di tale esercizio non sono intervenute variazioni nei contenuti sostanziali dei piani di incentivazione in essere, che sono stati approvati dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 e del 30 aprile 2013.

Le caratteristiche dettagliate del piano sono state oggetto di documento informativo, pubblicato sul sito www.atlantia.it e redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, né possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo, e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock grant 2011

Il piano deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea in data 30 aprile 2013 prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, ed in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo, della Società o di una o più specifiche società controllate degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate saranno convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di

vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Determinate azioni rivenienti dall'esercizio della conversione delle units saranno soggette a vincolo di inalienabilità sino allo scadere dei termini di cui al regolamento, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del terzo ciclo annuale (2013), ha deliberato l'assegnazione, tra gli altri, all'attuale Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali ed all'attuale Direttore Generale di n. 3.213 diritti, con maturazione nel periodo 8 novembre 2013 – 8 novembre 2016, e convertibili in azioni, in base a quanto sopra illustrato, in data 8 novembre 2017 e 8 novembre 2018.

Piano di stock option 2011

Il piano, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2013, prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario ed il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo, della Società o di una o più specifiche società controllate degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate saranno esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del terzo ciclo annuale (2013), ha deliberato l'assegnazione, tra gli altri, all'attuale Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali ed all'attuale Direttore Generale di n. 26.269 diritti di opzione, con maturazione nel periodo 8 novembre 2013 – 8 novembre 2016 ed esercitabili nel periodo 8 novembre 2016 – 9 novembre 2019 ad un prezzo unitario di euro 16,021.

Si riepilogano di seguito i prezzi delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2013: euro 16,27;
- b) prezzo all'8 novembre 2013 (data di assegnazione dei nuovi diritti): euro 15,99;
- d) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2013: euro 14,13;
- e) prezzo medio ponderato del periodo 8 novembre – 31 dicembre 2013: euro 15,97.

Per effetto dei piani di incentivazione illustrati, nell'esercizio 2013 è stato rilevato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, un incremento delle riserve di patrimonio netto di 79 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, la cui contropartita economica è rappresentata dal costo del lavoro.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati intrattenuti con la Atlantia S.p.A. e con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La controllante Autostrade per l'Italia nell'esercizio ha fornito, in base ad appositi contratti, l'attività di internal auditing ed il servizio di Tesoreria Centralizzato.

Nel corso del 2013 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech anche per l'acquisizione di beni e servizi e la gestione dei dati di traffico.

Come precedentemente indicato, Autostrade Meridionali ha rinnovato in data 21 dicembre 2013 il contratto con Autostrade per l'Italia per un finanziamento a breve termine per l'importo complessivo di 300 milioni di euro, con scadenza al 31 dicembre 2014, per la copertura delle esigenze di finanziamento dell'attività. Per maggiori informazioni, si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 8.1, cui si rinvia.

La Essediese, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività di service amministrativo, le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle pendici incombenti sulla sede autostradale.

TowerCo ha in essere impianti per TLC realizzati su aree concesse in affitto o su infrastrutture già esistenti, che siano idonee alla realizzazione di impianti di telecomunicazioni radiomobili.

Inoltre agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso del 2013 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel 2013 ricavi per royalties ammontanti ad

Euro migliaia 269.

- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel 2013 il corrispettivo del periodo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 74.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nel 2013 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 309 e Euro migliaia 97.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi dell'esercizio 2013 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI COMMERCIALI DIVERSI

Denominazione	31.12.2013		31.12.2012	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	12.038	654	8.447	773
- AD Moving	10	5	23	
- SPEA Ingegneria Europea	198	7.289	242	7.783
- Autostrade Tech		401		316
- EsseDiesse	242	215	242	403
- Società Autostrada Tirrenica	80		95	
- Tangenziale di Napoli	1.446	399	1.751	904
- Telepass	3		22	2
- Autogrill	63		81	
- Pavimental	18	2.483	4	34
- TowerCo	141		142	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	14.239	11.446	11.049	10.215
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI IN ESSERE	16.798	29.132	12.938	33.796
INCIDENZA PERCENTUALE	84,8	39,3	85,4	30,2

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2013		31.12.2012	
	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
- Autostrade per l'Italia	1.356	5	1.242	12
- AD Moving	5	20	-	21
- SPEA Ingegneria Europea	1.847	43	4.002	48
- Autostrade Tech	2.333	-	2.124	
- Società Autostrada Tirrenica		124		210
- EsseDiesse	276	-	414	242
- Tangenziale di Napoli	45	359	342	583
- Telepass	7	3	9	22
- Pavimental	5.108	18	57	4
- Autogrill	-	348	-	395
- TowerCo	-	141	-	141
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	10.977	1.061	8.190	1.678
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	55.935	75.144	80.443	89.217
INCIDENZA PERCENTUALE	19,6	1,4	10,2	1,9

(Importi in Euro migliaia)

Tra le garanzie esistono fidejussioni per Euro migliaia 14.628 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2013 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI FINANZIARI

Denominazione	31.12.2013		31.12.2012	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	-	256.115		228.704
- AD Moving				
- SPEA Ingegneria Europea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	-	256.115	-	228.704
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	2.102	256.264	2.215	228.954
INCIDENZA PERCENTUALE	-	99,9	-	99,9

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2013		31.12.2012	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Atlantia				
- Autostrade per l'Italia	9.990	-	6.064	261
- AD Moving				
- SPEA Ingegneria Europea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	9.990	-	6.064	261
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	10.034	9	7.492	294
INCIDENZA PERCENTUALE	99,6	-	80,9	88,8

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31.12.2013			31.12.2012		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	6.335	4.619	72,9	1.511	2.462	162,9
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 32.747	-	-	- 35.244	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	29.889	30.000	100,4	- 23.291	90.000	- 386,4

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario

10. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2012	
	(Migliaia di euro)
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
Attività non correnti	20.048.386
Attività correnti	3.995.344
Totale Attività	24.043.730
Patrimonio netto	2.099.015
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027
Passività non correnti	18.185.370
Passività correnti	3.759.345
Totale Patrimonio netto e Passività	24.043.730
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	3.885.303
Costi operativi	-2.496.280
Risultato operativo	1.389.023
Risultato dell'esercizio	644.587

Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Società di revisione **KPMG S.p.A.**

	<i>Importo (Euro migliaia)</i>
Servizi forniti dalla società di revisione	
a) Attività di revisione contabile	87
b) Altre attività di attestazione	11
c) Altri servizi fiscali (*)	6
<i>Subtotale da società di revisione</i>	104
Altri servizi forniti da entità appartenenti alla rete del revisore	
d) Altri servizi	-
TOTALE	104

(*) Tale voce include l'attività di attestazione del Modello Unico e del Modello 770

Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'art. 37 del Regolamento Mercati n.16191 del 29/10/2007 di Consob, attesta l'inesistenza di condizioni che inibiscono la quotazione delle azioni della società in quanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A..

In particolare, con riferimento al comma 1 lett. c) dell'art. 37 del citato Regolamento, il Consiglio di Amministrazione dichiara che il rapporto di Tesoreria accentrata instaurato con la Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. è rispondente all'interesse sociale in quanto regolato a condizioni di mercato ed è ispirato all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie.

24 febbraio 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giulio Barrel e Arnaldo Musto, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2013.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

24 febbraio 2014

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giulio Barrel

Arnaldo Musto



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Sede legale: Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7 - 80143 - NAPOLI

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2013

redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Modello di Amministrazione e Controllo: TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 24 febbraio 2014

www.autostrademeridionali.it

INDICE

INDICE

PREMESSA

1. PROFILO DI AUTOSTRADIE MERIDIONALI

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

a) *Struttura del capitale sociale*

b) *Partecipazioni rilevanti nel capitale*

c) *Accordi fra azionisti*

d) *Attività di Direzione e Coordinamento*

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Piani di successione

4.2. COMPOSIZIONE

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

4.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

Ruolo e composizione

Attività

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

- *PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA*

- *FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA*

- *VALUTAZIONE SULL'ADEGUATEZZA, EFFICACIA ED EFFETTIVO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO*

11.3. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

13. NOMINA DEI SINDACI

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

16. ASSEMBLEA

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. A/1 Anzianità di carica ricoperta dagli Amministratori a partire dalla prima nomina in Autostrade Meridionali S.p.A.

ALLEGATI

Allegato Tab. A/2

Elenco altri incarichi degli Amministratori in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative di rilevanti dimensioni.

Allegato Tab. B/2

Sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei consiglieri in carica al 31 dicembre 2013

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Autostrade Meridionali S.p.A.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it all'interno della Sezione Investor Relation – Corporate Governance) ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

1. PROFILO DI AUTOSTRAD E MERIDIONALI

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale: la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purché connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

Le vigenti disposizioni statutarie stabiliscono un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione Legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis del TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31/12/2013 il capitale sociale di Autostrade Meridionali è pari ad euro 9.056.250 interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 4.375.000 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di euro 2,07 ciascuna.

Al 31/12/2013 le azioni ordinarie di Autostrade Meridionali sono quotate al Mercato Telematico Azionario.

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società Autostrade Meridionali è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; sulla base delle informazioni disponibili e sulle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, al 31.12.2013 quote superiori al 2% del capitale sociale sono detenute, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%) e dal Signor Riccardo de Conciliis (2,51%); la restante parte del capitale sociale è flottante sul mercato (vedere Tabella 1).

c) Accordi fra azionisti

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 che i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A.

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	246.395	5,633	100,000

(*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro

diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti della Autostrade Meridionali S.p.A., conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano Italia Oggi sempre in data 24 febbraio 2010.

In data 8 novembre 2010 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192%	3,454
de Conciliis Riccardo (*)	114.503	2,617%	47,185
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	82.503	1,886%	33,999
Fiorentino Paolo	18.638	0,426%	7,681
Fiorentino Sibilla	18.638	0,426%	7,681
TOTALE	242.664	5,547%	100,000

(*) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.

L'estratto delle modifiche al patto parasociale è stato pubblicato in data 9 novembre 2010 sul quotidiano Italia Oggi.

In data 13 ottobre 2011 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,468
de Conciliis Riccardo (1)	114.503	2,617	47,381
Fiorentino Paolo (2)	59.389	1,357	24,575
Fiorentino Sibilla (3)	59.390	1,358	24,575
TOTALE	241.664	5,524	100,000

(1) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(2) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante
(3) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante

L'estratto delle modifiche al patto parasociale è stato pubblicato in data 14 ottobre 2011 sul quotidiano Italia Oggi.

In data 18 marzo 2013 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato le seguenti modifiche apportate al Patto Parasociale, sottoscritto il 24 febbraio 2010 e già modificato l'8 novembre 2010 ed il 13 ottobre 2011, relativo alle azioni ordinarie della Società per azioni "Autostrade Meridionali" S.p.A." quotate nella Borsa Italiana:

1. Proroga tacita del Patto Parasociale per un ulteriore triennio dal 24 febbraio 2010 al 24 febbraio 2016;
2. Riduzione da n. 114.503 a n. 109.813 delle azioni ordinarie intestate a de Conciliis Riccardo;
3. Riduzione da n. 59.389 a n. 50.889 delle azioni ordinarie intestate a Fiorentino Paolo;
4. Riduzione da n. 59.390 a n. 50.890 delle azioni ordinarie intestate a Fiornetino Sibilla;

Pertanto le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192%	3,810
de Conciliis Riccardo (*)	109.813 ⁽¹⁾	2,510%	49,921
Fiorentino Paolo	50.889 ⁽²⁾	1,163%	23,134
Fiorentino Sibilla	50.890 ⁽³⁾	1,163%	23,135
TOTALE	219.974	5,028%	100,000

(1) di cui n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.
(2) di cui n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.
(3) di cui n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.

L'estratto delle modifiche al patto parasociale è stato pubblicato in data 20 marzo 2013 sul quotidiano Italia Oggi.

d) Attività di Direzione e Coordinamento

Nell'anno 2007 la Società, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A. (ora Atlantia S.p.A.).

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate ha deliberato di dar corso agli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance di Autostrade Meridionali S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento sostanzialmente rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni previste dai principi e dai criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate del dicembre 2011 – fatta eccezione per le specificità più avanti illustrate.

Come si evince dalle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari degli scorsi anni, la Società, sin dalla fine del 2007 aveva comunque già sostanzialmente recepito le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 2006 avendo approvato, in data 18 dicembre 2007, un proprio Codice di Autodisciplina.

In data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il proprio Codice di Autodisciplina, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate del dicembre 2011 ed ha attuato alcune raccomandazioni in esso contenute già dal mese di dicembre 2012, come più avanti precisato. Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. nel corso del 2013, ha dato attuazione, come di seguito riportato nel testo della presente Relazione, alle delibere conseguenti alle prescrizioni indicate nel Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A., aggiornato con le modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2012, è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.autostrademeredionali.it.

Completano la disciplina del sistema di Governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale.

La presente Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al Format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (IV Edizione - gennaio 2013).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Con delibera del 23 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha modificato lo Statuto ai sensi della Legge n. 120 del 12/07/2011 che ha introdotto i nuovi commi 1 ter dell'articolo 147 ter e 1 bis dell'articolo 148 del TUF (D.Lgs. 58/98 e successive modificazioni ed integrazioni) i quali impongono che per le società quotate il riparto degli Amministratori da eleggere sia effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. In particolare è stato modificato l'articolo 17 relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione, con la disciplina delle modalità di formazione delle liste e del criterio suppletivo di "scorrimento" delle liste presentate per l'individuazione dei singoli componenti dello stesso Consiglio, in modo da consentire il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni assembleari e la sostituzione degli Amministratori nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari del diritto di voto. Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative agli stessi soci, alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta e dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste depositate dai soci, corredate dalle sopra citate informazioni, sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e sono pubblicate sul sito internet della Società senza indugio e comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, la quota di partecipazione minima richiesta dalle norme di legge e regolamentari vigenti. Nell'avviso di convocazione sarà indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste, nonché le eventuali ulteriori modalità di formazione delle liste, al fine di assicurare il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi ai sensi della normativa vigente. Ogni socio potrà presentare o votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati mediante un numero progressivo, non superiore al numero massimo degli Amministratori previsti dal primo comma del presente articolo. Almeno un candidato per ciascuna lista deve possedere i requisiti di indipendenza.

Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, per ciascun candidato dovrà depositarsi presso la sede sociale la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce la dichiarazione a qualificarsi eventualmente come indipendente. Al fine di comprovare la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, gli

Azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale della Società, al momento della presentazione della lista, certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Gli azionisti, collegati in qualunque modo tra loro, nel rispetto della normativa applicabile, potranno presentare una sola lista. Unitamente alla lista dovrà essere presentata dagli azionisti di minoranza una dichiarazione che attesti l'assenza di collegamento con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione degli Amministratori si procederà come di seguito riportato:

Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto al comma 5 dello Statuto per la nomina dell'Amministratore indipendente.

Il restante Amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento da parte delle altre liste del quorum richiesto di partecipazione al capitale sociale, gli Amministratori saranno eletti nell'ambito della unica lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati, fatta salva la nomina di un amministratore tratto dalle liste di minoranza ove presentate e fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi. Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato in possesso dei requisiti d'indipendenza appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti d'indipendenza deve darne immediatamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Qualora, per qualsiasi ragione, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti le previsioni del presente articolo, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori previsto dalla legge in possesso dei requisiti di indipendenza ed il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Dell'avvenuta nomina degli Amministratori è data pubblicità con le modalità e l'informativa previste a norme di legge e regolamento.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

La Società ha finora aderito al principio secondo cui è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona in quanto ritiene che la valutazione in merito all'opportunità o meno di attuare una concentrazione di cariche sociali nell'ambito del Gruppo Atlantia in una sola persona debba essere effettuata dal Consiglio di Amministrazione all'occorrenza e caso per caso, fermo restando in ogni caso il permanere delle cariche al di fuori del Gruppo.

PIANI DI SUCCESSIONE

Non esiste un piano per la successione degli Amministratori o dei Consiglieri di gestione esecutivi di Autostrade Meridionali. E' nella controllante indiretta Atlantia l'organo deputato ad istruire e gestire l'eventualità di sostituzione. Modalità e tempi sono in funzione del concreto verificarsi della suddetta fattispecie.

4.2 COMPOSIZIONE

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A. tenutasi in prima convocazione il giorno 5 aprile 2012 ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012, 2013 e 2014. La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore determinato dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, per l'anno 2012 è stata pari al 2,5% (la medesima percentuale è prevista ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale). L'unica lista presentata dagli Azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza. L'Assemblea dei soci del 5 aprile 2012 ha:

- nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 nelle persone dei signori:
 - ✓ dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.:
 - dott. Giulio Barrel;
 - avv. Vittorio Brun (indipendente)
 - dott. Piero Di Salvo;
 - avv. Pietro Fratta;
 - dott. Gianpiero Giacardi;
 - dott. Roberto Ramaccia;

con la percentuale dei voti pari al 58,98% del capitale votante;

- ✓ dall'unica lista presentata dai Soci aderenti al patto parasociale (sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Sibilla Fiorentino e Paolo Fiorentino):
 - avv. Domenico de Berardinis (indipendente);

con la percentuale dei voti pari al 5,52% del capitale votante;

- nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'avv. Pietro Fratta.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 ha nominato il Vice Presidente il dott. Piero Di Salvo e l'Amministratore Delegato nella persona del dott. Giulio Barrel ed ha attribuito agli stessi i relativi poteri.

Il Consiglio di Amministrazione in pari data ha altresì nominato Direttore Generale l'arch. Michele Donferri Mitelli.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'accettazione di carica dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le dette cariche. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il possesso del requisito di indipendenza per i Consiglieri avv. de Berardinis e avv. Vittorio Brun.

Gli Amministratori si sono qualificati come indipendenti sia ai sensi delle prescrizioni previste nel Codice di autodisciplina della Società sia ai sensi dell'art. 148 del TUF.

Il Collegio Sindacale nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012, del 22 febbraio 2013 e del 24 febbraio 2014 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. L'esito di tale verifica è stata comunicata al mercato.

In data 1° luglio 2013 il Consigliere Giacardi ha presentato le proprie dimissioni.

In data 23 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato ai sensi dell'art. 2386 del c.c. l'on. dott. Paolo Cirino Pomicino in sostituzione del dimissionario dott. Giacardi.

In data 11 luglio 2013 il dott. Di Salvo si è dimesso dalla carica di Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2013 ha conferito all'on. dott. Paolo Cirino Pomicino la carica di Vice Presidente.

L'allegata Tabella 2 riepiloga la struttura del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti, si fa rinvio a quanto indicato al successivo paragrafo 4.5.

Gli Amministratori sono tenuti ad agire sempre in modo informato e consapevole ed a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica.

Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate come di seguito illustrato.

Gli Amministratori non esecutivi sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari apportando le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto nell'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato, Controllo, Rischi e Corporate Governance.

Gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione il limitato numero di incarichi in altre Società ricoperto dai Consiglieri assicura che ciascuno possa dedicare sufficiente tempo allo svolgimento delle proprie funzioni e possa agire in maniera informata avendo tempo per approfondire adeguatamente le materie poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito nella Tabella A/2 viene riportato per ciascun Amministratore l'elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (oltre all'incarico rivestito in Autostrade Meridionali).

L'anzianità di carica ricoperta dagli Amministratori a partire dalla prima nomina in Autostrade Meridionali viene riportata nella Tabella A/1 allegata.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica al 31/12/2013 sono riportate nell'allegata Tabella 2b.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Collegiale preposto al governo della Società ed ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati ed ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

Il Consiglio di Amministrazione resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

I poteri di rappresentanza legale nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Le deleghe esecutive sono invece attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori, nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale.

Pur in presenza di deleghe di poteri attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi necessari per controllare l'andamento della Società.

Il Consiglio è destinatario, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Così come previsto dall'art. 23 dello Statuto gli Amministratori ai quali sono stati conferiti specifici poteri, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società ed in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. Le riunioni di Consiglio di Amministrazione sono tenute con una periodicità almeno trimestrale ovvero, in caso d'urgenza, a mezzo di documentazione da inviare con lettera raccomandata a ciascun Sindaco effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o di Sindaci ai sensi di legge e di statuto.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare durante la riunione questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime dei Consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che i Consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, tale da risultare incompatibile con efficace svolgimento del proprio ruolo di Amministratore della Società.

Con riferimento al numero massimo di incarichi, il Consiglio di Amministrazione della Società considera tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministrazione o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato.

La condotta del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui si dovesse verificare l'ipotesi che l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza dovrà essere coerente con le disposizioni normative vigenti in merito all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2390 c.c.

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c. e della normativa vigente, nonché richiamato il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in via esclusiva ha le seguenti competenze:

- a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale della Società;
- b) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed approva il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società;
- c) approva i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società; monitorandone periodicamente l'attuazione;

- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni emanate in materia dalla Consob, così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società ed al gruppo;
- e) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- f) approva il budget annuale della Società;
- g) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- h) esamina, valuta ed approva, ai sensi di statuto, di legge e del presente Codice, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche alla specifica procedura adottata dalla Società;
- i) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale (ove nominato) e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) ed il Comitato in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- j) determina, sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance;
- k) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; esamina e valuta il generale andamento della Società confrontando periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance;
- l) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale prevista dall' art. 150 D.Lgs. 58/98;
- m) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea;
- n) su proposta dell'Amministratore Delegato determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società ove nominato e
- o) nomina il Responsabile della funzione internal audit come previsto di seguito nell'apposito paragrafo.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ;
- b) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- i) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati, d'intesa con il Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Autostrade Meridionali non ha finora recepito il criterio 1.C.1 lett. h) del Codice di Autodisciplina delle Società quotate del dicembre 2011 relativo all'espressione da parte dello stesso, tenuto conto degli esiti della valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente all'espressione agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. Tale orientamento discende dalla previsione dello Statuto relativa alla nomina dei Consiglieri che viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti di maggioranza e di minoranza. Nulla osta in ogni caso che gli Azionisti possano chiedere al Consiglio di Amministrazione uscente orientamenti su tali figure professionali.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, si riunisce con una periodicità almeno trimestrale.

Attività nell'esercizio 2013

Nel corso dell'anno 2013 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 8 riunioni (la percentuale di partecipazione degli Amministratori viene indicata nella Tabella 2 della durata media di circa due ore alle quali ha sempre partecipato il Collegio Sindacale. Nel corso di tali riunioni gli argomenti trattati sono stati verbalizzati sull'apposito libro.

In occasione delle riunioni è stata sottoposta la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha spesso partecipato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Al fine di garantire la tempestività e la completezza dell'informativa preconsiliare al Consiglio di Amministrazione è stata inviata nel corso del 2013 la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno nel rispetto, per quanto possibile e fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o price sensitive di preventiva ed adeguata informativa ed istruttoria documentale, almeno tre giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali, nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale.

In data 16 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle riunioni da tenersi nel corso del 2014. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeridionali.it.

Il calendario degli eventi societari fissati per il 2014 prevede quattro riunioni di Consiglio di Amministrazione. Alla data di approvazione del presente documento si sono tenute due riunioni.

I componenti il Consiglio di Amministrazione hanno presenziato all'Assemblea degli Azionisti tenuta nel corso dell'anno 2013.

L'art.19 dello Statuto sociale consente che le riunioni consiliari si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza.

In occasione delle riunioni è stata preventivamente sottoposta con un anticipo di almeno tre giorni agli Amministratori la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio da parte del Direttore Generale, ove nominato, del Chief Financial Officer, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei Dirigenti -relativamente a quegli argomenti all'ordine del giorno per i quali il Consiglio di Amministrazione ritiene utile la loro competenza - è ritenuta coerente con una gestione dell'attività sociale attenta alla creazione di valore per gli Azionisti.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori ovvero con funzioni di supporto o di consulenza, altri soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

In data 16 dicembre 2013, si è tenuta una riunione che ha coinvolto gli Amministratori Indipendenti nella quale sono state approfondite le tematiche relative al contratto di finanziamento con Autostrade per l'Italia S.p.A. e la Società.

In linea con quanto disposto dall'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, nel corso della riunione del 24 febbraio 2014, il Consiglio ha proceduto alla valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso per l'anno 2013.

In merito alla dimensione del Consiglio l'Assemblea degli Azionisti in data 5 aprile 2012, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, ha confermato il numero dei componenti a sette. Quattro degli attuali Consiglieri sono al primo mandato.

L'art. 147-ter del d.lgs. 58/1998 e s.m. richiede la presenza obbligatoria di almeno un Amministratore Indipendente nei Consigli di Amministrazione composti da meno di sette membri. In ottemperanza a tale disposto, l'art.17 dello Statuto sociale prevede il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri, stabilendo la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza (comma 3 e 5).

Il Consiglio di Amministrazione della Società è in linea con le previsioni normative e regolamentari vigenti in quanto il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta composto da n. due Amministratori qualificatisi come Indipendenti.

Infatti i Consiglieri de Berardinis e Brun, ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza prevista dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina della Società, hanno confermato anche nel corso dell'anno 2013 di non intrattenere, né di avere intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionare l'autonomia di giudizio. In tale dichiarazione si sono impegnati a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto successivo che modifichi le informazioni rese con tale dichiarazione.

A tale riguardo il Collegio Sindacale anche nel corso del 2013 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure utilizzate dal Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri Di Salvo, de Berardinis, Brun, Ramaccia e Pomicino sono Amministratori non esecutivi.

Dall'esame dei curriculum dei Consiglieri, si evince che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti Amministratori con professionalità differenziate, in grado di apportare le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari e di contribuire all'assunzione di decisioni equilibrate, prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

In merito al funzionamento, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società ed ha esclusiva competenza e pieni poteri di natura ordinaria e straordinaria ai fini della gestione dell'impresa sociale nel rispetto delle applicabili discipline di legge, di regolamento e di Statuto.

Pur in presenza di deleghe di potere attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

L'attribuzione delle deleghe non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, bensì la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'Organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa.

Ai sensi dell'art. 2381 comma 5 del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art.150 del d.lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

L'autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione è stata condotta sulla base di un questionario inviato a tutti gli Amministratori nel mese di febbraio 2014.

Il questionario era relativo ai diversi aspetti attinenti la composizione ed il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati ed i risultati sono stati elaborati al fine di poter individuare eventuali margini di miglioramento.

La detta autovalutazione relativa all'anno 2013 ha confermato l'elevato livello di compliance di Autostrade Meridionali al Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011 e la continuità del funzionamento del Consiglio di Amministrazione secondo gli standard più elevati.

Sono stati valutati in particolare i seguenti aspetti:

- ruolo e responsabilità del Consiglio di Amministrazione;
- adeguatezza del numero dei componenti e della composizione, tenendo conto della presenza di amministratori indipendenti e di minoranza, nonché del complesso delle competenze da ciascuno apportate;
- qualità, organizzazione e guida delle riunioni di Consiglio di Amministrazione e loro incidenza sulla formazione delle decisioni;
- rilevanza delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione e del relativo dibattito;
- grado di informazione sulle materie e dinamiche aziendali;
- utilità e frequenza delle riunioni al fine di ampliare la visibilità e la comprensione dei più rilevanti aspetti strategici ed operativi;
- ruolo, competenze e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- adeguatezza del livello di comunicazione tra Consiglio di Amministrazione e Alta Direzione;
- efficacia della governance.

Dall'esercizio di autovalutazione è emerso come il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali svolga appieno il ruolo di input agli indirizzi strategici, verifica dell'attuazione dei piani, controllo dell'andamento gestionale, valutazione e delibera in merito alle operazioni rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2013, su proposta dell'Amministratore Delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il parere del Collegio Sindacale ha nominato il Responsabile della funzione di Internal Audit.

Avendo nominato il Responsabile Internal Audit in data 22 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2013 ha approvato e definito la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il Collegio Sindacale, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2014 ha approvato il budget della Società.

Per quanto riguarda l'approvazione dei piani strategici industriali e finanziari si fa presente che la Convenzione Unica SAM/ANAS, sottoscritta il 28 luglio 2009 ed approvata per legge n. 191/2009, che aveva termine al 31 dicembre 2012.

ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

Il Bando di Gara prevede a carico del vincitore della gara medesima il subentro in tutti i rapporti attivi e passivi inerenti la concessione ad eccezione dei soli rapporti di natura finanziaria e l'obbligo di corrispondere in favore di Autostrade Meridionali l'ammontare del "diritto di subentro" determinato, in tale atto, con un valore massimo di 410 milioni di Euro.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal proprio Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato la documentazione prescritta per la prequalifica alla gara in oggetto.

Si precisa che il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella ordinaria amministrazione dell'autostrada assentita in concessione fino al trasferimento della gestione stessa che avrà luogo contestualmente alla corresponsione dell'indennizzo ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1 della convenzione vigente.

In data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla società di proseguire, a far data dal 01 gennaio 2013 nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A/3 Napoli Salerno del nuovo concessionario che sarà individuato in esito della esperita gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli Salerno bandita dal Concedente con pubblicazione del bando di gara in data 10 agosto 2012.

E' in corso la definizione, su richiesta del Concedente, di un piano di interventi - che costituiscono una parte di quelli non ultimati al 31 dicembre 2012 - da eseguire sulla tratta nell'anno 2014, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro. Gli interventi si riferiscono ai lotti tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 12+900 ed il km 17+658, tra il km 17+658 ed il km 19+269.

Il predetto programma, peraltro, in caso di approvazione del progetto unitario di pavimentazione potrà prevedere la realizzazione dello strato di usura della previa regolarizzazione dello strato superficiale dell'attuale pavimentazione (binder), per tutti i lotti in ampliamento a 3 corsie e nello specifico in entrambe le carreggiate della porzione compresa tra il Km 5+690 e 22+400.

Come illustrato nel presente documento, la Società sta procedendo nella prosecuzione della gestione dell'autostrada, come stabilito dall'art. 5.1 della Convenzione Unica e come richiesto dal Concedente, nelle more dello sviluppo, da parte di quest'ultimo, delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che subentrerà nella gestione della tratta Napoli – Pompei – Salerno. Al momento non risulta possibile prevedere quando sarà finalizzata tale gara.

In tale scenario, i ricavi della gestione dovranno comunque garantire ad Autostrade Meridionali i flussi economico – finanziari necessari per l'esercizio della tratta, oltre ad una congrua remunerazione del capitale investito, coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

In considerazione di un quadro macroeconomico poco favorevole e della invarianza tariffaria determinata dalle scelte del Concedente, almeno fino alla individuazione del nuovo concessionario dell'asset costituito dalla A3 Napoli – Salerno, si prefigura un andamento della gestione (per il periodo futuro di gestione in regime di ultrattività della Convenzione) condizionato tendenzialmente in modo negativo per quanto attiene l'indicatore Traffico e quello Ricavi (per effetto del mancato riconoscimento di incrementi tariffari legati alla remunerazione degli investimenti pregressi).

Tale periodo di gestione, peraltro, godrà di un beneficio, non trascurabile, per effetto della ininfluenza degli ammortamenti in relazione agli investimenti pregressi completamente ammortizzati al 31 dicembre 2012 (quanto sopra fatta salva l'eventuale definizione di un atto aggiuntivo con il Concedente per la regolamentazione di un piano finanziario che regoli il periodo di gestione ordinaria – dal 1° gennaio 2013 fino al subentro del nuovo Concessionario e quanto potrà in ipotesi essere previsto da tale piano finanziario in ordine all'ammortamento degli investimenti pregressi).

Non si prevedono, in questo periodo di gestione ordinaria, altri elementi di possibile novità sotto il profilo della gestione dell'infrastruttura.

Al termine del periodo di ultrattività della Convenzione in essere la Società potrà risultare aggiudicataria della nuova concessione ed in tal caso proseguirà, nei termini previsti dal bando, nella gestione della infrastruttura, ovvero potrà valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale, di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

4.4 ORGANI DELEGATI

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'istituzione di un Comitato Esecutivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In aggiunta ai poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il compito di esercitare la sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

Al Presidente, cui non sono state conferite deleghe gestionali, sono demandate le seguenti competenze:

- a) curare che venga trasmessa ai Consiglieri la documentazione più idonea, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'organo collegiale;
- b) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari;
- c) regolare lo svolgimento delle riunioni consiliari e gestire le votazioni, curando, insieme al Segretario del Consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- d) seguire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in coerenza con i programmi approvati dagli Organi Collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;

- e) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli Organi Collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate (ove sussistenti) alle quali la Società partecipi, con la facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- f) curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sovranazionale;
- g) curare che venga trasmessa ai Consiglieri, con un anticipo di almeno 3 giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione la documentazione più idonea in relazione alle materie all'ordine del giorno al fine di consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'Organo collegiale;
- h) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari.

Il Presidente non ricopre la carica di Chief Executive Officer e non si identifica nell'Azionista di controllo della Società.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

D'intesa con il Presidente, compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte agli Organi Collegiali in merito alla politica aziendale ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società.

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli Organi Collegiali competenti del rapporto istituzionale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Amministratore Delegato, inoltre, è tenuto a:

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre in Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ai sensi di legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina della Società.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all'Amministratore Delegato nella riunione di Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12/04/2012 e vengono esercitate con potere di firma singola. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad un importo di euro 250.000;
- acquisti di beni mobili e di servizi in genere: fino ad un importo di euro 500.000;
- contratti di appalto: fino ad un importo di euro 500.000;
- incarichi professionali di tipo specialistico: fino ad un importo di euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 26.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

Nel caso in cui l' Amministratore Delegato assuma l'incarico Amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia Chief Executive Officer un Amministratore di Autostrade Meridionali, il Consiglio di Amministrazione considererà tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministratore o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato così come stabilito dal punto 1.5 del Codice di Autodisciplina della Società. In aggiunta Autostrade Meridionali si attiene alle previsioni di cui all'art. 2391 c.c., a norma del quale "l'Amministratore deve dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato dovrà altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo collegiale".

Nella riunione del 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato.

4.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Ad un numero adeguato di Amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di Amministratori indipendenti.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale,

controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;

c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;

d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;

e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

i) è stato Amministratore della società per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato. Saranno prese in considerazione anche quelle relazioni che, sebbene non significative dal punto di vista economico, sono particolarmente rilevanti per il prestigio dell'interessato. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

La valutazione dell'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione dopo la nomina è già effettuata ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1 bis, lett. a) del Regolamento Emittenti.

L'eventuale utilizzo di parametri di valutazione dell'indipendenza differenti da quelli indicati nel Codice sarà valutato all'occorrenza dal Consiglio di Amministrazione.

I criteri quantitativi e qualificativi da utilizzare per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazioni sono già ampiamente indicati nel testo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali al punto 3.2.cui si fa rinvio.

Nel Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. nominato nell'Assemblea del 5 aprile 2012 si sono dichiarati amministratori come indipendenti i Consiglieri de Berardinis e Brun, entrambi in possesso sia dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF (art. 148, comma 3) che di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina della Società (art. 3.1).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, l'indipendenza degli Amministratori viene periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, in data 12 aprile 2012, il 22 febbraio 2013 ed il 24 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato tale valutazione sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati.

Il Collegio Sindacale, di conseguenza, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri.

L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stato comunicato al mercato.

La sussistenza del requisito di indipendenza degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2013 è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2014 sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori (attraverso i curricula, gli elenchi degli incarichi nonché le dichiarazioni dai medesimi rilasciati) e le relazioni commerciali, finanziarie e professionali intrattenute, anche indirettamente, dagli stessi con la Società.

I detti Amministratori hanno dichiarato di non intrattenere né di avere intrattenuto, neppure indirettamente con la Società o con soggetti correlati all'emittente relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

In tale dichiarazione si sono anche impegnati a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto successivo che modifichi le informazioni rese con tale dichiarazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2014 ha confermato il requisito di indipendenza per gli Amministratori Domenico de Berardinis e Vittorio Brun.

A tale riguardo il Collegio Sindacale in pari data ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure utilizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che gli Amministratori Indipendenti si riuniscano almeno una volta l'anno, in assenza degli altri Amministratori. Per il 2013 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, in data 16 dicembre 2013 ed hanno approfondito la tematica del contratto di finanziamento tra Autostrade per l'Italia S.p.A. e Autostrade Meridionali S.p.A.

4.6 LEAD INDIPENDENT DIRECTOR

Sulla base delle disposizioni previste all'art. 27 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A., nella seduta del 9/10/09, ha preso atto della revisione della Procedura per l'informazione societaria al mercato, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 17 settembre 2009 che regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle Società controllate (intendendosi per tali le Società Controllate direttamente o indirettamente dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e del capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo.

In particolare viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt. 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 s.m.i, viene disciplinata la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali. Il testo completo della Procedura per l'informazione Societaria al Mercato è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

La procedura per l'informazione societaria al mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal **Codice di Comportamento in materia di internal dealing**, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2010, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n. 11971. Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Autostrade Meridionali o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua i Soggetti Rilevanti e "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti", definendo, inoltre, la competenza dei Soggetti Rilevanti nell'indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina prevista per i Soggetti Rilevanti.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A., come meglio specificato di seguito.

Non è previsto il Comitato per le Nomine per le ragioni espresse di seguito.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Per quanto concerne la costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un Comitato per le nomine, si ribadisce, così come riferito lo scorso anno, che tale Comitato non è stato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. in quanto la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ha luogo in conformità ad una procedura, prevista dall'art. 17 dello Statuto Sociale, quale il voto di lista, delineata nel testo statutario con modalità tali da renderla trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, pertanto, tenuto conto che:

- la previsione di tale Comitato è motivata, ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate aggiornato nel dicembre 2011, dall'esigenza di rendere trasparente la procedura di selezione, esigenza nel caso di specie non ravvisabile tenuto conto del citato disposto dello statuto; e che
- in Autostrade Meridionali, come l'esperienza pregressa ha dimostrato, non si sono manifestate, finora, difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre le proposte di nomina,

non ha ritenuto necessario provvedere all'istituzione di tale Comitato.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia elegge al proprio interno il Presidente e

- a) formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli amministratori della Società che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche - anche al fine della predisposizione da parte del Consiglio della relazione che descrive tale politica, da presentare all'Assemblea con cadenza annuale - e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;
- b) formula proposte al Consiglio per la remunerazione complessiva del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche (avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato), e, su proposta dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e del Gruppo, i criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle controllate aventi rilevanza strategica, e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Alla luce dei principi e criteri applicativi di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (nel testo aggiornato nel dicembre 2011), la politica generale per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche viene illustrata in apposita Relazione approvata, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia S.p.A., dal Consiglio di Amministrazione, che sarà presentata agli Azionisti in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. La relazione sarà disponibile sul sito internet di Autostrade Meridionali.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, sin dal 2011, ha adottato una Politica per la Remunerazione su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia.

Nella seduta del 22 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del suddetto Comitato, l'aggiornamento della Politica adottata, applicabile per l'anno 2013.

La Politica è stata redatta alla luce dei principi e criteri applicativi di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (nel testo aggiornato al dicembre 2011).

Tale Politica - come esposta nell'ambito della "Relazione sulla Remunerazione" e pubblicata sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it) - è stata sottoposta al voto consultivo e non vincolante dell'Assemblea del 4 aprile 2013, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del TUF, che si è espressa in senso favorevole.

Tutte le informazioni relative alle remunerazioni corrisposte nell'esercizio 2013, da esporre nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, ivi incluse le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, sono contenute nella suddetta Relazione.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno a decorrere dall'anno 2003 un Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance) previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.

In data 12 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i tre componenti di detto Comitato nelle persone di:

- dott. Piero Di Salvo;
- avv. Domenico de Berardinis (indipendente);
- avv. Vittorio Brun (indipendente).

In data 4 maggio 2012 il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha nominato Presidente il dott. Piero Di Salvo.

Ruolo e composizione

In Autostrade Meridionali il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011 è stato denominato "Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance" e svolge le funzioni ad esso delegate dal Consiglio di Amministrazione anche in materia di corporate governance.

Il Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali aggiornato in data 19 dicembre 2012 prevede che i componenti del detto Comitato siano scelti fra gli Amministratori non esecutivi al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione la più ampia valutazione in ordine ai requisiti di esperienza, professionalità ed autonomia di giudizio degli Amministratori non esecutivi ritenuti più idonei a comporre il detto Comitato, fra cui almeno un Consigliere di minoranza. Almeno uno dei componenti deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il Comitato elegge al suo interno il Presidente stesso.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance si riunisce di norma una volta ogni due mesi su istanza di uno dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in data 19 dicembre 2012 ha confermato quali componenti di detto Comitato gli Amministratori non esecutivi (nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012): dott. Piero Di Salvo, avv. Domenico de Berardinis e avv. Vittorio Brun. Gli avvocati Domenico de Berardinis e Vittorio Brun hanno anche dichiarato la propria indipendenza.

L'avv. Domenico de Berardinis è stato eletto dalla lista presentata dagli Azionisti di minoranza.

Il dott. Di Salvo possiede un'esperienza in materia contabile finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Le funzioni del Comitato sono del tutto indipendenti da quelle dell'Organismo di Vigilanza con il quale è previsto un ampio scambio di informazioni.

Il Comitato:

- potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e;
- fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottati dalla Società.

Il Comitato potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Nell'anno 2013 il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha tenuto n. 4 riunioni (la percentuale di partecipazione dei componenti il Comitato viene indicata nella Tabella 2) della durata di circa un'ora.

Per l'anno 2014 sono state programmate n. 4 riunioni. La prima seduta per il 2014 si è tenuta in data 24 febbraio 2014.

Il Comitato ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato nell'anno 2006, si è dotato di un Regolamento al fine di disciplinare le attività ed il funzionamento delle riunioni del Comitato stesso.

Ai sensi di quanto previsto nel Codice di Autodisciplina della Società, ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore Incaricato, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutti i Sindaci effettivi, il Responsabile Internal Audit ed i Dirigenti la cui presenza è ritenuta opportuna in relazione agli argomenti trattati.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alla quasi totalità delle riunioni tenutesi nel 2013.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato sono sempre stati invitati a partecipare alle riunioni. Su quattro riunioni complessive, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato presente una volta e l'Amministratore Delegato tre volte.

Ogni riunione del Comitato viene regolarmente verbalizzata dal Segretario del Comitato ed il relativo verbale viene solitamente approvato dai membri del Comitato in seduta stante.

Il Comitato:

a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui all'articolo 9 del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A.;

b) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

c) valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile internal audit, esamina le relazioni periodiche predisposte dallo stesso e monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;

d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale dei conti ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;

e) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

f) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

g) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;

h) supporta con adeguata attività istruttoria le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

i) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla relazione sul governo societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Attività

Nel corso dell'anno 2013 il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha esaminato i seguenti principali argomenti:

- incontri periodici con la Società di revisione legale dei conti in relazione alle attività da questa svolta nel corso dell'anno, con particolare riferimento alla Relazione finanziaria annuale al 31/12/2012 ed alla Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2013;
- esame dei Resoconti intermedi di gestione al 31/03/2013 ed al 30/09/2013 e della Relazione finanziaria annuale al 31/12/2012 e della Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2013; nell'ambito di detto esame ha fra l'altro, anche incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- analisi dell'attività di compliance alla legge 262/2005, stato di avanzamento sull'attività di monitoraggio ex art.154 bis del Testo Unico della Finanza svolto anche attraverso incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esame della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari anno 2012;
- esame del questionario relativo all'analisi della composizione e del funzionamento del Comitato;
- scambio di informazioni sull'attività svolta con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale;
- relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2013;
- incontri periodici con il Responsabile dell'Internal Audit di Autostrade Meridionali S.p.A. ai fini della valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso del 2013 il Comitato ha svolto alcune riunioni in merito alle novità introdotte dal Codice di Autodisciplina della Società.

A seguito di dette riunioni il Comitato, sentito il Collegio Sindacale, ha proposto al Consiglio di Amministrazione le soluzioni di governance relative al recepimento di alcuni principi introdotti dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate nel Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali.

Il Comitato ha provveduto a verbalizzare nell'apposito libro l'attività svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Autostrade Meridionali è impegnata da alcuni anni in un progetto per la messa a punto e l'aggiornamento del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quale definito dal Consiglio di Amministrazione si qualifica per i seguenti principi generali:

- a) le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni; gli ambiti di esercizio sono strettamente collegati alle mansioni delegate;
- b) le strutture organizzative sono articolate in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e la concentrazione su di una sola persona, senza adeguati processi autorizzativi, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;
- c) è previsto per ciascun processo un adeguato sistema di parametri ed un relativo flusso periodico di informazioni per misurarne l'efficienza e l'efficacia;
- d) sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- e) i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- f) i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- g) i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento. Gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- h) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a:

- i) monitorare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni aziendali e, in generale, verificare e monitorare la correttezza e l'affidabilità della gestione societaria ed imprenditoriale della Società;
- ii) assicurare e verificare la qualità e l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e, in generale, dell'informazione finanziaria, anche attraverso la verifica dei processi di registrazione degli stessi e di scambio dei flussi informativi;
- iii) assicurare e monitorare il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, e in generale, delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- iv) assicurare l'attuazione e il rispetto del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo ex d.lgs.231/2011 e delle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza;
- v) assicurare la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che l'Organo Amministrativo, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ;

- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito indicato) e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- a. nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- b. assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- c. ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, rispetto alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina o la revoca di un Responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Responsabile della funzione di internal audit, riferisce del suo operato oltre che all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche al Presidente ed al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica svolte.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi può chiedere al responsabile della funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il detto Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

In data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate ha aggiornato il Codice di Autodisciplina della Società, ed ha affidato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, all'Amministratore Delegato il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Attività:

Nel corso del 2013 l'Amministratore incaricato del sistema controllo interno gestione rischi ha proseguito l'attività del 2012 dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso del 2013 l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha partecipato a tre riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

L'Amministratore incaricato nel corso del 2013 ha definito gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; ha assicurato l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel mese di febbraio 2013 l'Amministratore Incaricato ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina del Responsabile Internal Audit.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il ruolo di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato è assegnato all'Internal Audit. In particolare, l'Internal Audit:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) ed d) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Responsabile Internal Audit è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2013 ha nominato Responsabile Internal Audit il dott. Simone Bontempo.

Il Responsabile Internal Audit, che risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, dispone, attraverso un contratto di service con la Controllante Autostrade per l'Italia SpA di mezzi adeguati per l'assolvimento dei propri compiti e riferisce del proprio operato attraverso relazioni periodiche.

L'Internal Audit, assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale, statuite negli standard

internazionali per la pratica professionale e nel Codice Etico, realizza le seguenti principali attività:

- svolge le attività necessarie alla valutazione del sistema di controllo interno di SAM;
- svolge gli interventi di audit (audit operational, financial e compliance con focus sugli aspetti ex D.Lgs. n. 231/01) in esecuzione del Piano annuale di attività basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi di SAM. Il Piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance. Il piano di monitoraggio del Modello 231 approvato dall'Organismo di Vigilanza della Società è parte integrante del Piano;
- svolge interventi di audit "non programmati" su richiesta dei principali attori del sistema di controllo interno e/o del vertice aziendale;
- monitora lo stato di attuazione delle azioni correttive definite dalla linea in relazione alle raccomandazioni emesse a valle degli interventi di audit;
- supporta l'Ethic Officer nelle attività di gestione delle segnalazioni, ricevute anche in forma anonima e confidenziale, in fase di istruttoria preliminare e a supporto delle valutazioni da parte degli organi di controllo aziendali competenti;
- garantisce la definizione e l'aggiornamento delle metodologie e dei processi operativi di internal auditing agli orientamenti e alle best practice di riferimento.

I risultati di ciascun intervento di Internal Audit sono riportati in apposite Relazioni di Internal Audit, che vengono inviati contestualmente all'Amministratore Delegato, alle strutture sottoposte ad audit, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi. Sintesi delle relazioni sono inoltre trasmesse, per gli aspetti di competenza, all'Organismo di Vigilanza, nonché, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

I Rapporti di Internal Audit riportano la descrizione dei rilievi riscontrati e degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo emersi, unitamente agli interventi suggeriti.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari in esito alle attività di verifica. L'Internal Audit ha, altresì, il compito di monitorare, tramite le attività di follow-up, il completamento degli interventi correttivi individuati, informando l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli Organismi preposti al controllo.

Il Responsabile Internal Audit predisponde relazioni periodiche contenenti informazioni adeguate sulla propria attività, sulle modalità con cui è condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le relazioni sono trasmesse all'Amministratore Delegato, all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nonché, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il 24 febbraio 2014, il Responsabile Internal Audit ha rilasciato la propria relazione annuale (riferita al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013) attestando che, alla data di emissione e sulla base del completamento del Piano annuale di Audit e del Piano annuale di Risk, non vi sono elementi tali da far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Autostrade Meridionali.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in particolare in relazione al processo di informativa finanziaria, Autostrade Meridionali S.p.A. ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Tale sistema è conforme alle best practices internazionali, al “CoSo Report”, pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione ed attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

L’istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull’informativa finanziaria. Il rischio è valutato in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell’art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Aggiornamento dell’ambito di applicazione: l’individuazione dei dati e delle informazioni significative è effettuata con riferimento al bilancio d’esercizio di Autostrade Meridionali S.p.A. ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi relativi alle classi di transazioni e conti significativi da ricondurre ai processi amministrativo contabili da sottoporre a verifica.

I dati/informazioni di bilancio, una volta classificati come rilevanti, sono collegati ai processi aziendali che li originano ai fini dell’individuazione dei controlli da sottoporre alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione per giungere all’attestazione dell’art. 154 bis del TUF; con riferimento ai controlli automatici individuati la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione va estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

- Monitoraggio sull’adeguatezza delle procedure amministrativo contabili: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include sia la valutazione dell’adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. entity level) che la determinazione dell’efficacia del disegno dei controlli chiave individuati a livello dei processi in ambito (c.d. process level). I controlli di processo, disegnati per la copertura di uno o più rischi di natura contabile, sono esaminati al fine di valutarne l’adeguatezza in termini di efficacia di disegno.

Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull’informativa finanziaria si fa riferimento alle “asserzioni” tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l’assenza di controlli (a livello inerente).

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio svolte in primo luogo dal management della linea responsabile dell’implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

- Monitoraggio sull’effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili: il monitoraggio sull’effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo riguardo all’effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell’ambiente di controllo che possono condizionare l’esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale

o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio si avvale di tecniche di campionamento in linea con le best practice internazionali.

- Valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione: al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nel corso della riunione del 24 febbraio 2014, ha rilevato che, sulla base delle evidenze scaturite dall'analisi finora effettuate, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è allineato rispetto agli standard di controllo interno di comune riferimento e rispetto ai più significativi obiettivi di controllo individuati.

VALUTAZIONE SULL'ADEGUATEZZA, EFFICACIA ED EFFETTIVO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento alla sopra riportata previsione del Codice di Autodisciplina della Società in merito alla valutazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio stesso ha preso atto nel corso dell'anno delle relazioni semestrali con le quali il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, l'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore Incaricato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno riferito sull'attività svolta.

Inoltre, nella riunione del 24 febbraio 2014, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornitagli dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

11.3 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. (di seguito "Decreto 231" o "Decreto") gli enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio delle società. Le Società possono, peraltro, adottare Modelli di Organizzazione, di Gestione e di Controllo idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società (di seguito "Modello"), ha adottato il Codice Etico ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è parte integrante del sistema di controllo interno della Società.

Nel corso del 2013 Autostrade Meridionali ha proseguito l'analisi e l'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231 continuando ad attribuire all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. A tal fine, l'Organismo di Vigilanza predispone ed aggiorna periodicamente un piano di monitoraggio delle aree a rischio reato mediante un approccio risk based. Il piano di monitoraggio portato avanti dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2013 ha riguardato, tra l'altro, l'operatività dei presidi sui temi della sicurezza e dell'ambiente.

I Principi di Riferimento per l'implementazione del Modello nonché il Codice Etico sono consultabili sul sito internet www.autostrademeredionali.it.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

L'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A. risulta attualmente così composto:

- dott. Stephane Rabuffi (Coordinatore);
- dott.ssa Tiziana Catanzaro (Componente);
- avv. Daniele Ciccolo (Componente).

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

L'Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento, ha precisato che l'attività di reporting relativa ai principi di riferimento per l'implementazione del Modello, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, da inviare anche al Collegio Sindacale.

La Società ha proseguito la rivisitazione del quadro procedurale ed ha provveduto all'emanazione di ulteriori procedure relative alle attività oggetto del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2013 si è riunito 7 volte e si è incontrato periodicamente con il Consiglio di Amministrazione, con il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, con il Collegio Sindacale, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Responsabile Internal Audit e con alcuni manager della Società.

Nel corso dell'anno 2013 l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto di procedere all'aggiornamento al 30 giugno 2013 del Modello, concludendo un iter elaborativo intrapreso nel secondo semestre 2012.

Rispetto all'aggiornamento al 21 luglio 2011 il Modello ha mantenuto la stessa struttura, essendo composto da:

- una Parte Generale, che riassume l'impianto normativo del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., illustra la struttura e le finalità del Modello, definisce la composizione e ruolo dell'Organismo di Vigilanza, stabilisce criteri e modalità con cui assolvere all'obbligo di informazione nei confronti del medesimo ed illustra il sistema disciplinare atto a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni del Modello;
- le Parti Speciali, predisposte in relazione alle attività a rischio reato.

Nel predisporre l'aggiornamento del Modello sono state operate le seguenti principali implementazioni:

- la Parte Generale è stata integrata per tener conto del mutato quadro normativo di riferimento e dell'evoluzione organizzativa e dottrinale intervenuta. E' stato, inoltre, inserito, come allegato, l'elenco di tutte le procedure organizzative, manuali e norme operative vigenti in azienda al fine di rendere manifesto quali siano i protocolli aziendali che garantiscono il corretto presidio, ai fini del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., di tutte le attività aziendali;
- la Parte Speciale "A" – Reati in danno della Pubblica Amministrazione, è stata integrata per tener conto dei flussi informativi attivati verso l'Organismo di Vigilanza e delle modifiche intervenute nella denominazione dell'Ente Concedente (ora MIT), nonché di altre piccole modifiche nei presidi di controllo specifici;
- la Parte Speciale "B" è stata integrata per prevedere il nuovo reato di corruzione tra privati, ridenominandola "Reati Societari e corruzione tra privati".

E' stato inoltre aggiornato l'elenco descrittivo dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 che sono stati presi in considerazione ai fini della mappatura delle attività a rischio.

L'aggiornamento effettuato tiene conto delle indicazioni delle Linee Guida per la costruzione dei Modelli predisposte da Confindustria.

E' stata confermata l'impostazione attuale in base alla quale nelle Parti Speciali del Modello sono riportate:

- a) tutte le fattispecie di reato potenzialmente applicabili alla Società con l'illustrazione sintetica delle stesse e di una gamma di esempi dei possibili comportamenti illeciti ad esse riconducibili;
- b) le aree cosiddette a rischio reato, identificando sia le aree sensibili (aree nelle quali è possibile commettere il reato) che i processi strumentali idonei alla commissione degli stessi;
- c) i protocolli generali e specifici di controllo per ciascuna area a rischio reato, definendo in tal modo le regole di comportamento per chi opera in codeste aree;
- d) le indicazioni sulle attività di verifica e ispezione rientranti nel potere di controllo attribuito all'Organismo di Vigilanza.

L'aggiornamento del Modello è frutto degli approfondimenti svolti dall'Organismo di Vigilanza e scaturisce dall'analisi dell'evoluzione normativa e della giurisprudenza in materia di Modelli. In particolare, sono state effettuate le seguenti ulteriori implementazioni:

- la Parte Speciale "F" – Delitti informatici e trattamento illecito di dati e delitti in violazione del diritto d'autore è stata integrata per tener conto delle modifiche nelle regole di governo IT (es. gestione LOG per gli applicativi relativi ai dati della clientela, ecc.);
- è stata predisposta la nuova Parte Speciale "G", relativa ai "Reati Ambientali".

L'Organismo di Vigilanza intende proseguire, avvalendosi del supporto dell'Internal Audit della Società nel continuo aggiornamento del Modello, per proporre al Vertice aziendale un piano articolato di interventi di miglioramento in relazione alla continua evoluzione della normativa e del quadro organizzativo e procedurale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 25 ottobre 2013 l'aggiornamento del Modello.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'anno 2013, ha approfondito azioni intraprese dalla Società in merito:

- *alle disposizioni normative di introdotte dal d.lgs. 9/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed in particolare sulle azioni di prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative alla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.*
- *alla tutela ambientale a seguito dell'introduzione del nuovo art. 25 undicies nel D.lgs. 231/2001 ed in materia di anticorruzione.*

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, ad una Società di Revisione Legale dei conti iscritta all'Albo Speciale Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2005 ha conferito alla Società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione sia annuale che semestrale per il triennio 2005/2007, prorogato per gli esercizi 2008-2013 dall'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2007.

La Società di Revisione Legale dei conti è incaricata di effettuare la revisione della Relazione finanziaria annuale, la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale.

Il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e la Società di Revisione Legale dei conti si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012 ha preso atto che la Società Atlantia S.p.A., ha provveduto ad aggiornare, in data 23 luglio 2012, la procedura di "incarico al Revisore Legale e monitoraggio di altri incarichi" ai sensi del D.Lgs. 39/2010 che è stata diffusa a tutte le società del Gruppo. A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società controllate che nello svolgimento delle specifiche e definitive attività

lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati d'intesa col Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati mezzi e poteri.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da valutarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve risultare da esperienze di lavoro maturate in posizioni di adeguata responsabilità per un periodo pluriennale nell'area amministrativa, finanziaria e contabile di società o enti, pubblici o privati, anche di consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrativo-contabili.

In data 12 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Dirigente dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, dott. Arnaldo Musto.

Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale e sulla relazione finanziaria semestrale in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nel corso del 2013 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato Controllo, Rischi e la Corporate Governance che, a sua volta riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Il Dirigente Preposto si coordina altresì e si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali della linea che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione, ivi inclusi il Risk Management e l'Internal Audit.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le attività di coordinamento dei flussi fra gli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono affidate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per effetto dei poteri allo stesso già conferiti e presiedute, sotto il profilo operativo, dalla struttura aziendale Societario, Gestione Titoli e Segreteria del Consiglio di Amministrazione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate si applicano le disposizioni emanate in materia dalla Consob con delibera n.17221 del 12.03.2010 e s.m., così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società .

Per ulteriori approfondimenti si rinvia anche a quanto disposto dall'art. 33 dello Statuto Sociale in materia di operazioni con parti correlate.

Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate (Delibera n. 17221 del 12/3/2010 e s.m.) in data 29 ottobre 2010 la Società ha istituito il proprio Comitato per gli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti Correlate nelle persone dei Consiglieri indipendenti:

1. Piero Di Salvo.
2. Domenico de Berardinis.
3. Andrea Papola.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in data 12 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato componenti di detto Comitato i sigg.ri:

2. dr. Piero Di Salvo;
3. avv. Domenico de Berardinis;
4. avv. Vittorio Brun.

Compito di detto Comitato è quello di:

- esprimere il parere sulle Procedure per le operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali e sulle relative modifiche (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3);
- esprimere il parere sulle eventuali modifiche statutarie (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3);
- svolgere, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di maggiore rilevanza le funzioni previste dall'art. 8, comma 1 lett. b del Regolamento Consob operazioni con parti correlate connesse al coinvolgimento del nominato Comitato, o di uno o più dei suoi componenti delegati;
- esprimere il parere sulle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di maggiore rilevanza (art. 8, comma 1 lett. c) del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate);
- esprimere, prima dell'approvazione delle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di minore rilevanza, un motivato parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, con la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

In data 16 dicembre 2013 il Comitato per gli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti correlate ha esaminato la procedura Operazioni con parti correlate della Società (approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2011 e successivamente in data 19 dicembre 2012 previo parere del Comitato in parola in pari data, entrata in vigore il 1° gennaio 2011) allo scopo di valutare l'esigenza di apportare eventuali modifiche alla procedura stessa.

Tale esame è stato svolto in conformità a quanto contemplato nella medesima Procedura, la quale prevede che il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, debba valutare la necessità di apportare eventuali variazioni alla procedura.

Al termine dell'esame, il Comitato si è espresso nel senso di ritenere che, allo stato, non sia necessario apportare modifiche o integrazioni all'attuale Procedura per le operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali.

Tale parere è stato quindi condiviso dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali nella riunione tenutasi il 16 dicembre 2013.

Il testo della procedura è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeredionali.it.

Il detto Comitato nel corso del 2013 si è riunito 2 volte. Alle riunioni sono stati invitati a prendere parte ai lavori il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Amministratore Delegato ed alcuni manager della Società. Nel corso del 2013 sono state esaminate le operazioni relative a due contratti di appalto fra Pavimental S.p.A. ed Autostrade Meridionali S.p.A.

13. NOMINA DEI SINDACI

In base alla Convenzione stipulata con il Concedente, un Sindaco effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assume la carica di Presidente; un altro Sindaco effettivo viene nominato dall'Anas.

L'art. 28 dello Statuto prevede che tre sindaci effettivi e due supplenti vengono eletti dall'Assemblea, un effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assumerà la carica di Presidente, l'altro effettivo verrà nominato dall'Anas.

I membri del Collegio Sindacale sono nominati mediante la procedura del voto di lista, fatte salve le richiamate disposizioni di Convenzione con l'Ente concedente Anas ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nel rispetto della normativa vigente relativa all'equilibrio tra i generi. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di componenti del Collegio Sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Non possono assumere la carica di Sindaco ne' possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

L'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V,VI e VII del codice civile, (il numero degli incarichi è riportato nella tabella 3 mentre il dettaglio degli incarichi è reperibile sul sito Consob all'indirizzo www.sai.consob.it/web cui si fa rinvio), nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis, Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le società piccole non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- ✓ attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- ✓ attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico – scientifiche attinenti all'attività di costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali, ovvero
- ✓ funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o nei settori della costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

Nelle liste presentate dai Soci i candidati dovranno essere in numero non superiore ai sindaci da eleggere ed elencati mediante un numero progressivo.

Le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi.

Ove il numero dei candidati alla carica di Sindaco supplente sia pari o superiore a due, questi devono appartenere a generi diversi.

Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, alla percentuale

di partecipazione da essi complessivamente detenuta e dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste depositate dai soci, corredate dalle sopra indicate informazioni saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e saranno pubblicate sul sito internet della Società senza indugio e comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti di Consob.

Unitamente a ciascuna lista, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, per ciascun candidato, dovrà depositarsi la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi:

Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un Sindaco effettivo ed un supplente.

I restanti due Sindaci effettivi saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti per ogni lista saranno assegnati ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto assegnando il quoziente più elevato al candidato n.1 e il quoziente meno elevato al secondo candidato. Sulla base dei quozienti così attribuiti i candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti i due che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

In caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Il restante Sindaco supplente sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Dell'avvenuta nomina dei sindaci è data pubblicità con le modalità e l'informativa previste a norma di legge e di regolamento.

Qualora, per qualsiasi ragione, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, la composizione del Collegio Sindacale non rispetti la normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi ovvero debba procedersi alla nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando la presenza del numero necessario di Sindaci Effettivi e Supplenti appartenente al genere meno rappresentato affinché sia rispettata la normativa in materia di equilibrio fra i generi.

In caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla maggioranza; in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla minoranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla minoranza.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere al responsabile del controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative ed operazioni aziendali.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Collegio Sindacale si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli

argomenti affrontati e di visionare, ricevere o trasmettere la documentazione e che sia assicurata la contestualità dell'esame e della deliberazione.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è comunicato al mercato.

A tale riguardo nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2013 e del 24 febbraio 2014 il Collegio Sindacale ha verificato il permanere della correttezza delle procedure di accertamento utilizzate dal Consiglio stesso.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Sindaci è fornita, contemporaneamente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del giorno 5 aprile 2012 ha deliberato di nominare il Collegio Sindacale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 nelle persone dei signori:

- dott. Vito Tatò, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Felice Morisco, Sindaco effettivo, designato dall'Anas.

Dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.; con 58,98% dei voti sul capitale votante:

- prof. Mario Venezia, Sindaco effettivo;
- dott. Giuseppe Ibello, Sindaco supplente.

Dalla lista presentata dall'azionista di minoranza nella persona dei Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino; con 5,52% dei voti sul capitale votante:

- dott. Luca Fusco, Sindaco effettivo;
- dott. Mauro Secchi, Sindaco effettivo;
- dott. Raffaele Bini, Sindaco supplente.

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Sindaco, determinata da Consob è stata pari al 2,5% .

L'unica lista presentata dagli azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza.

Nella riunione di Collegio Sindacale del 22 febbraio 2013 e del 24 febbraio 2014, il Collegio Sindacale ha valutato positivamente il requisito di indipendenza dei propri componenti.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. si è riunito 7 volte con una durata media di due ore (la percentuale di partecipazione dei Sindaci viene indicata nella Tabella 3), provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.

Per l'esercizio 2014 sono state programmate 4 riunioni. Alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale ha tenuto una riunione nel 2014.

Il Collegio Sindacale ha inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti.

Nel corso della riunione del 24 febbraio 2014, il Collegio Sindacale ha, unitamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, vigilato sulle modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina della Società.

L'attività del Collegio Sindacale è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno 2013 l'Amministratore Delegato, l'Amministratore Incaricato, la Società di revisione legale dei conti, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile dell'Internal Audit ed i Responsabili delle diverse funzioni della Società.

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 39/2010, ha assunto, nel corso del 2013, le funzioni proprie del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile vigilando:

- i) sul processo di informativa finanziaria;
- ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Ente sottoposto alla revisione legale dei conti. Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati. La società Atlantia il 20 dicembre 2013 ha emanato la procedura Rapporti con il Collegio Sindacale che si applica a tutte le Società controllate. Tale procedura ha la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte del personale delle Società controllate con il proprio Collegio Sindacale. A tale procedura è soggetto il personale delle Società del Gruppo che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna. Tale procedura, relativamente ai Rapporti con il Collegio Sindacale, non sostituisce, ma integra la procedura "Informativa al Collegio Sindacale".

Procedura informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.150 comma 1 del d.lgs. n. 58/1998

Il 23 dicembre 2005 la Società ha emanato la procedura aziendale relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998. Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto decreto. Tale procedura assicura una esauriente informativa a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Sono oggetto dell'informativa prevista con la presente procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente trasmissione.

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, le informazioni si riferiscono alle attività svolte dall'Amministratore Delegato della Società e dai procuratori – anche per il tramite delle strutture della Società - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati. In particolare, oltre alle succitate operazioni, la Società ha ritenuto debbano essere oggetto di flusso informativo, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, anche le attività e le determinazioni inerenti l'attività di direzione e coordinamento cui è assoggettata la Società.

La procedura disciplina come operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale quelle riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile in quanto eccedenti i limiti ed i contenuti della delega conferita all'Amministratore Delegato.

La procedura fra l'altro prevede anche le informazioni che hanno ad oggetto le operazioni che, seppur di importi singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate nella delega, risultino tra di loro comunque collegate o connesse nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

La procedura disciplina anche le operazioni atipiche e/o inusuali ovvero quelle significative, non ricorrenti che, per natura od oggetto, si qualificano come estranee al normale corso degli affari della Società.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders.

A tale scopo Investor Relations della Società, ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti quali:

- l'informativa obbligatoria periodica e straordinaria, effettuata tramite:
la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

La Società utilizza il proprio sito (www.autostrademeridionali.it) quale canale di diffusione della comunicazione societaria. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.

16. ASSEMBLEA

La Società assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un costruttivo dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, utilizzando a tal fine anche una specifica struttura aziendale responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria, che opera d'intesa con la corrispondente struttura di Autostrade per l'Italia.

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un'agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Allo scopo di favorire la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, ai sensi dello statuto, gli avvisi di convocazione sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore, in ogni caso nei termini previsti dalla normativa vigente.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla richiesta di integrazione, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, unitamente a tale richiesta le certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste dei soci di cui sopra è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, nei termini previsti dalla normativa vigente. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Alle Assemblee di norma partecipano tutti gli Amministratori ed i Sindaci.

Le Assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Nel corso dell'anno 2013 si è tenuta un'Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno 4 aprile 2013.

L'Assemblea Ordinaria del 4 aprile 2013 ha deliberato, fra l'altro in sede Ordinaria di:

- approvare la Relazione Finanziaria Annuale della Società al 31/12/2012;
- approvare la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 del Decreto Legislativo 24/2/1998 n. 58.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto spetta ai soggetti titolari del diritto di voto che abbiano fatto pervenire alla società un'idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalla norme legislative e regolamentari vigenti.

TABELLE DI CORPORATE GOVERNANCE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI DI AUTOSTRAD E MERIDIONALI S.p.A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al C.S.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.375.000	100	Mercato Telematico Azionario (MTA)	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
AUTOSTRAD E PER L'ITALIA S.p.A.	ATLANTIA S.p.A.	58,98	58,98
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	-	5,00	5,00
DE CONCILIIIS RICCARDO	-	2,51	2,51

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance		Comitato Remunerazioni (non istituito)		Eventuale Comitato Nomine (non istituito)		Eventuale Comitato Esecutivo (non istituito)		Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate			
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)**	Numero altri incarichi***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**		
Presidente	FRATTA Avv. PIETRO	5/04/2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	NO	SI	NO	NO	100	Vedere tabella A/2												
Vice Presidente	DI SALVO Dott. PIERO	12/04/2012	11/07/2013	M	NO	SI	NO	NO	100	Vedere tabella A/2	X	100							X	100		
Consigliere	DI SALVO Dott. PIERO	23/07/2013	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	NO	SI	NO	NO	100	Vedere tabella A/2												
Vice Presidente	CIRINO POMICINO Dott. PAOLO	23/07/2013	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	NO	SI	NO	NO	100	Vedere tabella A/2												
Amministratore Delegato	BARREL Dott. Giulio	12/04/2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	SI	NO	NO	NO	100	Vedere tabella A/2												
Consigliere	DE BERARDINIS Avv. DOMENICO	22/03/2006	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	m	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella A/2	X	100							X	100		
Consigliere	GIACARDI Dott. GIANPIERO	22/03/2006	1/07/2013	M	NO	SI	NO	NO	30	Vedere tabella A/2												
Consigliere	RAMACCIA Dott. ROBERTO	5/04/2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	NO	SI	NO	NO	70	Vedere tabella A/2												
Consigliere	BRUN Avv. VITTORIO	5/04/2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	NO	SI	SI	SI	90	Vedere tabella A/2	X	100							X	100		
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																						
Consigliere	GIACARDI Dott. GIANPIERO	22/03/2006	1/07/2013	M	NO	SI	NO	NO	30	Vedere tabella A/2												
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%											CDA: 8		CCRCG: 4		CR: -		CN: -		CE: -		CAI: 2	

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione ai Comitati.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero incarichi
Presidente	TATO' Dott. VITO	1/01/2013	31/12/2013	NOTA A	SI	100	2
Sindaco effettivo	FUSCO Dott. LUCA	1/01/2013	31/12/2013	m	SI	100	11
Sindaco effettivo	MORISCO Dott. FELICE	1/01/2013	31/12/2013	NOTA B	SI	67	4
Sindaco effettivo	SECCHI Dott. MAURO	1/01/2013	31/12/2013	m	SI	84	5
Sindaco effettivo	VENEZIA Dott. MARIO	1/01/2013	31/12/2013	M	SI	84	9
Sindaco supplente	BINI Dott. RAFFAELE	1/01/2013	31/12/2013	m	SI	-	
Sindaco supplente	IBELLO Dott. GIUSEPPE	1/01/2013	31/12/2013	M	SI	-	

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci rispettivamente alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze / n. riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

NOTA A: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971 n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

NOTA B: Il Sindaco effettivo della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971 n.287 designato dall'Anas ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. A/1

Anzianità di carica ricoperta dagli Amministratori a partire dalla prima nomina in Autostrade Meridionali S.p.A.

ANZIANITA' DI CARICA AL 31 DICEMBRE 2013			
Amministratori in carica al 31 dicembre 2013	Carica	Data inizio carica	Anni in carica
Pietro FRATTA	Presidente	5 aprile 2012	circa 2 anni
Piero DI SALVO*	Consigliere	23 luglio 2013	circa 6 mesi
Paolo Cirino POMICINO	Vice Presidente	23 luglio 2013	circa 6 mesi
Giulio BARREL	Amministratore Delegato	12 aprile 2012	circa 2 anni
Domenico DE BERARDINIS	Consigliere	22 marzo 2006	circa 7 anni
Roberto RAMACCIA	Consigliere	5 aprile 2012	circa 2 anni
Vittorio BRUN	Consigliere	5 aprile 2012	circa 2 anni

* Il dott. Di Salvo ha ricoperto la carica di Presidente dal 22 marzo 2006 fino al 5 aprile 2012. La carica di Vice Presidente dal 12 aprile 2012 fino all'11 luglio 2013.

TABELLA A/2: ELENCO ALTRI INCARICHI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI), IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI NEL PERIODO 01/01/2013 – 31/12/2013

CONSIGLIERE	ALTRI INCARICHI	PERIODO
Piero DI SALVO	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A.	Anno 2013
Pietro FRATTA	⇒ Vice Presidente di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.)	Anno 2013
Paolo CIRINO POMICINO	⇒ Presidente di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Amministratore Unico di ORGANIC OILS S.p.A. ⇒ Vice Presidente di KI-GROUP S.p.A.	Anno 2013
Domenico DE BERARDINIS	⇒ -	Anno 2013
Gianpiero GIACARDI	⇒ Presidente di ESSEDIESSE S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di SPEA S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.)	Anno 2013
Giulio BARREL	⇒ Consigliere di Amministrazione di NEWPASS S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TELEPASS S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di AUTOSTRADE TECH S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.)	Anno 2013 Anno 2013 fino al 31 gennaio 2013 Anno 2013 fino al 31 gennaio 2013
Roberto RAMACCIA	⇒ Presidente di BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A. ⇒ Consigliere di Amministrazione di SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di AUTOSTRADE TECH S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TANGENZIALE ESTERNA S.p.A. ⇒ Consigliere di Amministrazione di TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	Anno 2013
Vittorio BRUN	⇒ -	Anno 2013

**TAB B/2 - SINTESI DELLE CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEI CONSIGLIERI IN
CARICA AL 31 DICEMBRE 2013**

Pietro FRATTA

Ha 67 anni.

E' laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano;

E' abilitato alla professione di Avvocato – Roma;

E' iscritto nel Registro Ufficiale dei Revisori Contabili;

E' stato Docente di Diritto Commerciale e Fallimentare presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza (1991 – 1993);

Dal 2001 ricopre la carica di Direttore Affari Legali e Societari di Autostrade per l'Italia S.p.A.

E' membro del Comitato di Direzione di Atlantia;

E' membro dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001 sia di Atlantia che di Autostrade per l'Italia;

E' membro del Comitato Post-Audit e presiede il Comitato Privacy.

Paolo CIRINO POMICINO

Ha 74 anni.

E' Laureato in medicina e chirurgia con 110/110 specialista in malattie nervose e mentali con lode, è stato assistente neurochirurgo prima e poi aiuto neurologo presso l'Ospedale Cardarelli di Napoli.

E' stato esponente della Democrazia Cristiana, componente della Direzione e del Consiglio Nazionale.

È stato consigliere e assessore del Comune di Napoli (1970-1979), deputato alla Camera (dal 1976 al 1994), presidente della commissione bilancio della Camera (1983-1988) realizzando il primo rapporto sul debito pubblico italiano.

E' stato Ministro della Funzione Pubblica (1988-1989).

E' stato Ministro del Bilancio (1989-1992).

E' stato vincitore di un avviso pubblico per titoli presso l'Università di Roma tre; Facoltà di Scienze della comunicazione, per un incarico a contratto di insegnamento di politica economica.

E' stato eletto europarlamentare nel 2004 ed è stato componente della Commissione affari economici e monetari e della Commissione temporanea sulle sfide e i mezzi finanziari dell'Unione allargata nel periodo 2007-2013; della Delegazione alle commissioni di cooperazione parlamentare UE-Kazakistan, UE-Kirghizistan e UE-Uzbekistan e per le relazioni con il Tagikistan, il Turkmenistan e la Mongolia; della Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo (compresa la Libia).

E' stato eletto deputato nazionale nel 2006 ed è stato Presidente del gruppo parlamentare DC-PSI alla Camera sino al 2008.

E' stato nel triennio 2008-2011 Presidente del comitato tecnico-scientifico per il Controllo Strategico nelle Amministrazioni dello Stato,

Organo del Ministero per l'attuazione del programma nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Attualmente è Presidente della Tangenziale S.p.A. Società del gruppo Autostrade per l'Italia. Vice presidente della società Ki-group e Presidente della società Organic oils S.p.A. entrambe controllate dalla società Bioera quotata alla borsa di Milano.

Giulio BARREL

Ha 50 anni.

E' laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma.

Nel 1986 viene assunto presso BONIFICA S.p.A. nell'ambito del settore assetto del territorio.

Nel 1987 viene assunto presso AUTOSTRADE S.p.A. nell'ambito della Direzione Legale:

Nel 2002 viene nominato Dirigente nell'ambito dell'U.O. "Consulenza Legale".

Nel 2008 viene nominato Responsabile dell'U.O. Organizzativa Assistenza e Consulenza Legale Operations e staff.

Nel 2012 ha ricoperto nell'ambito della Direzione Centrale Risorse di Autostrade per l'Italia ha ricoperto il ruolo di Responsabile Compliance Operativa.

Piero DI SALVO

Ha 75 anni.

E' laureato in Economia e Commercio anno 1962 presso l'Università La Sapienza di Roma.

E' iscritto nell'Albo dei dottori Commercialisti dal 1975 è stato nominato Revisore Contabile con il D.M. del 12 aprile 1995; ha maturato la propria esperienza professionale per 37 anni in Arthur Andersen conseguendo una competenza specifica nei vari settori dell'attività economica in Italia e all'Estero, ha ricoperto in qualità di socio responsabile numerosi incarichi di revisione dei bilanci di grandi gruppi pubblici ENI, ENEL, IRI, AGIP PETROLI, AVIOFERFINSIDER-ITALSIDER, FINANZIARIA MERIDIONALE; dal 29 gennaio 2003 è stato nominato Segretario Generale dell'Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C.

Domenico DE BERARDINIS

Ha 58 anni.

E' laureato in Giurisprudenza, ha collaborato presso prestigiosi studi professionali tra i quali il Prof. Avv. Gustavo Minervini e Prof. Avv. Michele Sandulli, esercita da circa 25 anni l'attività professionale soprattutto nell'assistenza e consulenza ad Enti Pubblici, Società di capitali a partecipazione statale società private etc.; ha anche acquisito notevole pratica nell'espletamento di procedure espropriative per p.u. per conto di Enti Pubblici e privati concessionari etc.;

Roberto RAMACCIA

Ha 55 anni.

E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma. Nel 1980 viene assunto dalla Società Autostrade S.p.A. presso la Direzione Generale di Roma, nel 1994 viene nominato Dirigente nell'ambito della Funzione Amministrazione e Controllo quale responsabile dell'Area "Certificazione e Bilancio".
Nel 1996 è Responsabile dell'Unità Organizzativa "Bilancio e Fiscale" nell'ambito della Funzione Amministrazione, nel 2004 nell'ambito della Funzione Amministrazione è Responsabile Bilancio Consolidato e Piani Finanziari.

Vittorio BRUN

Ha 65 anni.

E' laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli.

Nel 1973 viene assunto nel Gruppo SME FINANZIARIA (gruppo IRI), ha ricoperto il ruolo di Presidente di ENI ACQUA CAMPANIA, di Amministratore Delegato di NAPOLETANA DEL GAS S.p.A., di Presidente NAPOLETANAGAS CLIENTI, è stato Presidente di DIGRAVA S.p.A., ed ha ricoperto il ruolo di Componente Commissione Tecnica Nazionale Energia e Ambiente di Confindustria.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Autostrade Meridionali S.p.A." sul Bilancio di esercizio 2013.

(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3 codice civile)

All'Assemblea degli Azionisti della Società Autostrade Meridionali S.p.A.,

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2013, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, riferendoci, fra l'altro, ai Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e s.m.i. e della previsione contenuta nell'art. 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, con riferimento al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, che nelle società quotate si identifica nel Collegio Sindacale.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità anche più che trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- abbiamo trasmesso, con cadenza semestrale, al Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A., ai sensi del comma 2, dell'art. 151, del d.lgs. n. 58/1998, le copie dei verbali delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2013, al fine di strutturare in via permanente flussi informativi tali da consentire ad Atlantia S.p.A. di acquisire informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale delle società controllate dalla stessa;
- abbiamo valutato l'adeguatezza delle informazioni rese nella Relazione sulla gestione degli Amministratori in ordine alla non esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e, in occasione degli incontri periodici avvenuti nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, con la Società di Revisione Legale dei conti Kpmg S.p.A. ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione legale dei conti. Allo stato, non essendo intervenute variazioni rispetto all'anno precedente, non riteniamo necessario suggerire azioni correttive, in quanto tali attività permangono adeguate;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'efficacia di sistemi di controllo interno e di gestione del rischio in particolare sull'attività svolta dal Responsabile dell'Internal Audit della Società e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché del Responsabile dell'Internal Audit della Società, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione che riferisce del suo operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, al Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Responsabile dell'Internal Audit della Società, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal auditing (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della normativa di legge, di procedure e disposizioni interne) nonché sull'attività svolta per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi (rischi di compliance, regolatori, operativi), per fornire il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e per effettuare il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi.

Inoltre, come ampiamente riportato nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali, ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato nel corso del 2012 il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Responsabile Amministrativo, con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Anche con riferimento alla vigilanza, richiesta dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, abbiamo verificato che, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2013 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte, al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità ed a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il risultato di tali attività è stato verificato dal Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- abbiamo periodicamente incontrato nel corso dell'anno, come riportato in precedenza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile dell'Internal Audit della Società;
- abbiamo rilasciato nel corso dell'anno 2013 il parere favorevole ai sensi dell'art. 2839, comma 3 codice civile per la determinazione del compenso annuo del Vice Presidente;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo vigilato, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- gli Amministratori nella loro relazione hanno illustrato in maniera adeguata gli eventi significativi in ambito societario, regolatorio e giudiziario nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c. c.;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 2, d.lgs. 58/1998, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- la Società di Revisione Legale dei conti, che ha sottoposto la contabilità ai controlli previsti dalla normativa vigente, ha comunicato, nel corso delle riunioni di Collegio Sindacale, di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni nella propria relazione di revisione;
- la Società di Revisione Legale dei conti ha altresì comunicato di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni sul giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, confermando con ciò che la Società ha dato applicazione adeguata all'informativa di bilancio prevista dal nuovo art. 123 bis del TUF;
- abbiamo rilevato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sulla base delle informazioni pervenute, l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione Legale dei conti;
- abbiamo verificato che non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
- la Vostra Società, com'è noto, si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal d.lgs. 8/6/2001 n. 231 ai sensi degli artt. 5 e 6, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria, rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, adottando, nel contempo, il

Codice Etico previsto in tale modello ed ha istituito, sin dall'anno 2003, l'Organismo di Vigilanza;

- abbiamo preso atto che nel corso del 2013 l'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali ha curato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 231/2001 e s.m., individuando le implementazioni necessarie in relazione all'evoluzione normativa ed alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società;
- abbiamo rilevato che la Società, in data 19/12/2012, ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina – il cui testo completo è pubblicato sul sito internet della Società - adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione. Sinora la Società ha ritenuto di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendone la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A., così come illustrato nell'ambito della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali e nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2014 e posta al punto 2) all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 4 aprile 2012;
- siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'aggiornamento della procedura "Informazione societaria al mercato" emanata da Atlantia S.p.A., che si applica anche ad Autostrade Meridionali S.p.A., ed è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, redatto ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ed aggiornato in data 20 febbraio 2014;
- abbiamo preso atto che la Società dispone di un'apposita "Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150, comma 1 del d.lgs. n. 58/1998". Oggetto dell'informativa prevista dalla procedura sono le informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi e sulle attività atipiche e/o inusuali. In data 2/3/2007 è stata altresì emessa la procedura "Rapporti con il Collegio Sindacale", che integra la procedura già esistente;

Il Consiglio di Amministrazione, anche tenendo conto di quanto previsto dalle novità normative introdotte dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come modificato dalla delibera Consob 23 giugno 2010 n. 17389, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti correlate, rilasciato in data 25 novembre 2010, ha approvato in data 25 novembre 2010 la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle Operazioni con Parti Correlate.

La nuova procedura, che ha ricevuto in data 25 novembre 2010 il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ed, in pari data, la valutazione positiva sulla conformità della Procedura ai principi indicati nel Regolamento Consob da parte del Collegio Sindacale della Società, ha sostituito con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di Operazioni con Parti correlate di Autostrade Meridionali che la Società aveva adottato in precedenza.

Detta procedura è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione anche nel corso del 2013, su proposta del Comitato Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate.

La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle Parti Correlate.

Il testo completo della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è visionabile sul sito internet www.autostrademeridionali.it;

- abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c bis del d.lgs. 58/1998 sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A.;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società controllate da Atlantia S.p.A. o con parti correlate altrimenti, nonché operazioni svolte con società controllate da Atlantia S.p.A. non regolate a condizioni di mercato e di ciò viene data adeguata informativa nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali. In proposito abbiamo verificato quanto segue:
 - le operazioni infragrupo, sia di natura commerciale che finanziaria riguardanti Atlantia S.p.A., la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e le sue controllate sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali e sono ispirate all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti in società correlate. Esse trovano adeguata descrizione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative al bilancio nel paragrafo Rapporti con Parti Correlate;
 - le caratteristiche delle operazioni effettuate con Autogrill S.p.A. di natura ordinaria o ricorrente, sia commerciali che finanziarie, riguardano la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio a fronte delle quali è dovuta una royalty. Le royalties incassate nell'anno 2013 per tali attività ammontano a 269 euro migliaia.
La Società gestisce, inoltre, su base contrattuale, il servizio titoli per conto di Autogrill S.p.A.; nel corso del 2013 il corrispettivo incassato per tale attività si attesta a circa 74 euro migliaia;
 - la Società ha aderito al regime di tassazione del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per il triennio 2012-2014;
- abbiamo verificato che la Società, in quanto quotata ha adottato a partire dal 1° gennaio 2006 i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea; pertanto, il bilancio di esercizio al 31/12/2013 è stato redatto sulla base di tali principi;
- abbiamo ricevuto espressa informativa dalla struttura aziendale competente dell'ulteriore incarico conferito nel corso del 2013 alla Società di Revisione KPMG S.p.A. riguardante il controllo della documentazione e sottoscrizione del Modello Unico 2013 e del Modello 770 semplificato ed ordinario, per

un corrispettivo pari ad euro 4.200 oltre IVA; la dichiarazione di asseverazione della correttezza del computo del calcolo del rapporto di solidità patrimoniale previsto dall'allegato O della Convenzione vigente per un importo pari ad euro 11.000 oltre IVA.

Il Collegio Sindacale in merito alla tematica del conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014/2022, che sarà effettuata dall'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2013, ha svolto, con l'ausilio della struttura aziendale competente, tutte le attività necessarie per formulare la proposta motivata così come prevista dalla normativa vigente per la scelta del nuovo revisore legale dei conti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il Collegio Sindacale si è interessato a tale problematica nel corso delle riunioni del 2013 e dei primi mesi del 2014. In data 24 febbraio 2014 si è proceduto alla scelta della Società di revisione legale dei conti per la proposta da effettuare all'Assemblea dei Soci in merito al "conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014/2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti";

- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed abbiamo espresso un giudizio positivo;
- abbiamo preso atto che la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari fornisce dettagliate informazioni sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Società ,aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 19/12/2012, e che tale Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la Relazione sul governo Societario (IV Edizione, gennaio 2013);
- il Collegio Sindacale in relazione a quanto previsto dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale "*sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi*", tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali del 19 dicembre 2012, prevede che "*i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori*", nella riunione del 22 febbraio 2013 ha verificato il permanere per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza;
- con la delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, la CONSOB ha approvato alcune modifiche agli articoli 144-terdecies e 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti in materia di limiti al cumulo degli incarichi dei membri degli organi di controllo. Le modifiche al Regolamento Emittenti sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2012 e sono entrate in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione. Pertanto a partire dal 22 febbraio 2012, per effetto delle citate modifiche, il limite dei sei punti derivante dall'applicazione del sistema di computo degli incarichi contenuto nell'Allegato 5-bis al Regolamento Emittenti e gli obblighi di informativa alla CONSOB, relativi agli incarichi assunti o cessati e alle altre

informazioni oggetto di comunicazione, diverranno applicabili solo ai componenti degli organi di controllo che esercitano tale carica in più di un emittente quotato o diffuso.

Nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ricopre tale carica in più di un emittente quotato o diffuso.

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società - prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate - ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

L'attività di vigilanza è stata svolta nel corso di 7 riunioni, partecipando ad una Assemblea degli Azionisti e a 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha presenziato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance. Le riunioni sopramenzionate si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione Legale dei conti non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, per cui il Collegio Sindacale ha ritenuto di non formulare segnalazioni agli Organi di Controllo della controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. o Atlantia S.p.A., e, pertanto, propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, così come redatto dagli Amministratori.

Napoli, 13 marzo 2014.

Dott. Vito Tatò	(Presidente)
Dott. Luca Fusco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Felice Morisco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Mauro Secchi	(Sindaco Effettivo)
Prof. Mario Venezia	(Sindaco Effettivo)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA

Telefono +39 081 660785
Telefax +39 081 662752
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Autostrade Meridionali S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Autostrade Meridionali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Autostrade Meridionali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione, richiamata nelle note illustrative, in merito agli "Eventi significativi in ambito regolatorio".
- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Autostrade Meridionali S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

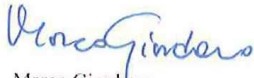
Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.585.850,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709990159
R.E.A. Milano N. 512667
Partita IVA 00763960159
VAT number IT09709600159
Sede legale: Via Victor Pisani, 26
20124 Milano MI - ITALIA

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tale fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Napoli, 13 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Marco Giordano
Socio